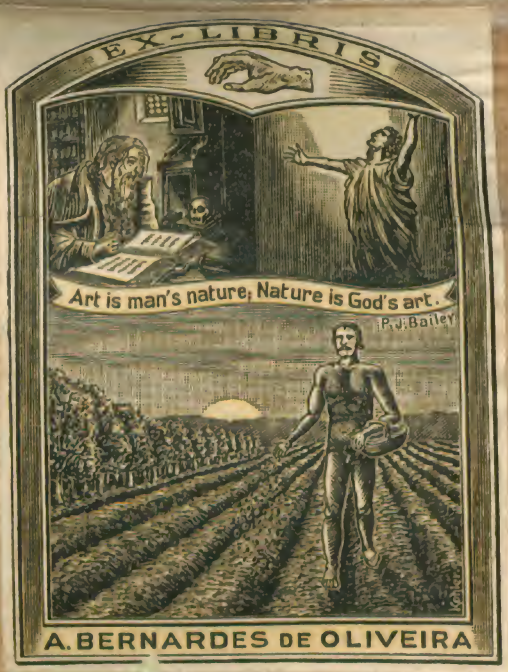
Khang
159.2 .132
$1850 gift



YALE MEDICAL LIBRARY

Bequest of 1939

Rogerius (Frugardi de Parma) &
Rolandus (Capellutis de Parma).

Chirurgia Volgare.

Cod. membr. Saec. XIII–XIV

jncapit arrogia uulgu
re decla. nos euirug
gien.
De rectum de capo.

De manifesta cotrue
de ffe de capo ex
rampis elargaiet ta ſ
cor nedissida ottaue o
nalita cosa umiliſſe
elacuamquello nacse
ſima cuitua ſtegna
dela ca ne rea dheere

De elacuamquodeſſ
cepte pia alacuamo
dre laquil e cuam pie
elopia ci dela ngo los
de capo de cane rea

De

de apostolico cri gio

De

dic mero de lo rompime

De ciamento de llosso

de rompimento de llosso

De

de rompimento de llosso

De

de unguento fuscho

De

de ciſtiatum de capo

De

cinevitare. Dela ferita
quando lavito lofso.
¶ Ela cura evelmevi
camento quando la
vito lofso fança rotu
ra vela carne epquali
sengni fipuote cogno
scere Dela ferita vela
¶ Ela ferita vela po
po quando lacotena
tolliata tollofso in
grumo quantitave
viquelmevechimo
¶ Ela ferita therumpe
o rotta lacotenna
Dela ferita velcapo
¶ Ela ferita velcapo
quando streuerata
vallofso sicome sia
visparsa osimile cosa.
Deferita profunda.
¶ Ela ferita profonda
velcapo vinanzi ove
ro vipietro alcapo.
Vele costure come si
vebbiano fare.
¶ Ele costure come
sivebbiano fare nele
ferite velnaso overo
in alcuno altro mem
bro Vele ferite vilan
¶ Ele ferite che sia
sono fatte conlaucia
o conquadrello lungo
locchio cungo vnaso
con istretto forame
overo chelfiaro sia
nascoso inquella fe
rita ecome sivebbia
medicare. Deferita
¶ Elaferi visaetta
ta vela saetta bagbu
lata ecome sivebbia
medicare. Velecure
¶ Elecure velcapo.
velcapo sança ferite vela
¶ Elinevica tingna
mento velatingna. e
velcatinneto vicapelli
velcapo. Vele pustole

ceuelbocculi delcapo

De le pilole ceuelboc
culi delcapo come
si debbia medicare.

delasupfluita del

De la super capo
fluetade chesiliena
delcapo. delemedi
cature alasmania.

De li cauteri emedi
cature chesifanno alas
mania emelancolia
calafrenesia. de epi
lensia

De epilensia come
si debeia medi
care emundificare.

medicamento dochi

De li medicamenti
delliocchi come si
debbia fare curare

delpeli delnipitelli

De li peli chenascono
nele palpebre delloc
chi enaltre superflue
cure delelagrime

De le lagrime delloc
chi come sidebbono
constringere edepeli
chenonunsi contengo
no. depicciolle doc

De lipicciolle doc
delliocchi come si
curi delpanno delloc

De limedicame chi
to delpanno delloc
chi. dela poluere

De la poluere dal
liocchi come sideb
bia fare come sideb
bia curare lorotto
re delliocchi.

De lirottore delloc
chi come sidebbia
curare. delsangue
delliocchi pferita.

De lisangue delloc
chi chesiliena pfe
ta cunfiamento de
nro cunfuou. delni
pitelli rituolti igiuso.

De la palpebra laqua
e cade in giuso e ve
lature lupfluita di che
un nascie defistula.
De fistula che fa che en
tu locchio e lonaso de
le cure de lonaso
De le cure de medi
camento de le superfluita de lonaso del
De polippo polippo
che fa che e polippo
come fare curare e
medicare de troppa
carne nelonaso.
De la supflua carne
che cresce nelonaso e
pare polippo. cure de
De le cure polippo.
de medicamento de
polippo. laquale fa
presto. de medi
camento contra polippo
De la cura de medi
camento contra polippo
de polippo medicamē
De le medicamento to
de polippo conferto
catto de gengie
De le gengie sen fa me
lacamento. de setola.
De la setola che fa me
to de labbro e sua cura
de pūgnimēto de le lab
De le pungnimēto bra
de le labbra de gota.
De le rompimento de
la gota e sua cura de gota.
De le rompimento de la
gota conferū e medicar
ne. in quel medesimo.
De le movimento de
la gota de suo proprio
luogo. de fistula nata
De fistula in gota
in gota de ligatura
De le medicamento ne
gotta e che fa che
a le gote de volore de
De le volore de denti.

venti e delmedicamē
to loro. dele bolle del
O Elebolle che uolto
nascono nelvolto ellu
cura. medicamento
O Elmedi dedolore.
camento dongne dolo
re pqualunque cagio
ne sia. dedolore dolor
O Elmedicamē chie.
to deldolore delliocc
chi sengue apposterna
ouero uenne. delsegni
O Elsegni dela posterna
dela posterna chenuñ
generata. diquelmede
O Elmedicā simo
mento diquella apo
sterna delliocchi del
uerme delliocchie
O Elmedicamento
delverme delliocchi
come delli sieno lapie
tre. dela pietra del
liocchi come sitrae.
O Elmedicamento
come sitrae lapietra
ouero altra cosa
te che caggia nelliocc
chi. devnerti medi
camenti delcapo. di
Il capo e fedi cūmo
to immolti movi
menti mie orta cosa
pimente nella testa
le ossa sangue
mente
po sirompe
za
chiesa
sicchessa sedesi
inqualunque modo
ne dipēno nelcelebro
sempre edanimal
quando
gielesse del capo e
to

infermo sia grauis
simo volgare nel capo
rossore nel volto in
cerimento del loc
chi efrenesia emeggre
za della lingua equã
do la pia madre cioe
lipãno che lungo lo
celebro elavito per
questi segni si puo
te cognoscere che
lo infermo emolto
debile elanatura sua
viene meno el flocca
mento delle luce enõ
puote compiere la pa
rola bolle follicholi ne
la faccia e lo infermo
aparire sangue e ogni
una este p lo naso ep
lozechi e cognimile
to detuenire eancho
ra peggio rigore e trie
mito tre uolte equat
tro suole alo infer
mo lovie auenire
equesto e certo segno
di morte e contutti
questi segni che lo
no detti disopra opiu
che intrauenissero cõ
questi segni enfino
alquarto die lamorte
sie expectata equan
do intrauiene che lof
so si ronpia come si
debbia curare emedi
care ordinatamente
ueggiamo inche mo
do si debbia souenire
della rocchura dello osso
Quando del capo
appare lapertu
ra dello osso del capo ma
nifestamẽte cõgrãde
empia te dita del capo
sicome fia comisparsa
ouero altro simigliãte

sicche losso ouero altro
similliante cosa sidebb
bia trare. tostamẽte
nesia tracto fuori. ma
guardati chelsangue
nõ abonmi troppo ouer
o altro chempedimẽ
tisse losso. sicome tra
mortimento. e sutti
lissimo pãno vilino.
ouero viseta chemol
to mellio. tra la dura
madre elosso. colapẽ
na ouero cõtenta si
come dirintorno sia
messo schalteritamẽ
te. sichele stremitadi
delpãno. siano daogn
gne parte sotto losso
cactio chela putredi
ne non andasse ala
dura madre. echesse
ni maggiore lesione del
cerebro. laspungna
bene lauata evesseta
ta sia posto sopra quel
pãno chemesso intra
ladura madre elosso
impeio chesicome co
sa chebea cosi bee la
putredine delcapo
lasedita difuori da
ongne parte cõtastr
dipãno vilino messe
nellalbume delluouo
sia bene ripiena. epi
macciolo dipãno sia
posto disopra. epiaua
rietade delcapo pia
namente sia legato
evue uolte neluerno
dee nelastate sia mu
tata lasedita. Eloin
fermo. sidebbia gia
cere sopra aquella se
dita. conquesta cura
sia curato lonfermo
insino alareparatio

apostolicon rugio

Apostolicon rugio
si fue in
cotal modo. tolli pce
manuale. libbra. meçça
pce greca libbra una.
galbano serapino. ar
moniaco. apoponaco
ugualmente. diçanu
no meçça oncia. cera
nice. tre. nela stare.
poe nel ucuno. aceto
libbra meçça. sia fatto
inquesto modo. metti
laceto in uno uasello
almugniato cõ tutte le
gõme. cioe galbano
armoniaco serapino.
opoponaco. lequali nõ
si debbono pestare ma
poste sopra al fuoco ca
no mestiere inquesto
aceto. poscia sia messo
inquelle gõme sopra.

me uelloso e tenla
nal rea carne sopra ala
dura mare cresceße
sponga marma bene
forbita clauata cuelle
chiata sia posta sopra
aquella carne rea de
la dura mare. infina
a tanto che quella car
ne rea sia rimossa. e
andata uia. e stia la
mala carne cresciuta
sopra alo parimento
uelloso. lapoi mete uel
lenno bagnato secura
mente sopra. poi sia
re. la ferita di fuori in
fina fine solamente
compito diuino. acqua
sia tutta. e medicata
e posta chelafedita cõ
tutta cura apostolicon
rugio sopra ponga
no che sue ingoale

un poco d'acqua fredda
e ferme e lo volze fi
molto bene poi mecti
ce grecu polueriçato
cõ malue cõtinuo ui
cruno ouero meçço pol
uerizate fanno mesco
pra queste cose e fanno
sempre mestare colla spa
tula e fanno bene insie
me poiate insieme equa
le fanno mutato uolore
suo fermo colore cruri
no allora e fenito lu pe
sto cõmento e allora
fia agiunto una oncia
diberamo e fanno bene
insieme poiate insieme
tutto questo diligente
mente fanno messo entro
uno fiasco e cola sopra
un poco d'acqua gelata
e subito turate lemanu cõ
olio laurino ouero cõ
altro liquore e fia menu
to cõmano d'acto del
l'acqua uescim fuori
e fia posta inbumati
mente cõ vale que
sto e posto cõ arugio
e lutio e lamilça e fia
le a volze del petto e
vale a rompimento de
lemembra e a dutti ouer
to percussione e vale a
maestrammento d'osso
e fia rotto o vero rocto
sotto fia giunto e fia
ferma diliçi fia pic
cola e fia ben bene non
posse pienamente e fer
ir certo di quella bel
la uelloso incõtinen
te fia messo luno in
quella ferita e diligẽ
temente fia cernato lo
so colpito unpoco che
non sipuote meglio ar

cure lafe vita con al
tra cosa che tocca
re debbino · poscia che
congnosciuta laroc
tura delloſſo · incon
tenente lafe vita che
ritracta sia alargata
in nuovo vicrece · sia
rallunata colazasoio
equalita cotenna sia
leuata colcoltro espic
cata delloſſo e sennoi
to sangue nō sopra
abondi al afe vita
overo altro chein
pedimentisse lossо
incontenente quel
lo ossо che rocto cole
mollecte sia tracto
elsangue sopra
abondi introppa
quantitade · otta
mozzimento sopra
auenisse · altrio be
nificio sia prolunga
to iltraimento diquel
lo ossо esetosstamente
ilpuoi trare incontē
nente iltrai fuori ·
fuctilissimo pāno
dilino ouero diseta
che molto mellio en
tra lopāno delaltra
mayre eloſſo cosa
pēna diligentemēte
escaltrettamente sia
messo · etutte quelle
cose che sono dette di
sopra delrompimento
delloſſo · cosi inquesta
cura sia seguitata or
dinatamente · eposcia
lafe vita difuori sia
va ongne parte cole
pecce dilino nellal
bume delluouo inbā
gnate ripiena · epi
macciuolo dipāno ·

sia posto disopra. ep
la quarta vel capo
diligentemente sia
legato. cosi la sera
tina a la sera sia la
vato. cosi la sera
a la matina. e quando
rivera a lonfiamo
che vera li quarti
eri cresciuti e infiati
alora sie buono se
gno. e se vedessi quel
li quarteri diminu
ti. e mo ficati allo
ra sie mal segno e
conuiene dar bi
bere alla ferita. in
fina gli repatriamo
dello osso. e quando lo
so sara reparato allo
ra sia menomato
vel pano e li quarteri
siano tenuti a proprio
luogo. e infina fine co
lo pano e carpia
no dubitare di cura
re nele ferite done
sia rocta una osso
uno uolte otre sia
imbanbagnato il pa
no solo e messo den
tro unguento ouero
altro untume. al po
stutto sia rimosso.
apostolico cirugico
steso sopra alcuno
securamente porre
possiamo alosso fer
A viene che el so
so e ferito vel capo
in modo una fessu
ra si che vada una par
te ne l'altra none
alcuno oppremuto
losso e non puote luo
mo sapere se quella
fessura sia passata u
no. zaccio che posse

cognoscere sequel
la fessura sia passa
ta oltra fae tenere
alquanto chiuso lo
naso elabocha con
mano etoffie diforça
etc pquella fessura
alcuna cosa esciaqui
di sappie chello sso etc
to infina alquerebio
alaqua alaquale sia
fatta cotale cura etc
tale medicamento

Delafistola stretta

Sella fistola estretta
epiccola sia alar
gata esel sangue ouc
no altro non impedi
mentisce losso incõ
tenente sia forato los
so allato aquella fi
stula col trepano esi
come trepare quãto
forza [illegible]
cotante nefie. poscia
tallia quello osso forà
to colo spatumino dal
lato forame dallaltro
eposcia sia forbito lo
pãno dellosso dalapu
trezine. esia messo sur
tal sottilissimo pãno diline
cola pẽna diriqtorto
intra losso eladuna ma
ore sia diligentemente
sia messo esia facto ordi
natamente sicome ouer
to dubpia deosso rocto

Selosso nelcapo

Delcapo sia rocto
eschiacciato in entro
sichenenga pemalagie
pemente rimanere
daquella parte done
sanie enquella pas
te incarnicia nova
ne equando sera fatte
[illegible]

tante unme the. ecolo
ufpatumino ficome
e certo uiopia pallu
no folame vallaltro fio
tollia. ecio che vedde
nellaltre cure uiopia
cosi fae inquefta. Cura
Sfia ferita auferita
fia fanga rotta
pelloffo incontinente
fia ripiena lafferita con
tale vopano lino. cui
albume delluouo fia
inbiangato. cuno po
co mirrino. e fia facto
quefto empiaftro. e elli
tempo vidcano acto
che ingenerj puttedi
ne. Empiaftro.
Empiaftro aquefta
ferita uiopia. toll
pulmi urfina. mafti
bene cuocta. e dal
tra malua. vitriuola.
vilucchio maggiore
dicatuno una mena
ta. burro cinci che
tole chalue vilillio di
catuno fia tolto fola
mente lebollire. e fia no
bene pefte insieme. e fia
no bene incorporate
insieme. cumina lu
bia vilinigna. epoffia
fia mefto lolio. e burro
insieme. cuque
lle cofe fia mefte
tre diarrea. ingrano
e due once diarrea
vulino bene. e once due
vncie grecho. e tutte
queste cose fiano mef
te insieme con lu
bianco inuouo. e
terra. e fia posto sopra
alcuno fuoco. e fia fat
pze mefcuto colafsp
tula. e fia riposto e ser

uato **Empiastro ad**
Stempo di ferita
Stante fari cotale empiastro unpomi tolli lamalba sola mente le fogle ma manata epestala cō tre once di sungna uecta enonsia in salata. e fogle di menutta e se non puoi auere lame nutta tolli pie di um bilicolo uenenerisi ouero assilagine e herba maiorana queste tre cose pe sta insieme. e trai ne lo sugo. e metti lo cole pie dette co se. e tanto uino quanto sugo e in corpora insieme equini poni one tre di farina negra no e tre once di mele e poni lo sopra al fuo co e tanto bollia sem pre mestando che uēgna aspessitudine. e sia riscaldato. quesi empiastri si pongono secondo la qualita de le ferite infina atē to che la ferita sime ni putredine. e poscia consolo pāno secco. e carpia sia de secta ta. ma se la ferita e mencata infina a fine e vn guento fusto sopra ponamo **Vnguēto fuscho**
Vnguēto fusco si fare in qu tale modo tolli olio comune. e seuo di mō tone di castruno di ui bi mezza pere nu

uale libbra mezza
pece greca once iij.
cera once tre. nela sta
te enelueno once ij.
masice oncenso gal
bano armoniaco se
rapino opoponaco
terebentina diacatu
no oncia mezza. sia
confecto inquesto
modo lolio eloseuo
el apece nauale ela
cera sia posto sopra
alento fuoco volegō
me chenonsi debbo
no pestare. sicome il
galbano eloserapino
elarmoniaco. eloopo
ponaco. estructe que
ste cose insieme sia
ui postia messo la
poluere ¶ dela pece
greca. edelamasice
edeloncenso esepre
sia menato colaspa
tula. esegno quādoe
bene cocto sie quan
do lagocciola sia po
sta sopra lomarmo
incontinente sine
lieua. eallora lolie
ua dalfuoco emetti
li laterebentina. epo
scia sia riseruato.
vale avongne pia
ga nuoua buona
carne ingenera etrae
esalva tostamente.

ad enfiatum de capo

A viene tale cosa
chepia pcussio
ne de capo sillieua
enfiatum. tale cosa
auiene chelli rompe
losso. etale cosa che
nonsi rompe losso. ta
le cosa chema ni fenta
etale cosa chenone.

re piu sostenute e sencon
si rimuove lentiatura
fac quello empiastro

Tolli asen Empiastro
gio ematricale cinal
ba comune vi caruno
una manata. chamo
bene pelle comit or
ce visungia e ba
ne incorporata com
miss. once vitarmuo
grane comino. fa
mescholato comete en
ce vimele. chamo be
ne incorporate insie
me. e ba poi sopra
alsito fuoco. e sempre
ke mesto. e la ferita
la infina al perfundo
ne. e ba in quello em
plastro poi quello
enfiatura. infina che
to che sia manuto spo
sta e bella se mapare

inquello luogo voue
piu vipende colafact
tuggi sia apta e ba pu
trecine sia premuta
fuori e se fosse misne
re labito sia mellobe
tro cio che fatto vito
ma nellaltre cure cosi
sia facto inquella.

De la ferita del capo.

Se la ferita del ca
pite sia pallida e colloso gal
lino cum mel e ce
ra epiesta ouero gal
la e cosi similmente
quella cotena sia cosi
pallida che pe cuna
luna parte allaltra qui
la cotena sia pallida
pmezzo infina adol
so rosso e quello che
ruosto. e se sangue ne ui
sceuerra. equello osso

rocto sia gittato una
ela cotenna vall'una
parte e vall'altra sia
cusita incominciam-
do disopra cuenginē
do ingiuso esia cu
sita collago sutile
equarnata con filo
disota. esia fatto luno
punto dilungi val
laltro ꝑ una ōncia e
sia bene afermato lo
punto come tuuoi
che cusiano bisongno
tanti punti fine esia
vall'una parte. e vall'al
tra lastiato apto sichie
ꝑ quelle bocchie lafedi
ta siposia cusire. elo
pra questa costura sia
posto poluere rossa
consolidativa. chessi
fae incotale modo.

Empiastro aconstrin
guere il sangue e ad
saldare lossa. epoluere

Tolli lonigali rossi. g.
go maggiore. on
cia una. pece greca
once. iij. mastice on
cie. ij. oncia. mezza
sāgue dragone. dra
me due. tutte queste
cose siano bene peste
e trite. e sia setuata
questa poluere uale
a constringuere il sā
gue. e a consolidare
lossa. e posta in costura
salda. e muove la pelle
dela carne. questa pol
uere si pone a quelle
cotali costure. sopra
questa poluere sia po
sto la foglia dela pe
tracciuola. ouero altra
cosa. nele extremita
di dela ferita sia messo

taste e visopra sia po
sto uno pimacuolo
vipano siche ponti
giuso unpoco elapi
trevine escha fuori
echela ferita sipossa
bene curare questa
polvere infina a vo
viij die sia posta in
fina atanto chela car
ne siriveggha cosolida
te. eallora lipreveti
punti siano vistiolti
equelle sia siano
tracte. e infina apsa
ta consoli varione
delacarne solamete
copano ecarpia sia
curato enedicato co
si come dette visopra

Delloſſo delcapo

Elloſſo delcapo
sia tracto inpoca
quantitade esia viste
uerato cola cotenna
enon pucingua ala
parte dentro quello
cotanto osso sia rimo
so esia medicato co
me nellaltre cure
chedetto sisopra
sertato chenonsi der
ferisca pmezzo del
cotenna delcapo

Sella cotena delca
po sia ferita
valloſſo pferita op
cavata ouero palta
cagione. quella me
desima cura che det
to disopra proxima
mente. delaferita
nelcorno delcapo

Sella ferita sia fat
ta nel contuma
cia delcapo ouero nel
corno delcapo dinan
zi ouero didietro si

che prenga alacuna
cosa del cerebro. morta
le. e. macela ferita ri
scenda inguiso. siche
non uada al cerebro
ma uengna imuerso
inuaso. ouero horec
chi. ouero palma par
te nome mortale. e
la cura di questa com
le ferite sie simillia
te alle cure che detto
sono disopra.

Del la ferita del uolto

Sella ferita sia ne
la faccia. cioe
nel naso ouero nal
tre parte nobile nel
po che si debbia cu
re. imprima sia ri
mossi. tutti quelli
chi sono in quella
contenti. sia curato co
ago sutile quando
conuiene. e sia
bene fermato ongne
punto. e tanti punti
fa quanti siano ne
cessarie. e lumo punto
sia seguitato unpo
co dallaltro. e sel na
so ouero illabro sia
tallato prenda
e lasche dinno in suo
luogo e sia posto e
gentilmente sia colla
to con la cucitura
[illegible]

nella acto che per
quelle forame ing del
naso possa uscire la
putredine. intutte
lemembrum deleferite
siano alluogo lascia
te apte et atte siano
messe che pquelle ap
ture si possa purgare
lafedita semontasse
in questi luoghi cauti
lagnosi sicome una
so chiocciola. ebenō so
no bisongno dilasciá
re apturi nessa. elo
pra quelle colture si
possa lapolucre rōla in
fima. et. viij. die. elo
che vedrai bisopra. que
ellaltre sia bene atto

**Deferite nella facta
di quadrello**

Sellano sia ferito
nella faccia di qua
drello ouilancia. pla
naso ouero presso al
locchio ouero nela ma
scella oualtro luogo
sichelferro sia nascoso
dentro. ella sumile fo
rame delaferita ella
diritto. auengna
chella fussa amarlo
ne. sempre debbie pen
sare come quello fer
ro sene possa trare. e
selo ferro nōne uen
gno cioe lassa sua di
ligentemente cercha
care cola ventu pquel
la ferita. egella sia enel
ferro. appoco apoco sia
diminuato ilferro con
quella asta. epiano
mente sia tracto quel
lo ferro. eselasta none
nelferro sia nominato
so ionsesmo come an

che modo staua quan
do fue ferito · e sia mes
sa latenta ꝓquella
uia · onde ilferro entro
e ꝓlo suo ingengno
sine puote trare que
llo ferro tostamente
ne sia tracto · e senon
sine puote trare mel
lio e cheuirimanga
chesene traggha con
grauue molestia · in
pero cherimolti egia
auuenuto cheanno
ritenuto ilferro per
molto tempo sono in
uani · e lacura dique
lla ferita sie cotale
che tracto ilferro in
continente sia mes
sa latasta dellarco
infina allfondo dela
ferita · e sellarco nõ
uisi possa mettere
sia facta una tasta
cunta consaime di
porco · epimaestruolo
dipãno sia posto diso
pra · e sia legato cosi
chela legatura sia da
quella parte onde la
puttedine debbia
uscire · e se sono diuo
ꝓami · elpiu anpio
sia laugato a salvare
equello chepiu dipen
da · esempie sia mena
ta lamano inguisa
acio chela puttedine
escha ꝓquello ꝓame
e sela ferita nongge
ne trasse puttedine
secondo lauarietade
del tempo siano poste
lienpiastri sicome
e detto disopra inquel
li capituli delli empia
stri deleferite del tempo ·

Auferita visaccia

Sella ferita sarae visaccia barbulata cosi lanectiamo se le tanallie unsi posse no mettere laggamē te lequali barbe siano piese conquelle tanal lie. ella no piegare eñ tute. esenonpossiamo pilliare quelle barbe sia messo uno cānello suttile ella viferro ovirume. ella messo alluna dele barbe. quella sia messa nel cānello ella intorta cōquello cānello ecco si sia facto vallaltra barba. ella tractu di ligente mente escal terita mente equesta cura sia facto come lallta chevertve viso

Auferita visaccia

pia. cumafedim visaccia

Avengna che nelcapo in culo capo con saccia ouero altra co sa simigliante spessa mente nonsia fevi to impcio chequesta cura egrave acurare impcio sinōsia lassia ta. auengna chela saccia oquadrello uengna nela sommita delcapo evalluna parte entri. eappa rischa vallaltra par te sicome uenisse di nanci cuscisse vivie tro. ouero vivietro cuscisse vinanci. co tale cura usiamo visare semigliati sen gni appariscono in cului quella parte ovve ilquadrello uscio

vaquella parte ſi tralla
mo cha cotẽa vallof
ſo ola erugine ſoi
ſeuerramo eſe incon
tenente ſi puoe fare
quelloſſo coltrepano
ſi forato lungo illen
gno delquarrello in
mouo uicoe acio
che quello ſera comue
nientemẽte ſi alu
gato ebalterrame
te nella tracto. eſerõ
pti vallatera pare
erõ appariono mali
ſenza ſi ſtima ad u
ne ſtrette. ſicome
nerue lungo illen
gno ebanga ſi ſtrio
chome uicemo uſo
gli ſi tallia cote
na. eſoa erugine ſi
ſeuerra vallofſo
coltrepano ſi forato

inmodo uicoe cvili
gentemente neſſa
tracto. epoſa fa ame
dicamento ſicome uet
toe diſopra amaeſtra
mento voſſo falcito
ſanga rectum diſiou

A uiene cheqcuno ſe
ro ouero vlcera
mento vipieſſa o val
era coſa ſimillãte
ſanga rectum dicoſ
ta chanza rectum uo
ſo. quello oſſo pmo
ingiuſto. empe ſtrẽ
ſſe molto ibelebro
che inferma ſanga
uinoe che ſi mum
ſi ſanguno inuſo
lui. e ſolamẽte ſi
ſcia epmoe leame
cui contra quellam
ma. ſicome uegliaſ
ſe ql quale coſi vaq

rare. sopra quello
luogo doue fue lap
corta. innouo dicro
ce ſia tagliato colora
tojo. el acortena vallor
ſo cole erugine ſia
ſcarnata. doppo intor
no alapiegatura col
trepano ſia forato &
tutto quello offo ro
ſia rimoſſo. e ſia fac
to inquella cura ſico
me dicemo diſopra ne
le cure delcapo cura
della tigna delcapo

Alla tigna delcapo
La tigna delcapo
luna e vacuare
la cura. & ouncurare
quella di cui ſi puote
curare. p quelli ſegni
ſtorigniole lacorti
na ſie groſſa e dura
cruſta. eſi molte ſqua
me. e quelli corrode
la cura diqueſta ti
gna. p abbandonata
ſia laſciata. diquella
tigna dicue mane
rie ſono. luna ſana
va molti pelicalliqua
ti corrosi elacortena
rone dura. & continua
lalera ae lacortena
groſſa. e ſtella cogniue
piggiore. e male orae
che ſue putredine. ma
qualunque diqueſte
due tigne conqueſta
cura me dichiamo
colouellimento dica
pelli vngiuento alatigna

Tolli eleboro bia n
co onca una. pere
mastale noci comun
mente. vj. tutte queſte
coſe ſiano pelte e miſ
chiate ſiano incorpora
te con olio vngiuento.

ese uopo e nel uerno
sia facto viquelle noca
oleo. eviquello oleo cō
quello unguento
sia unto ilcapo per
viij. die. ouero piu
omeno sicome uedra
lomedico. cungasi
conuenientemēte
latingna velcapo ⁊
quando illuogo del
capo uedrai bene
mollificato. tutti
quelli peli siano vi
uelti. con lacqua tie
pida eposcia lungi
anche. congne die
sia lauato ilcapo cō
tāno ricente. e tan
to illaua chelicapel
li siano velecti eri
nati eanche sia unto
e siano posto questo
filotro tanto chelipe
li siano cauti. sia
facto inquesto mo
do questo filotro

:alatingna

Tolli calcina uiua
once. iiij. e falla
bullire nellacqua
etolli laquarta parte
dorpimento e falla
bollire insieme. e tā
to bollia che equādo
semette lapēna in
contenente sia vi
pelata. eviquesto co
le filotro. sia posto se
pra alcapo. infina
atanto chelipeli ne
caggiano. eposcia
sia unto. e tanto ilfa
questo mentre che
tu uedi chesia misse
re. ese questa cura nō
uale. sia facto cotale
unguento ‘unguē

to alatingna

Tolli ilseme vela
tafisagria. oncia
una. elebolo bianco
oncia una orpimen
to uitriuolo allume
dicatumo oncia mez
ça galluggie oncia a
una. tutte queste co
se siano polueriçça
te. con. vj. oncie di
moxchia dolio. etolli
labruerina saluatì
cha. e fa mo sterno z
tutomallio eromia
diatumo una manã
ta epestale etraine
ulugo equello sugo
simescola cola mox
chia velolio efallo
bullire emettiui en
tro tre. vipegola. e fia
facto unguento. e ui
quello unguento sia
unto ilcapo spessamẽ
te. emtutte lallre cu
re velatingna fue cio
che vetroe disopra. se
mena molti pmocchi
pomiui arsento uiuo
mestolato emorrifica
to colascialiua. elebuo
go erigoso. ungnilo
consu ungna uieta. po
scia quelli peli sitrui
e poscia lungni colori
lolino. e fa sicome ve
troe disopra. sequesta
passione sia nuoua
sicome inflamatio
e fia sangue cauo nẽto
nicapelli. sia amato in
questo nouo alatin

Tolli abruerina gua
saluaticha erutti
saluaticha. erba sim
re. simatheimo una
trisale uicatumo una

mamata sia bene peste
mettile nellolio comu
ne chiarale p̄ie die de
lupate lasciale stare p
.viij. vie poscia tabol
lire quello olio conque
lle cose e quello olio
ungni lamattina da
vero. e poquella unga
ne sipon quella polue
re.

alla tingna

Tolli lasarifagia
dicano hirmo dra
cano una onca epetra
lo e quello polvere
vi va longamente abonu
ole mectere fuore e po
ni in fra a dramo e ba
li sia fatto aquello

a quelmedesmo

Alcuna superfluita de
nasce nelcapo chel
salemmani labbiama
no rnua alaquale si
ciamano corale unguēto

a quelmedesmo

Tolli solfo uiuo on
ce.ij. dieboli bia
chi onca una. comu
no onca meza. quelle
cose siano bene polue
rizate con.vj. once di
sungno diligentemē
te siano mescolate con
corporate. equando
mulliere ungni dea
pi viquello unguēto
probata corale. vale
alcuna faita chesia
no nele gambe. cuale
dicuno habiasi de

superfluetade delcapo

Nascono alcuni superflue
tade nelcapo chello
no similiante alestre
mite. dele quali lume
rate. dalcune molle
chiama emobile. dalcuna

emobile. quella che
mobile cotale cum sia
fuoco. sia quella colei
ui velestremitati. ella
mamente sia tenuta
essia talliata sotto sopra
sopra ipaturnino sia
piazzata. essa tocca
la pelliccia sua. che
quella pelliccia non
puote trare sia sulla
testa fuore. poi mu
no nel gli humore vellu
uo sia inbalsamato
essa messo in quella tal
liatura. e qui messo
lapolucre vellutato
li che copra quelle
pānicello chauera pute
uole. che chi fia tale
mouo. polucre uerso
uilli uale astrofole diapo

Oilli [illegible] uapori
elli [illegible]

na una once. iij. opi
mento oncia una. sia
confecto in questo mo
do ilsugo sia facto bul
lire nela pentola ela
calcina sia messa den
tro. che ne sia mescola
to insieme. eposcia si
ui metta lopimento
ella facto bollire un
poco. ella bene incor
porato. eposcia sia po
sto alsole equādo ve
dessi muovere sano
sara pennelli. e sara
le pelli sacate. ellano
riserbate. quella pol
uere sia posta sopra
ly questo cotale pān
iculo di queste cinque
le. equalmo tu uedrai
la fetida. cuocta. ed
essendo posti ilpāno
nellalbume dellouo

mbaingnato cola stop
pa esta medicato co
me dettoe disopra ad
nele fedite quelme de
Quelle cotali fimo
scrofule delcapo
chesono dure enon
si possono muouere
enonsi muouono
sie segno chesono
baubate dentro dal
losso euiene dalpan
no deladuramadre
elalcuna diqueste co
tali scrofule sie que
sta lacotena delca
po laoue questa
scrofula sia tagliata
colasoio equella co
tale scrofula sia dal
losso discruenata 2
colarrapare quel losso
si sia cauto quel
losso sia rimasto 2
tolto una colo spa
tumino acio chesi
possiamo curare
ma impero chequel
la cotale scrofula e
molto graue dame
dicare 2e grandis
sima paura impero
questa cotale scro
fula emellio dalla
sciare che damedi
care cura alasma
Alasmana ma
emelancolia co
tale cum eda fare
nelasomma mape del
capo sia tagliata la
cotena dimodo di
cryce elsia leuata quel
la cotena dallosso 2
quellosso sia forato
colrrapano acio che
lamateria elda fumo
sicrade eidha fuori 2

quello infermo sia
tenuto nelegami· ⁊
sia mediçato come
dette de sopra nele
cure delcapo ☆ Alla epi
lensia cgutta cavia
Alla epilensia
cioe alagotta ca
via sia facto una in
cendiatura nelcapo
nela fontanella· ouero
sopra ilcollo nela
parte dirietro ☆ Al
rossore delliocchi
Avviene tale cosa che
liocchi siarossa
no elagrimano eli
peli simascolo nelime
pirella contra natu
ra· chefanno incendi
mento alliocchi ⁊
fanno lagrimare· on
de sepeli masçano con
tra natura cosie da
mediçare ☆ Delpeli de
nipitelli delliocchi
Sellipeli siano ma
ti nelempitella
delliocchi contra na
tura· cinquelle mpi
tella sia molta cauo
sita de· inprima sia
no fregate quelle ni
pitella dentro cō un
triuola ecōsangue
dimontone· ecōque
sto siano fregate le
nipitella· eposcia sia
sopra posto lalbume
delluouo· cōpoco di
gruogo· senēua· mol
ta cautela che quel
li peli siano diuelti
ecōle follie dela uiltri
uola sia fregato quel
le nepitella sichelsā
gue neuengna che
cosi come dette di

sopra inquesta me
desima cura alquelme
Tolli ufugo desimo
delcarne delpri
no asengio collalbu
me delluouo sia me
scolato esiau posto
insu alelagrime
Sellocchi lagrima
no esiano rossi che
li nonsiano nati cō
tra natura sia aperta
lauena chenela fron
te ele due uene che
sono neletempie. ettā
to sangue sia tracto
quanto pocra alme
dico chesia basciuole
equella uena sia pre
sa disopra collago ?
chela uena nōsi fon
conquellago. evallal
tra parte delauena
sia tracta lago. econ
quello filo sia legata
quella uena esiā bene
fermato alpunto sichel
sangue nonpossa usci
re. nelapritura delaue
na sia messo ilarvo
pre die. eposcia sia
messo lacarne delpor
co magra. p. x. die. in
fina atanto chella sia
bene purificata. equā
do quella uena ebene
purificata quella car
ne sia rimossa. equel
lo filo nesia tracto. ?
sepossa emmettere an
cora dipōne sia usi po
sta infina atanto che
sia sano aconsumgne
re lelagrime.
Alagrime delloc
chi chesi uolliono
consumgniere. sia mes
so uno lacciō nelafon

tanella cuela fomi
tive delli occhi. Em
piastro aquel medesi
Toli lentigine mo
e malitie elanuano
cu niamo cal cida
mo fiano quelle cas
salbatie cu una fol
la uipe mactiuole ne
poi calemare dele
tuple fiano parte-l
mil calo dyquot-
tofrene. Alpiggiore del occhi
Alpiggiore del occhi
tolli cum la
gluca. una mez-
ma noce cipre
uiano un equa
quelle tole le ma
bene pone cu cante
fimile mente colla
lio molato fa uiten
gere cole fom dette
le uisano mesle cau
cola fiatu mesto del
lolio rosato cuolato
cu aloza mesti vellu.
lio cu aloza vellaltro
cu empre fa mesture
unfima dentro dyque
quelle unguento fa
biancho. equando cu
mere dyquesto unge
to comodo piciolo
fiul mesto cu nelluo
chi fa medicimento
li salbato quello u
gento. Doocchi.
Tolli aghetta alce
cpatica malue. e
polueriza cu fole cu
fem cu mangiglio
cu cotulnoso mesti le
cume velyuno cuten
gio vicuno una na
nata cu mine ilsugo
cacqua rosata cuna
quanta velsugo cue.

stalo insieme uiligẽ
temente equando oc
misshere mettilo apo
co apoco nelliocchi

:Alpanno uelliocchi

Alpãno uelliocchi
cotale imguẽto
usiamo uisare tolli
laschiarea elaccenetõ
gnola uicatruno una
manata epestale be
ne. z insẽ once uolio
comune sia bene in
corporato ep. v. once
to p. viiij. die sia la
sciato stare. etuntto
piu chesiano bene
macere. epostia sia
posto sopra alfuoco
equando tuuedrai
lasustangia uelleube
stare alfondo tolone
dalfuoco epp̃amo sia
colato esiaui messo
una oncia uicera.
esiá posto sopra al
fuoco. equãdoe uisme
tti lacera. pomi lagoc
ciola sopra umarmo
esesitiene senguoe
uibene cocto. eposcia
metti once. ij. uonce
so bene poluerizzato
eincorporato cõquel
le cose cheuerte sono
uisopra. eposcia met
ti once uue uisalacuol
la bene pesta. esempre
sia mesta. uaseggo sia
messo aloe epatico on
ce uue pesta sutile
mente. ecollolio comu
ne sia uiligentissima
mente. sia incorpora
re sichè queste trecio
se unpoco sia incor
porato cioe mescola
te. eliquive entre

queste cose siano be
ne incorporate. epo
scia siano bene cola
te cõ uno pãno. e sia
riseruato in uasello
uitreo netto equã
doe mistiere sia mes
so colapẽna nellocchio

**polueree arrodere ilpã
no dellocchio**

Tolli cassorco oncenso
sarcocolla dicatimo
drãme due emezzo.
cansore drãme due
margarite nonsora
te drammo una. uca
derame peso uno da
naio. sia facto inque
sto modo. ucassorco
elonceuso e sarcocol
la cuexderame. sia
no peste in mortaio
di marmo bene net
to e colto e sia me
nato spesso e sia ave
stacato eposcia sutile
mente siano polue
rizzate e la cansora ?
le margherite. siano
bene peste pse e cole
predecte cose siano
bene incorporate.
e in uno sollo uiterio
o altro simillmente
colla acqua rosata sia
cõfecta. e sia posta al
sole e pestecata. epo
scia sia tricta e riserua
ta. uale questo pol
uere. spetialmente
arrodere ilpãno dei
occhi **delliochi rossi
piũgue**

Delliochi sono rossi p cagio
ne di sangue ouero
p altra cagione e se
sono infiati ouero
pãniculo e ventre

sia facta talliatura
intre uene facte in
modo uicapesto in
questa misura. loin
fermo si ponga lama
no alasommità de el
naso e uiri gli lama
no in uerso la fronte
e poi ne uene lasse
mi trave uederai
maggiore sopra ala
fronte segna qui
ui quarto e poi el
capo e poi la gronne
alla fronte e poi
no sopra silueri
no segnato solem
costro quero omai
tri soni nanzi fia
facto e sopra quello
segno che sopra al
fronte e a quello se
gno che sopra alli
rechi fi che le talli
re colorasoro la gote
na amo che ne uen
gna usangue fuou
epoi a uferro caldo
sia mesato sopra quel
la cotena talliata.
poi sia incisa. ese
quello huomo evebile
subitato che comin
ci a crollare talla
ture non posta parire
fermo sipe uetro
modo segna sopra
alativare velo fermo
ne pricedamesura
ria mano velongo
ma e sopra quella pa
gno ha talliato. ei
quella talliatura q
mesa comisto sopra
segnato. e poi sia
posto uno mbangnato nellalbu
me nellauro tanto

dequello fuoco cag
gia. erifrigeri quel
la incenditura. epo
scia chel fuoco ecauu
to. sia posto una pal
lottola dipãno inquel
la tallia una infina
ad. xxx. ouero xl.
die. eposcia sia lasci
ta saldare come lal
tre ferite **delsãgue**
cheviene nellocchi
ppercussione

Sel sangue uiene
nellocchi ppcussio
ne ouero altro somil
iante ouero infiamẽ
to cosie vaciuare.

Medicina adessi

Tolli lacerta muoua
bella elocommino
pesto escalda quella
cera alfuoco equello
commino polueriçato
conquella cera sia
mescolato equella
cera mescolata colco
mino sia posto alloc
chio immovo vinpia
stro provata cosa e

aquelmedesimo.

Tolli lasençio cla
uellinata cera
ne ilsugo emescola
ui acqua rosata epol
loui colla stoppa ouer
o conaltro. esempo
esfrevoo. mettiui uno
poco digruogo **del**
nipitello rivescato
ingiuso ouero insuso.

Sella palpebra ouero
nipitello disotto
ouero disopra sia ri
uescato ingiuso p
ferita ouero vapo
sfema. sia tallata so
pra quella ferita che

fue facta · e fue male
salvata sicome dirrò
torto sia talliata · e
piastrelle dipiombo
facte sutile · e siano
ui facte quattro fo
ra sia cuscita sopra
quella palpebra · e p
maccuolo dipano
sia in mezzo posto
e sia cholegami cho me
nuta insuso e così
legato sia la sciato
stare · p. viij · die
overo p xv · · e poscia
sia tolta una lapia
strella delpiombo e
sia curato come lal
tre feorite ¶ fistula
che presso allo naso
o pallocchio.

Male ora auiene
che singenera fi
stula apresso locchio
overo lungo inaso
e quella fistula sieste
putrefine · inprima
quello occhio sia fac
to insuso nelluogo
suo con alcuno istru
mento · e quello fora
me della fistula sia lar
gato · e pano nellalbu
me delluouo inban
guato sia messo infi
na alapiofine ditutte
dela talliatura · e po
scia sia messo uno
chanello diferro ouc
ro diramc p quello
foramc infinalfon
do diquella fistula
e poscia sia unferro
caldo chesia messo
p quello chanello · e sia
incese lebaxbe diquel
la fistula · e selluomo
apaura dellocendi

mento sia mesto p
quello cãmello una
pillula vunguento
ruptorio chessitue
vicalcina una cap
pitello essa lascato
sutte vatezza. ano
na. evanonia aue
spero eposcia sia po
sta lapezza nellalbu
me dellouo indan
gnato insina aran
to chelfuoco caggia
zesca fuori. eposcia
sia curato sicome
laltre ferite. vngue
to ruptorio sia in
cotalmodo. vgue
to ruptorio a gamba
Olli locapitello
ecalcina una
elocapitello sia dis
soluuto ela calcina
sia bene incorpora
ta conquello capitel
lo avmo de deun
guento delatroppa
Scalcina carne
supfluetade viar
ne sia nata nelnaso
taloiae polippo etta
loia nõne polippo
mapare chessia polip
po. empero questo po
lippo. nasce nelpiu
ampio foro delnaso. z
esce fuori sopra lolab
bro. delquipolippo
sie cotalcina. sia tol
to lospatumino cõ
quello spatumino
sia diuelto quello po
lippo tutto delnaso
essia tallato colasagit
tella escalcina assa
utrimangu viquello
polippo tanta delun
guento chessitue dical

cina vna cinapo mesta
mesta nchiaso eposcia
lo mortaio vetruouo in
triso collolio sia entro
messo infina atanto
chel fuoco caggia eno
che vegna nelecare
visopra colunguento
ueste cromatin un
guento sia entro vn
guento neue sirii in
contanente. vnguē
to ueue a cui tutte
piaghe uecchie.

Tolli lacerongno
la gliclina barbe
cfollie laschiarea tu
ttiche sulvatico sel
viosa cioe cba reale
tutte queste erbe sia
no bene peste cōmu
na libbra diseno di
mortone cuna lib
bra dolio esia langato
sarte infina ad x
die eposcia piano cor
te tinasello stāgia
to infina atanto che
tutte legbe stiano
al fondo eposcia sia
no colate ep equella
colatura sia rimessa
nelinasello esiaui mes
so once tre vicetta me
lassate cbe nelucia
no esia posto sopra al
fuoco equādo bolle
siaui messo once so
cinasiee cuero
vicetino una mes
ga oncia esia bene
trite queste cose
ungi dessi ne cori
uenente sia pos
sato sellie cotto cina
celagocciola che passi
sopra umarmo sella
sirieue allora cotto

cum apolippo velnaso

cum apolippo

una sia preso coletu
nallie surtile equā
to puoi trare giuso
questo polippo sia
tracto esetutto ne
niente tutto lone
trai equello cotan
to chenenuene sia
talliato. esenenuna
cosa nenuene. talla
timalo tēre sia
messa nelnaso esia
alargato. eimo stru
mento immovo vi
cānello canato sia
fatto diferro overo
dirame epiomasso
tha messo infina alla
radice diquesto po
lippo eseuo calvo
sia messo paquesto
cānello eincesosia
questo polippo eu
scio tutto tollolo
distempato sia mes
so. infina atanto
chelfuoco caggia
eposcia sia cutuo
sicome laltre fe
dite. cura aquelme
Se lonfermo vesi
non possa parlo
tare lanci pitura
sia messo una u
sta vunguento
rupticio neinaso
eposcia colmuxillo
velluouo ecolloliō
distempato. ecolbi
tre cure sia me di
cato chevette sono
dispra. cura apolip
Se anta po velnaso
lopolippo sia fac
to una incendi tu
ra sopra lafronte
tre vita. alamano
delenestro sino

me dectoe viso
pra inquello capi
tulo de rubore del
uocchi. e sia sculte
ritamente incesio
actio che non uada
allosso. e sia medica
to sicome dectoe
disopra Curia alcun
Alcancera certa
sifuetuloza nel
naso etuloza nelva
lato ouero nella bzo
ouero nelegengie
eluogo lauoue sieno
rove intozno eaz
rossa illuogo lauo
ue si ingenera ela
cotēna sinmozze
e non cozzo de laco
tēna mala caune
cozzove sempre ven
tro. sela caune cozzu
ella uiua cheza non
ne leggiere curia
masellae nuoua
mente ingenerata
nequello luogo sia
cozroso sia facto co
tale curia. Curia Alca
In quāto cancera
la cancera sia cō
presa nelluiuo. cosi
sia talliata eolfezro
caldo sia incesa. epo
scia sia posto iltuzio
nelluouo collolio di
stempato. infina atā
to chelfuoco coggia
echese alcuna cosa
uerimaso unguēto
ruptozio ecollalzre
cure chevente sono
sia cunato emedica
to. equando iolab
bzo tutto ouero lo
naso sia cozroso e
maculato quello mē

bro corrotto infinal
mente. sia tagliato cõ
ferro caldo sia incerso
equanto sia neipiato
che spesse volte auiene
conferro caldo overo
confitto olio sia mes
so. e sebosse nelegengie
quelle gengie sarano
bene lauate collaceto
p. iij. die eposcia sia
lauato cõ uino eposcia sia
fregato cõpẽna e sia
lauato e tegnendo illuo
go conquesti licoretti
li fluino otto cimede
sclacero inquestiera
dicatum. una mezza
libra. e inquesto cose
belli lebgrbe delgarga
gusto cũ mora dia
chi exstracte dimede
sme pimento gengie
ue eposcia sia posto
suso questa poluere
chesi dicera chelluo
go sia bene forbito
cum alegengie.

Chi vollume gue
chersus e tolle
volume tose. ouigam
extracte dimelegra
ne. ossa draganti gi
rofi ossa dicanesi
cinamo garofali
nuces muscate ana
tanto igualmente
cum mele
tutte quelle cose sia
no polueryzate e sia
no quelle gengieve
ne lauate colaceto
e sale eposcia sia posta
questa poluere sico
me decto de sopra e
siano posti in pietra
la demattino sallauato

sia ofmaticato ella
no fregate legengie
conquella polueretz
cum alegengie
Tolli garofani e
nano cotterr
vimelo grano cotta
ve datteri allume
fotile tolliue queste
cose siano polueriçça
te cioe terra lanebol
lite cõqueste cose
siano fregate legeri
gie cum alelabbra
Hauendo fatto de
le labbra chesia
mata scrola sia fatto
cotalcura prima lose
me vetrente cui allu
no eponito sopra la
bra sia auenire cui
sopra sia uno imbuto
equello fumo che este
imbuto sriceua lon
fermo nellabbro
vone sia quella scro
la. cum contra scrola
Tolli aloe epatico
zaffetta cuttri
nolo concento igual
mente vicatumo esu
no polueriçzate for
tilmente cioe alba
fragula cfumo sterno
vnacumo una tra
mata cumine lo fugo
cõ quelo fugo lapre
detta polucre sia pri
stempato cioe lolio sia
mistieme incorpora
to a moco vinguẽto
equando e mistierr
unguni illuogo diquel
la scrola aquelme
Alacum desimo
delelabbra tolli
al lume cucchiarino
sustenya colmele

esta incorporato anno
vo vunguento cun
gni quello luogo ale
Alapun labbra
tura velelabbra
tolli allume zuccheri
no e vistenpà colosa
roppo cungni quella
parte voue quella pĩ
tura. Sovrsgiuntura
Avviene ta velegote
lora chelecupita
velegote sivnsgiun
gono valeloro propũ
luogora equesto esen
gno chelegote. nel
venti nonsi convngo
no insieme viricta
mente. etalora uen
gono invsoti. etalo
ra pingono inentro
nenõ possono bene
manicare laquale
cumi sia inquesto mo
vo mevicitu. aquel
Letapia mevestimo
velegote siano
prese sotto liozecchi
estano pinte invsoti
intanto chelventi
siano avaguallati
insieme eposcia sia
tolta lafascia elegga
ta scalterritamente
sichenõsi possano
rimuouere vaquel
lo luogo voue lai cõ
giunte. esta unto
convialtra etõmai
nia ton esta legato
conlunga fascia cia
vieta sua. cioe che
manunchi siano co
se molli eliquite si
che nonfacciano in
pedimento alegote.
cum alosso velegote
Sellosso velegote

sia rotto diligente
mente il medico
silo cerchi cõgnoscu
to la rottura dello s
so delagota sia con
giunta luna parte
collaltra tostamẽte
e sia recate appropio
luogo. e sia unto e le
gato come dettoe di
sopra. Arottura dos
Sela rottura so
dello osso sia colasse
dita dela carne. inpri
ma sia rivolta luna
parte collaltra e la
te dita diligẽti sia cu
sata sicome dettoe
disopra nela cura del
naso e la parte disot
to sia lasciata aptu
amente quante bisogno
bisongno sia sia mes
se e poi sia po
sto sopra aquella cu
satura la polvere ros
sa che dettoe disopra
pimacti uolo dipãno
sia posto disopra ep
la uia nettoe del capo
sia legato e sia curato
come dettoe disopra
Talora afistula.
lafistula nasce
nelagota cola bocca
picola estrecta cal
loza sia alargata co
la tasta dipane poi
cino secto equando
sarae alargato sia mi
sso unguento
ruptorio e conquello
sia amortificato equã
to sara mortificata
sia poi lenisse del
pãno lino nella albu
me enelruolo delluo
uo collolio distrupato

esta messo infinatã
to dequello incen
dio aggia epotia
dequello incendio
fatti cauuto. sia me
dicato colo unguen
to uerde ecollaltre
cose chevette sono
disopra. e la fistula
dellosso sia netta di
ligentemente eda
guadare ese alcuna
cosa evatare fino
fine sia tutta esani
cata coli acquisti
neste che detto
dequella fistula nõ
prenga alcuno
fedi uenti equini
ni abbia uomi neal
mento. cheseli uenti
sono magagnati
sidono quelli uenti
divitellere. equella
fistula sia mesa eco
lo unguento uerde
ecollaltre cose che
dette sono disopra
sia medicato sicome
detto nele cure de
legengie quando nõ
ve cancrena. avvolore
vrenti evelegengie
Avvolore vrenti
evelegengie sia
facto una incenti
tura. intorno nella
la quale entrino le
medicine che
dicero diqui
nanzi. equesta incenzione
sia facta uno trave
sino. aquelmedes
Tesimo
vole anchora
cieme dipanni igual
mente uscendo sia
posto sopra lequaboni

a rocem· cum̃o cubuto
sia posto sopra licalbo
ni liquali sottetti ·
quello fumo chemesce
sirriceua lonfermo so
pra lovente Alebolle
chessi fumo nelvolto

Alebolle chessifumo
nelvolto cioe ne
la faccia· tolli libbre
due dimele· once
due dilacrisitio· once
once dimalo terre
queste tre cose mesto
la insieme· e cauta lo
malo terre· e mettiui
la polucre e ssallo bolli
re· e mettiui questa pol
uere· tolli lagrima
bianca esemape bian
che diciatuno oncia
una· pepe bianco al
lume çucchermo dia
tuno oncia meçça
bolrace once due· con
censo osseppie diciatu
no uno quatro queste
cose diligentemente
siano poluerizzate
e sia bene incorpora
to e sia bene riseruato
equalmoe mi mette
sia unto il uolto dique
ste cose che dette sono
disopra affamala falsa

Tolli malue once
se diciatuno meçça
oncia agherra piombo
arso diciatuno oncia
una· biacha once· tre
tutte queste cose sia
no poluerizzate sot
tilmente· sia cōfecto
inquesto modo tolli
uno poco daceto e met
te tutte queste cose
nelaceto sia messo in
uno uasello e uno

poco uolio sia mesco
lato cincorporato in
sieme etuntto sia me
scolato insieme che
uengna aspessi tiui
ne esia riserbato in
uasello uitretto ua
le questo unguento
alafiāma salsa emi
tiga larsura chenne
p corruptione del
lomori. euale alale
tigine uelafaccia 7
a molte altre superflue
tadi delcorpo. euale
alarongna delegam
be editutto locorpo

alla impetigine.

A la impetigine sia
facto cotale me
dicamento. tolli la
grōma deluino biā
co epiombo arso. esu
go dipane porcino
equuccha secca epolue
rē diselligine epirretro
oleo comune tanto
chesia basteuole sia
facto incotalmodo
tutte queste cose col
sugo delpane porci
no ecollolio sian cō
fecto cincorporato
amodo diunguento
esia riserbato equā
doe mistiere sia unto
illuogo doue emisti
ere.

alla morfea biam

Morfea altrae cha
nera altrae bian
cha. eluna diqueste
curabile. ealtrae
incurabile. quella
che incurabile sie la
nera. quella checura
bile sie labianca. 7
quando lapungni
collago sinesce sāgue

uuo equella chenō
sipuote curare sine
sce acqua bianchā
alamorfea bianca
laquale ecurabile
sifacciamo cotale
unguento. vnguē
to alamorfea bianca
Tolli lagrōma esol
fo uiuo corpiuē
to sale cotto cristallo
uetro. saponefonia
no drieto uiuo mi
tro aghetta ceta biā
ca oleo comune oleo
mesteliuo oleo lau
rino. sungna digal
lina pepe mastice
oncenso anabzio sia
fucto inquesto mo
do tutte quelle cose
chesi possono polue
rizzare siano poi
uerizzate esiano mes
se tutte queste cose
abollire cola ceta eo
lasungna della gal
lina econtutti loli
esia bene incorpora
to insieme euuo
uolte ilore sia unto
diqueste unguento
etaldo. aquelimede
Tolli losol simo
fo cāncliato grō
ma xpimento sa
le cotto filigine igual
mente dicatuno ꝛ
polueriza esia di
stempato collolio esia
unto illuogo infina
atanto chesia sano.
aquello medesimo
Tolli lebarbe dele
cento capita col
pimento folliato ꝛ
drieto uiuo zaghet
ta oleo comune tūto.

quantoe in ischere sia
facto inquesto modo
quelle cose chesono da
peltare siano peste
e dele barbe sitte sia
tracto isugo cõquel
le cose siano bene in
corporate. epoi siamesc
tolio essa mescola
to insieme. equesto
en ischere sia untodi
questo unguento

amorfea nigra.

A Vogna chenoi
diciessimo chela
morfea nera fosse
incurabile. uorrei
ma dirti. e troverai
chenulle altre pigrizie
alla impetrigine cõ
tra origine speciale
to vichalubbie. cura

alla morfea nera.

Tolli lagrõma cla
filigine diciatrino
once due. falle nitro
solfo uiuo diciatrino
una oncia. oppimen
to allume rallo. ele
bori biancho enero
diciatrino oncia mez
za. tutte queste cose
siano peste nel mor
taio. ancora tolli lo
ssimo sterco abbuon
na salvatycha cum
fiauto. e trucha dici
atrino una mettata
e trovi e ssi ne poza
no mectrino igualmẽ
te. e tutte queste cose
peste diligentemente
e lo sugo diquelle cum
mectai. e tolli lo sapo
ne tarcentino once
tre e mectalo insieme
cole predette polueri
sá bene insieme questo

cmescolato unpoco
dolio conquelle cose
ella ricziato. cunto
illuogo doue misticr
Allolozze delorecchie
Lolozze delorecchie
anene talora p
diseqnimento delio
mozi. ctaloza dendo
rechie enera contra
natura dorme polue
re epietta calere cose
tinnillanti cubzia
uitia ic come epo
lenia oniene quita
uolta pzouocamento
dellomozi quetu gapo
ffetta cose dannem
Cum allorecchie
Tolli olen muscellino
cepolla cunala ue
men etami lollo un
quello cipolla epolla
nella bzodia dzente.
cunto losa bullire
dbella cipolla sia cotta
epostia sia messo ne
lozecchie cola penna
diquesto olio calvoqua
to puote lopiu calvo
soferire. epostia sia
pestata coquesto olio
ella posto ilpiu calvo
dispuote patire. etol
li birum collalbume
delluouo ella sopra
posto. cum aqueime
Tolli olen vesimo.
cio empi tella ra
uida. ella le bullire
nella aqua enella tello
uiame. eloua tello ui
cupro. cunquella co
pula sia lauato dalo
dbelsimo dzenelle
uenga. paquello loua
me. elenfermo tiser
ua lolu[illegible] plozecchi

esta opto ucapo
esequeste cose non
uallrono. enō min
gano ubolore velo
recchie. sia certo
chenelorecchie sia
ueame ouero appo
stema gonscrimē
to velliomori lequa
le sono quesh sēgni.
illuogo delliorecchi
sie inflato. eae grā
ve ssdore. eallora
sie vasoccorrere. cō
quelle cose chepro
uocano lapurrefa
ne. ematurarina
sicome sono lien
plastri chesono scrip
ti. nelapartacula
vela rocrum vellof
so velcapo. eshome
sincera nelcapi
tuli vell apposte
mati. esenon appa
rissero lisengni li
quali sono vetti di
sopra. sie certo che
nelorecchie ae ue
me generato em
pio sie vasubue
nire incotalmodo

Cura aquelmedesimo

Tolli lapsicatra
clamime vinoc
cioli. vipeschi clefoi
lie vipeschi epestale
insieme etraine il
fugo. emesolam
altretanto unoz
mentlo nellorecchi
piouata cosa e emor
to ilueame sine sia
tracto cole molleti
scaltrimentre.

Adorecchie.

Seilueame sia en
trato nelorecchi

oleo colsugo velesol
lie vela ruta. evel
capparo. evela ni
pitella. chia benem
composto. chia mes
so nellorecchia. que
sto ucciue lomezme
emitiga ilvolore.

Cura delmezmini

Chi mezmini sia
no nati inalcu
na parte delcorpo
elcherzo bianco pe
sto colurino. chiapo
sto emesso nelluo
go lauoue sia no
nati. molto amae
no liuccide.

De al cuna cosa chesia

Sefama nellorecchie
ouero pietra ouer
o altra cosa nelo
recchie sia cauata
ilcapo sopra quella
orecchia. sigiacchia
chia messo lofiat
nuto nellaso. con
gne cosa attractiua
simile sia posta. elcat
cuno huomo sia
chetraggha alle ia
lita sopra lorecchie
eposca sia unto fu
scello vilengno ovi
ferro. chia fastuto
vipano ovibarbiace
ovlatta sia mudi
ti nela rezbemina
ouesouno dacio che
quella fusa opie
ca. sapiechi squel
lo fuscello. ecoquesto
istrumento nesia
tracto. esenonsi puo
te trare conquesto
istrumento sia lasca
to stare questo cuna
mpeto chemelliue

lasciate quella cura
chemedicare · defedi
ta dispada nelcollo
D Elferite chesiano
nelcollo conispada o
conaltro somilliante
ella cura delcollo
D Elesferite chesono
facte nelcollo cõqua
relle · defedita nel
D Ele ferite che collo
sono facte nelcollo
conespada quando la
uena giugulare sia tal
liata · delcollo
D Ela ferita delcollo
colasagetta · delcollo
D Elaferita facta ne
la gola colaspada de
D Elapo apostema
lemie quando nasco
no in questi luogoui
denomi delapostema
D Ele specie dela po
stemate equali no
mi siano nominate
ciascun loro defle
D Eflemone mone
ella cura deantra
D Eantrace carbo
bunculo ella cura.
D Ela cu defeggato
ra defeggato decole
D Ecolera ra rossa.
rossa ella cura de
D Elacura flemma
chesi face alaflema
D Ela cura decancrena
ta che sifae primeã
colia delcarbunchule e
gangole eloro cura
D Elecarbunchule gan
gole eloro cura de
D Elgozo che gozo
si fae nelagola de
D Ele fistule fistula
chesifano alcollo
desquinangia

De la quinta ferita
quando uno gli fa
cum uel quinta
De le ferute dela quinta
fata de sopra.
De la quinta ferita
cum uel ula.
De la ferita cum ula
come se debia tal
ferire. alle ferite del
collo con spada.

Alle ferite che sono
fatte nel collo co
spada como dicta cosa
tondissimamente tale me
mento sia fatto
Imperò che la gradina
de sotto auanza
ala fine debia ta
re tondamente nela
mazza et alcuna mi
nor che de sopra sia cusi
ta collago sutile
quanto como lo di

seta sia come de sopra
ut supra. da poi uene
rolta sia tagliata pri
ma che sangue molto
ala fuga ala pro
gressa un poco. et a
mezza la collo
ultimo colpo. colpi
mo guem sicome
de sopra ut supra. del
collo ferito de qua

Del collo ferito de qua
lo collo sinistro
ferito de qua
lo fie de passi dalla
lato. ouer co
cul. in contra
nella mazza. dalla
sinistra lungo
che passi dalla
to destro. sia
tal modo
tanto che quella
ta gradina
quella empia

quali sono vene di
sopra alageneragio
ne vela putredine
sicuramente usita
posto equanto lafe
rita cura gittata
molta putredine
sia facta una fistola
lunga vipalmo lino
chessia inquella
ferita. e sia come ver
to disopra nellal
tre cure velefendte
sia medicata cu
ratu. **Defendta del collo facta conspa**

Sella ferita **da** del collo sia facta
conspata econgl
ua cosa somillian
te. sichè laquema or
ganica sia tallieta
ta tucta luogo sia
subtigliata. incõtanẽ
te sia cusciuta quel
la uena collago sut
tile. sichè nõ tocchi collago quella
uena. e sia fermato
il punto conlo ri
setta. e sia lasciato
uno luogo apto ac
cio chepquello luo
go apto sia medica
to quella ferita cõ
pãno imbangnato
nellalbume eovlen
piastri chesono ver
si disopra equesta
ferita sia facta ne
laltre sia posto so
pra lasferita. infina
tanto chegeneri
putredine. epoisia
sia medicato con
panno asciutto ecu
pia cunguento si
co ecolialtre cure

che verte sono uso
pra. Cura al nervo
Se lo velagola.
nervo velagola
sia talliato plungo
optruuerso. sia fac
ta questa cura. talli
uerai terrestri
chena scozeno sovra
ta. epoisono lumbri
chi. sano assi una
ragghia colva
e larle tanta polue
re. epoisia sia pie
na quella fevita
diquella polvere.
sia mepicato come
e detto diso pra di
questa cura mervi
ma. Cura a fevita
Se fiate velcollo.
vina velagola
fatta male mosso
che la vena pigliai
ai nonsia talliata
ingnorvente pano
vilino nella albume
velluone inanzi
sia sia messo nente
unsia calcato nela
fevita. sia mepica
to colienpiastri cosi
talme cose che vette
sono diso. Cura aquel
Se fiate medesimo
Sovra velagola
overo velcollo sia fac
ta coulancel cam
quarcello sichefari
lanema overo lipte
ria. sichelifevita
mani mesto fan
gue fuori. incontra
mente cuarrone il
fato lanema sia
fatta. sanza vette
velopra. e sia un pocho
suso lapolvere vetta.

Se la ferita sarà
facta nela gola
sichela astroza sifori
ouero latrachea arte
ria unqualunque
modo sia. sie questa
ferita mortale. ese
questa cura sia visõ
gno sia medicato
come laltre ferite
del collo che detto so
no disopra. assolvita
samento de rigione.
Se come sono vi
ricesi humori nel
corpo delliomini co
sisono vinosi colle
rici. e vinesi apo
strimati. e ora qua
tro sono legenerationi
di delapostemata
come sono iiij hu
mori cioe sangue
colera. flema. e melan
colia. quella apostu
ma che sifae disangue
sia nome flemon
quello che sifae dicol
lera sia nome pestra
menul. quello che
fae diflãmatiõe sia no
me tirria. quello che
sifae dimelancolia
sia e nome cancera.
e unde queste apostu
mate sienogniuno
da sche una ppropri
a segni. e lo postema
da sia disangue que
sto apposema se ver
so epolso forte dolore
grave. e lo luogo
suo en sia tumefacto
luogo. sela apposema
sia diflẽma illuogo
sie bianco emolle ese
un pocho dolo sifae
uno fogame. ese la ap

postema sia vicolle
ra. sia e rossore ecu
lore e vn colore pũgni
tiuo e locolore suo
se citrino. sela ap
postema sia melã
colia questi sono
li segni. negrecza
vurecza con lumo
rabel. vetri questi
segni siano ala
schevna p se sia
facto la cura. alla
appostema

A la postema gue
rra vi sangue. vol
li la ruta e locomi
no. lepro farina vi
grano cepolle tut
te queste cose sia
no peste. e cõ uino
bianco collo siano
corporato insieme
e lla posto sopra alla
postema calvo
nifina a tanto che
uengha a maturi
tatione. e voue
maggiormente
vi pende cola sagit
tella sia aperta e se
uopo e vi mettere
lovito fini sia mes
so. e diligentemẽ
te sia premuta la
putredine. equã
do netutta uscita
fuori sini sia messo
una tanta vipãno
lino e voue uolte lo
die sia mutato e sia
medicato come el al
tre cure de sopra
cum diamantice

Cantra carbũculo
se e carbunculo
sia facto nella cuema
se de medicare lon

ferino cole cose fri
gide. sicome oleo
rosato esugo vio
uolo exceto esugo
vuitici emenuto
cucumicilare. con
gne cose frigide
che anno proprieta
de vispengnare lo
calore questa antra
ce. cal bunculo si
fue visangue calidis
simo. esopra quel
luogo sia posto la
sta biosa pesta erigi
ligo pesto intrauour
pietre. esia dato abe
re eposto sopra ala
postema. aquelme
Tolli apo uestimo
stema vicollera
rubea esia calidissi
ma espessa sia cura
ta emedicata sico
me lantrace cal
bunculo. cosi sia
medicato ecurato
De apostema vifle
Sesia a pposte ma
ma sia vifle ma
te sia facto empia
stro. lavoue siano
volte lebarbe del
malbauischio on
ce. viij. esia cocto
in. xviij once di
sungna porcina.
colco uieto once
vij. eposcia sia agiū
to. vj. once vipol
uere vaghetta be
ne trita. esia bene
incorporato sopra
al fuoco esiauj po
sto fuso cosi come
detto e disopra cosi
sia facto inquesta
cura. Empiastro

Tolli lamalba ela
pianta usina
barbe dimalbalui
schio etutte queste
cose sia no bene coc
te epeste colasugna
cbuturro ~~elacte di~~
~~femina. cumerne~~
congne empialtri
che maturano lapo
stema equando em
stere sia posto sopra
alla postema

Tolli lebarbe ~~empia~~
~~stro~~
bellillio camocile
cmelilote colasugna
epolla sopra alfuoco
infina pentola ca
gli unghiuli epolla
cmenutta etolle di
canoli epesta queste
cose insieme epoui
lo sopra alapostema
equando questo ap
postema sara matu
ro ladoue piu vipe
re colai ~~lactuca~~ sia
apto esia facto questo
medicamento sico
me decto disopra

~~sum alacancera~~

Lacancera talora
uitio ventro ca
lora uitio virtuo
a uiene talora ven
tro phimore pure
facta puncio sia ue
ne pferita nonbene
medicata. imperò
cheongne ferita. in
.viij. mesi. ouero .x.
.v. mesi nonsia me
dicata nona nome
ferita magancera
chiamata. ouero
fistula questa cancra
ne essere pmolto tem
po. etalora questa.

cantari cuiene illuo
go nezuoli epieni vi
uene cuinci ui cal
tri cancri de aues
fere mali uoli luo
ghi altre vi molto
tempo altre vipic
colo tempo onde quā
do la mattina sifue in
luoghi uenosi enci
uoli none batallare
ne ua mandare. imp
cio chemelliore dalā
casare stare che uscis
sare alaquale cauer
si sie vasouenire in
cotale modo Cum
Aquello medesimo
Tolli la midolla della
lingua buona on
ce. iij. barbe divai
dama. c. midolla dire
rongnoli, cioè una
gengiouc arientoui
uo dicatuno once. ij.
cera once. iij. resina
tanta quantità im
sieme sungia uecchia
once. v. fallo inque
sto modo. tolli tutte
lebarbe epestale in
mortaio dimarmo
emettiui lasungia
emidolla insieme
epesta sui mecti
lapoluere diquelle
cose chesono polue
riccate. epesta sui
mecti larienta uuo
emettilo immo ua
sello vitreato epon lo
sopra alfuoco. equā
do bolle mettiui lare
sina. equando e di
structa sia ipon
edonquesto unguē
illuogo lauoue emi
sieri. epesta unpon

questa poluere che
si fae in questo modo.

Alla cancrena cura

Tolli elleboro biã
co aristologia ro
tunda igualmen
te di cadauno epesta
lo insieme equan
doe mistiere poni
lo sopra aquella cã
cena. e sequesta pol
uere sarà exspenta
sia posto lastoppa
collolio. cuouo di
stempato eposcia co
lo unguento ucde
ecollaltre cure che
noi diceremo infi
na afine siano cura
te eme dicate. cura

Alle strofule

Le strofule sinna
scono nela gola
esotto liorecchia e
nelanguinaia eo
spesse uolte nasco
no gangole enon
sono iscrofule econ
tra legangole ele
strofule sia facto
cotale medicamẽ
to

Medicina agã

Tolli ellera gole
terrangnola
elefromoi delcaver
no cpestale insieme
eposcia bollano col
lolio esia posto tie
pido sopra quello
luogo pure die. ese
le gangole sarãno
menomate. conque
sto medicamento
sia sopra usato. ese
quelle gangole ma
gioremente enfino
carrossino. allora
sia posta cosa ma

tutatiua. equando
sarannno bene ma
turate allora sia
apto cola saettuggia
accio che tutta la pu
tre dine esca fuori
ese elle magiorme
te imburi stano e di
streano in uno movo
pmese in mezzo. e nō
siano putrefacte
sia facto questo olio
tolli la tapsia lava
ba. e nfamo saluan
co e olio tanto quā
to bongne cose sia
facto bullire amez
zo. e sia posto posta
in uno paruolo
pieno dacqua bol
liente e quello olio
che resta di sopra pia
namente sia rimos
so e conquello olio
siano macerate
queste grangole. e
se queste non si me
nomano conque
ste cose sia facta que
sta pozione. aquel
Tolli le medesimo
barbe vela cā
na e barbe dipane
pozano e barbe di
sparago e di bruscho
barbe di helebozo
bianco e nero. bar
be daristologia ro
tunda. e barba di
faua mue sa. e bar
be di tifano saluia
tico. e barbe di scro
fularia. di spurele
ferue e folia lauro
le igualmente di
cartano una ma
nata. e tucte queste
barbe siano mōde.

damendue ane ben
tre e fiano messe
inbuono uino e fia
no focte bene bulli
te linfine alamen
te deluino. e piqne
sta potione fil dara
albere. una oncia in
mezo una uolta la
mattina collacqua
calda ouero comu
no caldo e sefosse
troppo amarile fa
ui messo una fubia
diquachero. e fia da
to inquel pzedeto
modo. e sempo tolliqne
sta potione. e fine al
fritelle. e si impuma
die esposta a. x. co
gne die mitoma
una. cosi fi linfina
a fine. attalliare le
strofii le elegangole

Attalliare le strofii
le elegangole in
prima cioe femina
mente con mano
e la cotenna dropra
piungo sfrebbia tal
fiare. e trare fu pquã
to puote. e la ripuli
ta intorno e lo pãni
culo fuo. e molto fã
gue fopra abompare
troppo fa tucta co
gne die e poco apoco
e inquella ferita al
cuna pina inquella
ferita e mandelle
fiani poni lapolue
re velepina e agitil
la cum e pemette
e ripigla fa poni qui
sta cura e pemette
e ripigla fa poni qui
sta cura. e fi

afi
stula eapostema

A

sie ristretta calforno
sie ampia epro fonda
talora auiene puzo
ventre e talora auie
ne puzo difuori. p
uzo difuori sicome
uele fedite non bene
curate. puzo ventre
sauiene p humori
couerti nel corpo. al
tra fistula. in luogo
carnoso. altra che in
luogo intricato viue
ne entro cauerne
altra fistula e che co
rompe solamente car
ne. altra che corom
pe solamente losso.
e ciascheduna ppio
pu senu sicongnosco
no. quella che corompe
carne. si este la putre
dine sicome acqua
bianca. equalcuo co
rompe losso sieste la
putredine sicome
lauatura. equalcuo
corompe loneruo
sieste la putredine
nera. e congnosciuta
ciascheduna. pse. in
questa aposterna sia
inedicata secondo la
uarietade. del tempo
e del luogo. e sequesta
aposterna sia nel collo
ouero in altro luogo
pieno di nerui cuene
e cauerne. nō usiamo
fare talliatura. nem
ceridura. onde sequc
sta bocca sia ristretta
sia alargata cola talla
di male terre che sia
talliato pmezzo e la
messo nela bocca dela

fistula sicche quella
bocca sia ellargata
cosi dalamattina
infina alasera sia
largato · ouero pcon
trario · equattro la
bocca dela fistula sia
bene ellargata · ese
quella fistula ein
luogo inpedicato di
uerse edmeati edal
terzie sicome altro
no ilcollo · sia uimes
so unguento rup
torio · chesi fae dical
cina una testa
lo · eposcia sia messa
lapoluere dellialfo
dilli · ese sarae huo
mo dilicato sia fac
to unguento pre
tiosissimo chesi
fae incotalmodo
cura cōtra fistula.

Tolli lopimento
epepe coxpimen
to · allume senape
elboro bianco eneri
etalcina una una tāto
quanto bongne co
sa sia confecto inco
talmodo tutte que
ste cose chesono da
pestare siano bene
peste epolueriggate
etolsapone spata
trento sia bene in
corporato · evique
sto unguento sia
formata una testa
lunga · emettala in
finalfondo delafistu
la · questo unguento
sfmoztifica lafistula
edesseccala · onde po
scia sia medicato
colo tuoxillo delluo
uo ecollolio ecolasop

pa sia sopra posto
infina atanto che
fuoco viquella fistu
la cuggia · equanto
quella fistula gitta
ua infinfra purre
fine sicome acqua
cosa lageta ispessa
sengnoe tumorifi
cacione dela fistula
eposcia sia medica
ta colo unguento
uerde eossai tre cu
re che dette sono di
sopra · aquelmedesi
mo
Sela fistula
nonsia illuogo
inplicato diuene
aterie · masia en
tro lacotte elacar
ne ginungo etengu
ptremesso · sela bocca
delafistula sia istret
ta sia elangata cõle
gno infinalfondo
delafistula · esopra
quello lengno quel
la cotenna sia tal
iata infinallosso
eposcia ilpãno in
bangnato nellalbu
me delluouo insia
messo · evalamat
tina infina alasse
ra sia lasciato · epo
scia sia posta lapol
uere dellialfovilli
infina atanto che
sia bene purificata
eposcia cõtinuolo del
luouo eolunguẽto
uerde sia medica
to infina atanto di
quella fistula · cum
albocçolo delagola
Albocçolo delagu
la cioe ilgoccio
delagola · si sia facto

cotale experimento
tolli la folla de la no
ce di certo lo pater
nostro di quello no
ce che non sete anco
ra fructo. de barbe
di quella noce cotu
sa la sua substantia
cioè bene pesta con
co. grani de pepe
di bulito in buono
vino. infino. a tre
tre. di quello vino
cocto uno bel con
fetto. ongne die
la mattina. infino
a tanto che questa fino
che non sia facto que
sto medicamento.
tolli le barbe de la ni
cella cocta in aqua
cotta pane poco
no. poi pesta insieme
con uno arsiolo

gia rotunda cucumi
celle. cucumerelli sal
vatichi. barbe di gi
dero pella marina
spungne arsi. bian
ca arsina scrofula
ri. guarnguascio
tutte queste cose
cole aperitale. e la pel
la marina e le spun
gne siano arse. e pol
verizzate. e di me
scolato insieme con la
torlano. con mele
le dicto di sopra la lingua. fe
mele tutte e poi pone
che barbe in decoctione
di gli altri aqua cocta
di cucumerelli. e
di

Cura contra il bozzo

Se lo bozzo delagola

go. e poi la fa ponere
lepeze dellalbume
delluouo imbiancha
te e lunghe auipoco
la pone ongne die
la mattina e lasera e
quello lacio fa tan
to infino infinanti
to che quella carne la
cruda e posta fuo
ri fa metto la polueri
della fauilla equesto
allungo che ne pur
fiato fa medicato
sicome le sopra die
uere lo mbiancha e el
lungo non fa troppo
imbiancato tucto e
infreddato quello bozzo
lo fa cessare come
no e tutto fa ta
lhora altramente
plungo e quello bozzo
collumino fa pas

cerrato fuori sicche
tutto nellengna
cola pellicula sua
equella ferita sia
pianamente messo
peggevilino nellal
bume vellouo in
bangnate ese mol
to sangue diquello
boccolo eschi fuori
sia facto quelli me
dicamenti acōmī
gnere ilsangue si
come dectoe disopra
inquelli capitoli di
lanicia odiquadrello

Cum alasquinãtia

Asqui epostema
nãtia eaposte
ma laquale naste
nelagola dentro
esono tesenzia le
quali sono tre spe
gie. luna amome
squinangia. laqua
le naste entra ar
teria. 7 isophago
in luogo chesidice
ismon laquale to
stamente ne perise
luomo. laquale me
dicamento sia lascia
to solamente avo
laseromoa e vetrasi
nantia laquale pa
te tiene dentro qua
te difuori equella
emeno malicio &
elatergia sia nome
quinãntia laqua
le viene tutta fuo
ri. elaquale apo
stema none date
mente. inqualun
que ispegie somocia
schevuna ppropri
sengni. lauocetalo
ta sinegha emaora

nō puote tranghiot
tire lascialiua ne
tanpuote ispuma
re dia quale alcomi
ciamento fia cosi
mediata aquelme
desimo
Piuue elaetaveti
pmetta fia tolto
sangue delbraccio
quanto lauentre
sua tilasti meno
mare. evelauena
delcapo ouero de
la uena chelsino sot
to lalingua. epoi fia gargarizzato
uino vinnoze conu
poco viuino calvo
esia facto coralegar
garisimo tolli legal
le lisiozi delmelo
grano rose. lenter
esialle bullire nel
acqua e diquesta
acqua sia facto gar
garizzare lonfer
mo ispesso questi
cotali gargarisi
mi fanno rimuo
uere liomori del
luogo delle questa
apostema vituzi
dalagola sia unto
condialtea ecose
somilliantí esia
no facti questi em
piastri. empiamo
aquello medesimo
Tolli lebarbe del
lebbio epozri
ne chenonsono ri
mosse dalsemenca
lo. fichi secchi cilic
cione cresconi di
catuno una mu
nata. queste cose
siano bene peste.

chiame tucto ilsugo
cholli lacrima vellez
go cholrima visene
vilino cho quello
sugo sia bene incor
porato · cholo sugo
ov quelle cose siano
poste sopra alfuoco
chia lasciato bollire
infina aspessi nuvi
ne chposcia sia posto
calvo sicome puote
sofferire · cum agat
Ubiamci to tom
sono ligamomi
sifanno ispesso ne
la gola · cingrossa
no lamvoale velu
gola sichc nonsipuo
rimondare nenon
puote trare asc lo
spirito alaquale
cumsia facto lo
gargarisimo inpri
ma · chesepio gurga
risimo chon guer
fce · lonfezmo sia me
dicato parrugia
Inprima sia lonfez
mo afectato afede
re inuccha te sop
ra laboccha sia cope
ruta lalingua in
gruio coqualunque
cosa sia · chposcia sia
uno unchello cha
pucio quelle amvoa
le cchommo altrofez
ro tallaue siano
tallate · chposcia sia
facto lo gargarisimo
comacqua rosata
dacto · chposcia colsu
go dalmo glosia cioe
lingua bovina cmel
licrato sia facto ilgar
gurisimo · chequelle
amvoale siano fatte

putrefacte et non
sine pericolo trare
siano tutte le pmes
se et mitano caldo
siano incese

cura alla

Vvula pelluola
e uole essere cura
ta et essa cura
consiste in due cō
sideratione cioe
quella che pcede
da essa uvula
et essa uvula
quella polueren ta
nella laquale essa
uvula molto tolli
la gola dalla sua
pena primera cura
essa uvula pulueren
ta et uuuuuuuuuuuuu
uuuuuuuuuuuu

ue acumare. e costa
mente sene muore
luomo alquale ex
stamente vasone
nire incotal modo
imprima sia lome
dico impresentiare
lonfermo. e sia facto
tenere. la bocca del
lonfermo aperta e po
scia sia messo uno
fuscello che tegga
nella bocca e stasi uo
le sotto lagola sia
no poste. e colema
ni fortemente sia
leuato alapparte del
capo. equello osso
colemani sia retta
to alsuo proprio luo
go. e in tal altra cura
tiaton sia unto .
launa fuscina e cone
stoppa sia legato .
cosi ongne vie sia
facto unitioni e em
piastri infina ata
to che equello osso sia
rafermato nelsuo
proprio luogo. equel
le altre cure che ve
te sono disopra del
¶ Elg laspalla
revite che esi fanno
nela spalla e sua cura
¶ Delefevita velagola
¶ Elc fevite che esi
fanno nela anteriore
lagola e de cura
¶ Ella rottura sua e fe
rita e sangia fevita
¶ Elefe de omeri
vite che esono facte nel
lomeri de omeri
¶ El disgiungnimē
to del omero e lafe
vita de omeri
¶ Elo disgiugnimēto

vellomero sança
ferita velefevite
velbraccio.
℣ Elefevite velbrac
cio quando lomero
efevito ouero ossb
cospada ouenaltro
somilliante vebrac
℣ Elefevite vel cio
braccio sança lomero
℣ Elo in velene
fiamento cun un
regga delinegun
vela puggura
℣ Ela putrefactio
ne velefevite vemop
℣ Elacar pa caine
tie supflua cozro
vemoa vensipila
℣ Ensipila cheuiene
sopra alafevita ve
℣ Elan carbũculo
bunculo cheuiene
sopra lafevita
velobraccio.
℣ Elefevite velbrac
cio quando nome
lanito nexus vel
℣ Elefevi brevone
te velbrevone uno
℣ Elefe velbraccio.
vite velbraccio fel
lossb epforaiv con
ispietõ oconqua
vrello velemani
℣ Elefevite vele
mani quando lof
so omeruo sia talla
to omagungneto
velefevite velemani.
℣ Elefevite velema
ni quando lossb
omeruo nonsia tal
liato nemagũgne
to vellomero
℣ E disgiuntura
vellomero valsupr
te disopra vegomito.

De la disgiuntura
del gomito de mani
De la rotura e del piedi
giuntura de le ma
ni e di piedi del brac
De la rottura del ci
bucio qui innoe de
ta la gamba de mute
De la rotura che no
si fa de le mani e de
lebratia a dele fistule
De le fistule cancere
le cancere e altri
mali apposte mano
che si fano in quelli
luogora de le ferite
De le ferite nel petto
te che si fano nel pet
to con spada e con
coltello de ferro in
ferita di coltello
De le ferite che si fa
no con coltello qua
do lo ferro sia dētro
onno de ferro tutto de
De la rotura de
tutta la coscia de
De le ferite nella
gamba de guinaia
una ferita che si
fa in una guina
ia de mole e de
De le fiste pulmone
nite de ciascuna e del
pulmone de coloroma
De le fiste co e seguato
nite de coloro mano
e de seguato de le ferite
De le fiste te de la milza
nite de la milza
de ferita in budella
De le ferite nel ven
tre nella quarta co
no fuga anche no
no siano in dentro
tro de le fistule cancere
De le fistule e cancere che si fano

inquelli luogora
dela uergella

De le ferite che si fanno
nela uergella ouero
nelpittignone e la
cura de la ruptura

De la rotura delpano
ra che si fa che lopa
no che si rotto dalla
cotenna uisopra de le
fistule e cancere

De le cancere e fistule
e altre bolle che si fan
no inquelli luogora
e la cura sua e legatura
di quel medesimo

De la cura di quella
medesima con tutta
mento e incerotamento

De le mezi de bubudella
camento quando le
budella caggiano ne
la bocca di coglioni de

De la ferita che si fa

si commuoue p lio
mozi de le male de la

De le seguite pietra
de luogo de la pietra
che e nela uescicha de
la pietra che si rimuo

De la pietra come ne
stocchia rimuouere
de la pietra come si

De le modo con trae
re fuore la pietra del
collo de la uescicha ouer
sua in altro luogo de
la ferita de la schiena

De le ferite che si fanno
facte nela schiena se
lo nerbo o la medolla
sua lesa de le ferite

De le ferite de le rem
te de le rem de le fistu

De le fistule e cancere
le cancere che si fanno
di dietro nele rem de
fistule cancere

De la fistula ecamere
ra laquale e nata
nela natura dirie
tro. de le mozeci
De le mozeci e sua cu
ra. de omeri e despal
De la incenditu le
ra che si fae alvolore
del lomero e del espal
le. de infiatura.
De la incenditura
che uale alo infiamē
to calovolore dellan
che e del braccio e de
la mano e la incendi
tura che uale alvolo
re delostomaco de in
cenditura delfegato
De la incenditura
che si fae puntio del
fegato de incēditu
De la incenditura ra
che si fae alamilza
De la de incēditura
incenditura che si
fae alvolore del bel
lico de incenditura
De la incenditura che
si fae alvolore delombi
De la de incēditura
incenditura che si fae
alvolore dela schena
De la de incēditura
incenditura che si
fae plicolliom de in
De la incē cenditu
ditura che si fae ale
mozeci de ferita dela
La ferí ispalla
ta dela spalla che
si fae con ispada oco
altra cosa somilliam
te cose da subuenire
sela ferita sia recente
quella ferita sia cusi
ta e una parte sia la
sciato apto. pla quale
sia medicata e mun

vificata epoluere
rossa che vetto e viso
pra sia sopra posta
ecio che vetto e viso
pra in secco roa pan
cula cosi sia me dica
to e sia bene purgata
equando e bene mū
dificata sia tracto
quelle fila. e sia po
scia medicata sico
me laltre ferite che
vette sono visopra

cura afedita vigola

Sela catena vela
gola sia talliata
cosie da medicare
inprima sia messo
ulpanno vellino nel
lalbume velluouo
mitrito cumpoco sia
premuto. e diligente
mente sia ripiena
quella ferita eposcia
sia tolta lastoppa
coltuorlo velluouo
sia posto inisu epo
scia sia facto liempia
stri sicome vetto e
viso pra nelecure
velefedite velcapo
aprouocare laputre
dine. eselfesso ga
tto che sine vebbia
trare tostamente
nesia tracto sia
terramente. epo
scia sia medicato
conunguento fu
sco ecossaintro rose
sicome vetto e su
topra. vetatena gu

Sfilo sib ilquale le
evetto catena
gule sia tracto o che
inaltro modo sia
piegato. incontra
nente ume dica

fiuculi lobrachio olo
mero velonfermo
collluna mano ecol
laltra mano fia pre
so quello osso epre
muto ingiuso sichie
siconghiungi luna
parte collaltra epla
gelle vilengno fascia
te cōpāno vilino nel
lalbume delluouo
intrinto fia legato
scaltrezimmente
ecole ferule fia con
giunte insieme
conlunga fascia fia
legato da ongne pa
te elobracio fia le
gato acollo. essia
messo uno primac
ciuolo sotto lodirel
lo. chia lasciata stare
corale legatura in
finalterzo die. se
quella rocturta sia
cola feruta nonsia
facta cosi lunga fa
scia. epquella facta
sia lasciata una ap
tura. sichie pquella
apturta sia curata
emedicato quella
feruta. vela disgiun
tura velaspalla oue
Se laspal rodellomero
la ollemero sia
congiunta nelsuo
luogo pfectam in
prima lafegnia sia
bene mundificata
esenonsia ricente
lafeduta sia muo
cato illangue edel
cuna cosa nedeue es
sere tracto tolta me
te nesia tracto ela
feruta sia lunapte
congiunta allaltra

Della ferita del lomello

Della ferita del lombo

Della ferita del ventre

elaltre cose chi e dette
sono disopra sia me
dicato. Del dolore o
uero infiamento
Se e dolo diuenuto.
Se ouero infiatio
ne o durezza sia nel
braccio o nellomero
sia unito con dialtea
laquale sifa nel mo
do. Empiastro
dialtea albruccio.
Tolli lebaue delmal
uischio libbre
due seme dilino fie
no greco dicatuno
una libbra. squilla
libbra mezza. olio lib
bre. iiij. cera libbra
una. terbentina gal
bano. goma e dette
dicatuno once. ij. pe
ce greca resina dica
tuno once. vj. sia co
fecta inquesto modo
inprima sia tolte
lebaue delmalua
uischio bene siano
lauate erase e dette
e siano bene peste
poscia sirolli loseme
dellino e fieno greco
e squilla pesta insie
me e siano messe in
vj. libbre dacqua
e siano la sciate stare
per die. e posca a sia
posto sopra ilfuoco
e bollia tanto chi sco
mincia aspessare
e quando lo vedrai
a colare simetta un
poco dacqua calda
e premilo comano
e quello sia tolte
due libbre e sia messo
inquello olio e bollia
tanto che si consumi

quella acqua epo
scia sia messa lacera
equanto elacera dis
facta sia messa late
uenina elogalba
no elagoma evera
eposcia lapece greca
sia facta bullire in
fina gtanto chela
gocciola chepostaso
pra lomalmo sia be
ne ricolta sanga in
uestamento. vale
alboloze velpecto p
frigoriume. caluisio
delecosse cavongne
voloze chesia pfecto
vo eppansione ri
scaldatiuo ehumecta
tiuo. defecta malme
Sia fecta dicata.
malmente malamente fiche
uiuenti pulcra con

questo unguento
sipuote medicare
chesi fae incotalmo
do. unguento dafecti
Tolli lolio libbra tt
una escuo dimo
tone libbra meza
cera bianca once ij.
pece greca once ij.
saluia sicubro leui
stico sauina ameri
tum vicarumo una
manata sia cocta
incotal modo sia tol
to lolio elacera eiose
uo insieme esia po
sto sopra alfuoco. e
quando sono distruc
te quelle sia messo la
poluere diquelle co
se chedisse polueri
zate eposcia sia le
vato dalfuoco e sia
sotiuno uasello.

Aquello medesimo

Tolli la salua salua
tica e mescola
la cera nola e petrocino
ola e pimpinella ama
rinale e lingua buo
na di cauino una
manara e pestale nel
mortaio e cerno mio
tone. e fine mandali
ni e lascialo istare in
to di e fano bene ma
ri e poscia tolli una
lubra volo comune
e fa posto sopra fuoco
e metti la dolce
dele abe stando alho
to e poscia ha colato
e spremi e cola cera
e fa metto cuocere
piano e poscia lapoi
nere e cera e fa
mastice e olio e gre
co e sempre sia mesto
ola spatula e sia be
ne incorporato in
sieme e sia leuato dal
fuoco e sia riserbato
e vale questo unguen
to a tutte le ferite
putride e mucose
carne ingenerate e a
rea sia rotte e mū
difica

Amala carne

Amala carne ma
scha sopra le ferū
te polvere vellermo
natali secundū
la sua potentia sopra
ola barba gia

Aquel

Tolli la medesimo
cera vna once
iij. empimenta or
cia una e sia mes
se nella acqua cotta
e fa posto sopra al
fuoco e semper sia me
sto ola spatula e poscia

sia posta sopra alsole
e lasciato seccare epo
scia pesto sottilmẽ
te ouero che sia facta
questa polueretollí
ermodattili arrosto
già rotunda fatte ví
rime biancume uo
uoua cioè pesto insie
me equesta polueres
sia bene rifinata
questa polueres inge
nera buona carne
e leua fungose. cu
ra a fedita douesia
nata crispila.

Tallora auiene ne
la feríta nasce
crispila equella nã
mentata tostamẽ
te tolli lapiageli
eoppi oppio eriã ti
tillo nelligo dello
uolo e uncti cum cu

cumbiliculo uenerís
rusquiãmo. e giaui
mesto albume uo
uo cioè sopra posto
eposcia oleo rosato e
uiolato e tanto dal
bi rossi collalbume
delluouo sia sopra
posto. eõ questo cõ
fortato cura sia medi
cato cioè come detto
disopra. Vnguẽto cõ
tra a dolore umbilicu
lo.

Quando lombili
culo sopra auẽ
ne alcuna gue
to populone le
gramente ungnãm
mo loquale sia fa
tto in questa forma
martiato libri. j
follie papauero
ne follie viii an
zançe cime di

no follie vdente ca
uallino cotolo uer
mi cu lare lactuche
sopra au uolo barba
ne scarū celli vicatu
no once tre sungna
vi porco nouella ouc
ta bene lauati libre
iij. fia facto inque
sto modo sian tolti
li maxtiati epestali
cola sūgna esiano
infortiati mano
leoni. esi no lasciare
poue vie eposta sia
tolto il sugo di queste
erbe esia posto sopra
a questo fuoco esia
facto bollire eposta
sia tolato e riseruato
vale cōtra ongne
ri stalba a mēto di feb
bre. cōtra lo volore
del capo p calidita de
cuale a colore chenā
possono dormire.

Vnguēto acaubūculo

Vnguento acaubū
culo tolli pepe
orpimento amisi
ficki secchi quāto
ti pare vicatumo
esiano bene pesti
insieme cconfigelo
col mele. esalio vol
lire infina aspessi
tudine. eponilo so
pra locaubunculo
equando e mortifi
cato chela barba ne
sia uenuta. sia posto
questo unguento
tolli malua uischio
e malba ebranca un
sima una manata
cera sungna 2pesta
le insieme e lascia le
ptre vie. eposta lano

la. en questa cola
tura poni lacera
ematice e sian ve
ne incorporate in
sieme De carnosita
de sopra alafe vita
Scarnosita de sa
ra sopra alafe vi
ta delbraccio ouero
entro lomero elogo
mito. sia remossa
quella carnosita de
quella a parte lauo
ue. compoluerj cum
guenta conuenj
ente sia medicato come
laltre ferite delase
conda particula
cura afe vita delbrc
Selobrecio donen uno
ne uiuo sia ferito
elauito lonen uo in
qualun que modo
sia se mortale ese
lo nen uo no sia lauato
elafe vita sia plungo
imprima luna parte
collaltra sia congiun
ta cō premuta insie
me esia planamē
te cusita econsolata
lunga compassi elle
sia legata siche stea
apta pmezo uno
gō dela fe vita ep quel
la aptura sia medi
cata compoluere ro
sa ecolunguento
fuscho ecollaltre co
se che de sotto sono uso
pra. afe vita delbrc
Selafe vita sia co
nelbraccio sichel
losso fozato comspie
go ocollancia oco
naltra cosa somil
mante micontenē
te sia facta una tasta

dilarco essaui messa
inquella ferita dal
luna parte allaltra
esela ferita sia lunga
sia cusita esicome
detto de sopra nele
cure deleseridite. ese
la ferita none passa
ta nemonsia ladito
losso sia medicata
cõ larco epã no luno
e capia e coliũgnẽ
infina afine. ad se
rita dellamano
Sellosso delama
no ancora sia la
dito e cullato. sia
medicato cõpãno
dilino nellalbume
delluouo intinto si
come detto de so
pra nellaltre cure
deleseridite. esia cu
sito sicome detto
de sopra nelesecrite
delbracio eselli em
fiere chele piastrel
le uisiano poste sã
no poste sicome det
to de sopra. aquel
Sancora medesimo
neosso non sia la
dito incontinente sã
medicato cõpeze
dipãno dilino in
tinto nellalbume
delluouo e coliũ
gnẽti cemp altri
sicome detto de so
pra nellaltre cure
deleseridite. ademsia
Avie tuapeau
ne chelemẽ te
rita queste uolte sia
uisiano ppaussone
e cauamẽto quel
la cagione auie
ne chegrame en sia

menzo sifue inquel
luogo emouiri pu
trevine vabunnā
gia vomēni emoia
pviene apotenza
equando e coi en
tra sian pelle le
ore marauiglie
emolli sian equi
sia sia vallanzo
la lanterna che
bene pennun cal
meni mennamen
dolce quella parte
tine tinen sian
qui la sua sia qual
cio qualunque la
cosa alquanto de
lagnia dipoi
cosi ma mentre
come la lanza pelle
mare ammerce
bilonia. dellomero

Spallomero dalle

spalla sia vi giunga
inprima sie cosi da
subuenire inprima
sia lanzo intuo
la spalla vallanzo
ella mano vno ello
collaltro equi an
volo vpimo anzo
vn gamba della sian
mano mentre vno
vuolla ellunga so
ma ma lenzo ella
ma ma qui vi
cu ma ma
ma ma
ma ma

toio aquelmedesi
Tolli lapol mo
uette rossa etol
lalbume delluouo
sra bene mescola
to esia posto sopra
uno cuoio esiaui
posta suso elasciа
to stare p tre die
equando cuopo
sia rinouato epo
scia sia facto uno
bangno cō stretti
uo etanto sia fac
to questa cura in
fina atanto chelli
sia sano algomito
Sellosso disgiūto
delgomito sia
disgiunto cosie
da souenire lome
dico sia tommal
to elicui piana
mente ubracio
suso auerso se elal
tro lotenigna pio
mero etari mucisō
se calloza lomedi
co colamano sira
giunga luno collal
tro eposcia siano
tolte leplageille
etinamente si a ogi
luna parte evallai
tra stellate esia le
gato cōlungi fascia
esia piegato ilbrac
cio spesse uolte in
uerso lopecto esia
lasciato legato p
xviij die esia unto
condialtea eallai
tri unguenti mol
lificanti ilosso
dela mano edelpie
Sellosso dela de
mano edelpie
de sidisgiungne

inprima lo braccio
delonferimo colama
no demedico sua
uemente sia leua
ta ecollal'tra ma
no sia raguntolu
na parte collal'tra
esia retato alsuo
propio luogo ecole
plagelle elençe sia
legato efasciato cõ
lunga fascia esia
medicato come
decto e disopra. allos
so delbraccio edel
Sello so lomero
del braccio odello
mero sia rotto in
pecçi sança ruptu
ra dela cãrne incõ
tenente ilmedico
sifaccia tenere pma
no lonferimo elçdi
ta delamano siano
tirate pianamẽte
eunaltro uomo silo
tengna. etirisi dallal
tra parte dellome
ro elomedico piã
namente esuaue
mente meni lama
no sua sopra alloso
rotto esia cõguãto
luno capo delosso
collaltro eposcia sia
rotte leplagelle an
pie tre uolte esiano
fasciate conpegge
surtili intinte nel
lalbume delluouo
poste sopra aquella
rocturi delosso esia
lençato colle lençe
nellalbume dellũo
ua inbangnate cõ
lunga fascia sul fa
sciato esia lasciato
stare gere die cinq

po dire die sia disco
to et legato inquello
medesimo modo e
luogo. essia lagato
stare p.xij. die. epoi sia
sia fasciato collalbu
me dellouo mescio
cola poluere rossa ?
sia posto infina afi
ne. esempre sia guar
dato lomembro da
troppa fatica. e poi
sia chelloso sia be
ne consolidato sia
unto conolialtra
ecollialtri unguēti
?emplastri che detti
sono disopra de roc
tura dello osso delbra
Dfla rocturadel cu
lo osso delbraccio
odelagamba sia con
ructura delacarne
incontenente sia
messo unto inquel
la ferita essia celcato
intorno aquella roc
tura sesso rocto olue
to altro che sine deb
bia trare tostamēte
nesia tracto. epoi sia
luna parte collaltra
sia congiunta elegu
to coleplagelle ecollal
bume dellouo ecole
lenge sia fasciato ele
gato dequella ferita
sia medicata pquel
la fascia. equella le
gatura nonsia di
sciolta infina atāto
chelloso nonsia con
solidato. esia medica
to come laltre ferite
che dette sono disopra
equelle plastrelle sia
no lasciate stare sop
quella legatura an-

fina atanto chela fe
rita sia bene salda del
la disgiuntura dello osso

Se lofferimo loqua
le adisgiunto los
so cellisia stato tre
oquattro mesi ang
che uengha almedico
enonsia bene ragunato
sia facto unprima li
fumigii cbangni e
empiastri liquali so
no mollificatiui essa
no facti pure die op
quattro eposcia sia
curato exaconcio in
quello modo chedet
to di sopra decancro
efistula chenasce nel
gomito ouero nello

Viene mero
checantere
efistule nascono spes
se uolte inquesti luo
gora cioe neligomi
ti enelliomeri ala
quale facciamo co
tale medicamento
poluere dellalfodili
enunguento loquale
edetto disopra siano
posto enesso esequello
luogo enbugoso di
uene edoncau edar
terie mellioe chella
sia lasciata usare del
la sia medicata ese
la cancera ofistula
sia inluogo chenonsia
nequosi nenbugato
diuene edarterie sia
quella cancera tallia
ta infinalliuo econ
ferro caldo diligente
mente sia inciso eco
nuolto duouo ecollo
uo distempato infina
atanto chelfuoco tagli.

sia medicato ecolo
unguento uerde ecol
laltre cose chevette
sono disopra nellal
tre cure delefedite
esela fistula sia incan
noso luogo sia me
dicato colounguen
to rutorio ecola tal
liatura encenditu
ra sia poscia medi
cato secundamente
come laltre fedite
ecome laltre aposte
mate. chevette sono
disopra. cura dafedita.
Sela fedita sia nel
la toxace onelpec
to esia con ispada o co
naltra cosa sommilia
te sichependa ptra
uerso incontenen
te sia cusito ecola
polucre rossa ecolini
tre cose chevette
sono nelecure de
lefedite sia medi
cato esela fedita sia
passata dentro ꝑmo
suttilissimo sia mes
so esia facto inque
sta cura sicome nel
laltre fedite esesan
gue ouero putredi
ne sia racolta den
tro lonferamo sia
uolto inquella par
te doue lafedita esia
pianamente mena
to lamano sopra la
fedita esiane facta
uscire quella putre
dine. equante uol
te sia mutato ilvie
tante uolte sia fac
to uscire quella pu
tredine esempre sia
allogato lonferamo

sopra alla ferita tanto
giacere infina tanto
che ella sarà espo
sta sia medicato
sicome vedrete disso
pra. cura alle ferite del
Se el petto ete petto
uto sichel ferro
sia nello osso del pec
to bene mente sia
tracto e sellie insta
le coste entra luna
costa e laltra sia tal
liato e bene pulita
mente tracto. e se
non sine potrete me
te nelluno chiero
mangu. e se lo ferro
non passa dentro
sufficientemente tracto
mente estracto lo
ferro fatti messo
lingua nello atto ella
cura to potrà fare
me vedrete disopra
nellarte cure e se lo
ferro passi dentro
lazo non unsia mes
so e sicome vedrete
disopra sia medica
to cura alle coste
Avviene che la co
sta si pieghi in
entro laquale sia
così medicata lontan
mo sia menato al
langue. e come vedu
to abbia apicato al
mani mie ne erbe
tina vuetone e pon
ga sopra questa co
sta pieguta e tutti
nfiato e così facci
tanto che ella sia ri
tegnuta in suo pro
pio istato. e se ui
sia posto una uen
costa confuoco e posta

sia posto apostolicon
cirugico cura affedi
Se la sete in del petto
cura sel malat
na parte del corpo in
fina alla guinaia
elle budella dentro
non siamo fuori ne
non siamo labate in
quel me delimo fat
mogo sia medicato
che entre vi sia ne
la cura del petto qua
do lofare non sia
dentro cura affedita
del polmone e vel fe
Se alcuno ferito
sia ferito nel pol
mone o nel fegato
o nello stomaco o nella
vescica cura
mo magia viene
che lluomo efedito
in quelle membra
e p quelli sengni sio
gnosco no. se la se di
tta sia nel cuore il san
gue suo che ene sce ne
ro e este atorde
uolemente. e se la se
tta sia nel polmo
ne. se este schumo
so e torbido della boc
ca simile a quella se
tta sia nella mi
lza il sangue este
ro e puzolente e la mi
lza sia gonfiata e este
si accompagna co
quella ferita. se la se
tta sia nel fegato
la materia cola e
pute oppure che el
li vengono mem
se la ferita e nello

macco uelbo fine ete
pquella ferita laqua
li ferite tutte qua
te sono mortali cu
colpo cura nonci in
tramettiamo cura

Auiene .a. milça
chelluomo ete
dito nela milça lo
quale membro e
molto sensile membro
epquella cura emolto
grauie maccia mecu
cata sicome lalcre
ferite disopra. a. epul

Auiene che mone
lopulmone ete
fuori pla ferita equel
la ferita ete ristrec
ta ditroe nonpuo il
polmone rtaurn in
suo luogo senon in
cotal modo selaferi
ta sia istretta sia lar
gata. eposcia sia lo
medico che conprie
ma quello polmone
dentro elomifetimo
truggu fortemente
lalito afe. eincontr
nente chel pulmone
e dentro sia cusato
sicome detto e disopra
nellaltre cusciture
che dette sono nellal
tre ferite. a. deferite di

Sallcu birella
na ferita sia fat
ta nelebirella dentro
siche quello birello
uenga fuori cosie da
subuenire. inprima
sia tolto alcuno ani
male uullo picculo
esia stesso pmezzo esia
posto sopra quello in
testino tanto che elli
sia rstalcato emolli

fiorato eposcia sia ri
messo dentro dalcor
po. eposcia sia appa
recchiato uno cãnel
lo disambuco e sia
messo nelo buvello
esopra quello cãnel
lo sia cuscito quello
buvello sichela fer
cia delcorpo usca
pquello cannello
esopra quella costu
ra sia posto lapol
uere rossa. e sia net
ta quella ferita co
la spungia che sia
bene lauata e sia la
ferita apto delafe
brita che quello buvel
lo sia bene consoli
dato eposcia lafer
ita sia medicata co
me lalitre ferite che
dicemo disopra.
elsia una nova delma
nicare sia molto
sutile e ingrassabile
a fistule cancere
e appostemate
A vviene che e fistu
le cancere e al
tre male apostema
ta nascono in quel
li luoghi in me vesti
mi quelle cure me
desime che verite so
no disopra con un
guenti e con unpia
stri e con polueri se
curamente ui possia
mo mettere e se
quella fistula nava
dentro e la bocca di
fuori sia istretta co
la tasta delomalo
texte sia allargi
ta e lonfezmo sia
acconcio sopra uno

uescu boccon di ecto
che quella puntevi
ne esca fuori e con
tinua di pano e cosi
unguento ruptuno
si aui messo e cio che
uetto e disopra ne
la cura de la cancrena
e uela fistula con si
cumita e medicina
si come uetto e di
sopra de apostema
ta in poppa.

Auiene che molte
altre apostemate nascono nela
poppa y sangue me
struale in poppa che la
poppa sie membro
ispungnoso e tra
l sangue mestrua
le alle empeo si fa
sie di quello sangue
lacte. equando vie-
ne che si parturisca
gi neua cosa si in
genera apostemata
e con grauve dolore
e uve cose e da subue
nire in prima si uno
poste cose matura
tiue. si come mel(le)
pianta ursina. e cio
che uetto e disopra
nel empia si fa ma
turatiui equando
quello membro same
bene mollificato
in quella parte done
piu di pende in quel
luogo si apra e tut
ta quella puntevi
ne sia premuta co
mano e si a messa
una taita di pano l
no lunga e si a me
dicata posta si co
me uetto e disopra

nele cure dela poste
mate. Del tetmolo dela
Talora e chel poppa
ta pezzolo dela
poppa sirimane inen
tro onde lo fanfu
ullo nō puote pop
pare onde negotia
molto male illacte
alaquale poppa fia
posta una coppetta
cuiro checquello ca
pezzolo sriengha in
fuori eposcia sia me
diciro come detto
disopra nele cure de
le apostemate. Cum
alfedita dela uergel
Sfinelmembro la
iurile cioe nela
uergella sia alcuna
ferita sia medica
ta con coistume com
ungnenti sicome
detto nele cure
delefedite inquel
la medesima sia fac
ta medicatione selo
fillicullo suo interie
fuori sia rimesso
dentro alsuo proprio
luogo esia cusciu
collago sutile esia
ui posta lapolmen
tosta sicome detto
disopra nella presen
te. Alcancera inuer
Sfinmera gella
sarne nelmem
bro urile cioe nela
uergella etuesto quel
lo membro comper
ta sia tucto quello
contaminato sul
lato sicche unpoco
delurino neuengha
concesso eposcia sia
mundo cotilo dolo

confezio calvo epo
fera fiá medicato
fleame vettoe riso
pri. e fistula fiá
nata comunguēto
ruptorio e collatare
cure che vetterisono
fiá medicato. e pu
stole vme sparo un
guento bianco fan
ca dacto fiuí fiá po
ne. epiacato fumita
posto a epia rosata
epoleo comune fi
ní fiá posto oleo uio
lato e cerotto che
fiore dela uerzella
rompi. empio
cuficirconuolua
oleo uiolato collal
bume vellunato
mescolato fiá po
ne fuso. e fe la vesica
dela uerzella fiá

illrecta tuste dicerta
fiui fiano necessac
cio che la putredine
escha fuori p quello
forame vela uergel
la e tolli aloe e fugo
dapio e uiolato e o
fato oleo e tolli albu
me vellueno fiá bi
sengno e fiá una
lancigella e cum acol
liom
Auiene che el liom
collioni e fia
no cumfiono e
arrestano a quelle
cose fia facto e cerote
unguento colli la
cimolea e amido e
mirra e pece greca
frumento e fiá una
quelle cose bene
pestate fano ve
re e quelle e fano
unguento e stringere fiano

distructe etcolliolio
etcera mescolato sia
insieme encorpo
rato diligentemente
essia posto cum li col
lioni etolli lafaua
infranta ecotta etol
cummino sia misten
pato essia posto uni
suso je tolli lauez
miculare coleo uio
lato essia mescolato
insieme eposto sui
suso cum illebudel

Selo pano dele la
budella sia rocto
equelle budella cig
giano dela borsa
deli colliom chemol
te uolte auiene se
corpo poco cassai
chelela roctura sia
poca sifa enfiatu
ra amodo dimia noc-

ella egramde crepa
tura quelle unem
na cagione nela
borsa deli colliom
cagione ecmia :ctu
ra dicrepatto

Epiccola sarae la
crepatura evupo
co tempo essia fanciul
lo sia facto una le
gatura sopra quel
la crepatura anio
de diuragolare ac
cio chequella crepa
tura sia conpremu
ta esia dato amani
care frendle verga
ligo ecumto essia
dato amanicare
chela lunga chepie
na arrifiuli atanto
chella nomuca fio
re congnepie sia
dato amanicare

infima a tanto che el
li non luca fiore?
uengna meno cum
aquel medesimo
Se la crepatura
sia grande oppi
cola e sia in fanciullo
o in uecchio. sequel
la crepatura sia mol
to uecchia. sia medi
cata p tal liatura
e incenditura. In
prima sia allogato
lonfermo nel ben
gno. e poscia posto
in su un uecchio. e
sia legato sopra al
uecchio. sichele cosse
elegambe stiano le
uelte in alti. e tutte
le bruella reggiano
al pecto. e quelli colli
ni siano menati
ala roctura. e poscia
sia segnato con
incostro o con altro
ni in quella parte
doue quella roctura
e sia preso quella pa
te segnati contre
dita. e sia ui messo
uno ferro calvo dal
luno segno allal
tro. e poscia sia mes
so in quella incen
ditura uno fusticello
di legno bene polito.
e poscia sia talliato
sopra quello fusticello
esempre lonfermo
ben colcosse e cole
gambe leuate alte
sichele bruella stea
no ventre. e sopra
quella talliatura
sia diligentemente
inteso e sopra quel
la cogitura sia posto

lalbume delluouo
colcuoxlo ecollolio
molato crollito tan
to chequello fuoco
caggia. esia posto la
poluere rossa. cõtrec
tuta. esia facta lega
tura chesempre lebu
della pinga mentro
eguazasi bene insi
na altanto chelpã
no sia bene consoli
dato eposcia prre me
si passati curia alle

Sele bu burella.
della caggiano
nella borsa delcollio
ni inprima siano
rette lebudella
mentro liceuemen
te alloro propio luo
go. esenonpuote esse
re legieremente sia
facto lotricello osia
purgato inprima
eposcia tenga lovi
scepolo uoto infi
la rocturta. elomedi
co sia presente epul
li quella pellicula
chesopra licolliõi
esia tallata. esiane
tracto quello colliõ
ne. entractone quel
lo colliõne sia mec
cato eguazato fino
ne vecche disopra
inquella prossima
cura curia alleuita

Sellenita sune
gumori chedi
scendano alcreui
alicolliõi. chesi cõ
gnosce_procedimen
to. delvito. inconta
nente sia tallata
quella pellicula che
sopra lapellicula

ve' collione· e tutta
quella acqua e dya
fuora· e sia messa una
tanta mpãno· e sia
bene purificata· e sia
collione e purgato 7
magangnato· intã
tamente nella tasca
e poscia sia mezza
to come laltre ane
dele· ferite cum cõna
Come lerma
sangue dele ferita
tute· p ancora e
contra natura· e al
lora sia mesa quella
pelicula· o piu tela
tessuta· e poscia tut
ta quella carnosita
de sia untata intor
no· e poscia sia
mezzato come ver
te di sopra nele ca
re dele buvella e co
me laltre· ferite
cum cõna pietra·
Se la pietra sarae
nela uescicha· in
quello modo si puo
te cognoscere· segg
ga alcuno huomo
sopra una pancha
chi pieni tenga un
no vaxino e dentro
legga sopra le co
sue leggare e collo
cha le spalle dome
dio una mangi alon
mo· e con vue dita de
la mano virada sia
messe sopra lopertu
gnone· e sentira
uno gruntolo dala
nel cosi· quelde se
gno e dela pietra e
la uescicha· e sentira
carnosita· e molle
za nessuna· quelde sen

gno che la pietra nõ
ne nela uescicha vi
quel medesimo
Se la pietra sia nel
collo dela uescica
ella nel fondo dela
uescicha sia facto
unctioni z empiastri
bangnosa fumica
tioni et ringa. epo
scia sia quella pie
tra menata migin
so elisso ella uschal
teritamente ma
data al fondo dela
uescica. ecio che vedet
te nel capitolo di
congnoscere la pie
tra. in questo capi
tolo sia bene atento
di quel medesimo
Se quella pietra
laquale enela
uescicha nenorra
trare la uetta sia
suttile cauçi che si
cura si debbia di
giunare due die
e molto poco ma
munchi. e nel tergo
die ançi che mani
chi sia facto vinã
çi cio che vedete
disopra. e sia menata
quella pietra al
collo dela uescicha
e nela fontanella
uno vitu disotto
ala uetgella sia tal.
liata. e quella pietra
schalteritamente
nella tracta. epo
scia che la pietra ne
sia tracta. sia facto
empiastro di pietra
ursina. e di malua
e di mutriuola di po
noue mie. e poi lassa

posta la stoppa co
lo tuorlo dellouo
collo distempato
e selle inuecchio ma
se fosse istate tem
po caldo. sia facto
collalbume del
luouo. etalora ar
ne supfluita creste
nel uollo dela uesci
cha sia talliata
quella supfluita
de colorisolo epo
sta dipola talliā
tura sia facti tre
punti. eposta sia
curato emedicato
come tutte laltre
feuite chedette so
no disopra. medi
cina auolo
ra auiene che
lafeuita uiene ne
la parte dentro
etalora esce lame
uolla della ischena
fuori equando esce
lamevolla dela sche
na fuori. questa cu
ra asolo dio lalascia
mo. masela feui
ta sia plungo enō
escha fuori lame
uolla sia medica
ta come laltre cure
delefeuite chedette
sono disopra afeuita
Sela fedi dispada.
ta sia con lungo
ispada sia medica
to conoscitura acol
laltre cose chedette
sono disopra nellal
tre cure delefeuite
esequella ischena
sia talliata ptrauer
so inlongo sia lega
ta conforte ispago

eposta medicato
come laltre feri
te

A ferita delcerui

Auegna che cia
dannente siano
feruite lecrui ma
quando intrauie
ne quella cura lasci
amo stare. imperò
che tutte leferite
che sono facte nele
reni sono inuna
bile cmortale. ma
infino atanto che
la natura sia medica
ta come laltre feri

A lapostema dela

Auiene in natura
lor a che dela na
tura uscendo ore
ro di dentro esce ap
postema che nasce
apbuncolo e fatto
comunia anpolla.
etalora dun puno
nese. ecola mano
silane lieua ecrina
sce. epnegligencia nō
si cura. etalora lalcia
pucagongina. ecosi
quello luogo infinu
la siconuerte ala
quale sieua subue
nire incotalmodo
inprima sia messo
lovi u lungo vito
delamano unto in
olio nela natura
uscendo esi cercato
cole mano ui uesso
lo bruscio cularte
ello ingrassamēto del
vito sipuote cognio
scere. eallora sia mes
sa una pēna cimo
uenuta ago equella

cazmosinuce sia le
gata essa lasciata
nella trouie uegnē
te. laltro die sia tron
cata quella cazmosi
tate. masenola uno
istrallare siaui mes
so vaquella parte un
guento ruptorio
essa tracto infuori
quella cazmositate
essa medicata sico
me laltre cure dele
fistule e dele ferite

Cura alemorroi

Lemorroi uengno
no ispesso altru
pte cagioni luna
uenue talora che en
fiano emanano
sangue. etalora uen
gnono infuori cā
nano purrone eā
no dolore. etalora ne
una cosa nōmano.i
fuori engrossano
eānosi atrici eficie
·econstrīgono molto
eānno dolore seso
no dentro emanano
fuori sangue. u
prima sia facto fī
mo e empiastro am
migare lodolore. de
le barbe delguaia
guaschio eselmentabb
bio eselmentastro.
eposcia tolli lacotet
cia delecastangue.
ecotretta diquesta
esalci uecchi epet
greca. epoui queste
cose sopra lianboui
atwenti eloncerino
ulta sopra una sel
la foratta ertenta
questo fumo. equesto
facta due uolte otte

lo ore infina a tan
to chel sangue sua
consumato elo dolore
sia mitigho e sectu uor
rai che lamici cag
giano palcamo stru
mento sia facto u
no orticello o mel
loni saluatichi e sia
un lasciato stare p
due ore e questo sia
facto tanto che co
mincia a cuocere e
poscia miguento
albume uouo e
acto sia unto e sia
no facti letami e
empiastri infina
ultimo che sia sano
e sono solamente
in grossate e nō mā
di no facti neuna
piu trouine sia tol
te le follie del mari

mole e assenzio epe
ste e colli o dili no
seme siano cotte e
sopra quelle mezci
siano poste lo piu
caldo che lomo sofferire
poi sia sostenere in
fino al terzo o quar
to quarto e sectu
ue di che e sia pro
ue conquesta com
sopradetta e sectu ue
di che e non mi creda
no e non mi commendo
no tolli la capra
cui e mette in mu
na pentola nuoua
e ponila sopra al fuo
co e tanto ui stea no
che si faccia no cabo
ni e poi sia sua facto
di questi cabboni pal
uere e sia unto in
prima luogo di

mele. essia posta
questa polvere so
lana sucida essia
facto tanto chessia
sano adchi nompo
sse urinare.

Avviene chepfe
ritu del pettin
ghone si vene
a sanguinia. cioe
chenon urina lan
gamente equesto
avviene aquello. sia
facto cotale medi
camento. lebadde
clefollire del lebbio
esame cenere. equel
la cenere fabollire.
eposcia sia messo in
uno sachetto equa
to puote soferire lo
piu caldo. si ussia po
sto sopra lopettin
ghone. e incontane
te lonfermo senti
rae logio ouamento
dele incendiature

Ypero chemolti
venifici nascono
ple incendiature di
quelle siviciamo
secondamente che
possono intervenire
dalaspalla insi
na alemembru gen
talia emfino alipie
di disotto essiano
facte inquesto modo
lavoue sigiuo mestie
re ptutto locupo.

nuenfiatura delumi

Ala enfiatura no
delamano ouel
braccio ovolote sia
facta una incendi
tura dietro albrac
cio tre dita dilungi
daquella enfiatura.

delamano odelbraccio

Aldolore dellomero

Adolore dellomero odelespalle odelliocchi fia facta una incentoratura metto almodo delcollo

Alasma delpecto

Alasma delpecto fia facta una incentoratura nelafochà delpecto

Aldolore dello stomacho

Adolore delostomacho fia messo uno lactuolo nelafocha delpecto

Alfluxo fegato

Alfluxo delfegato fia facta una incentoratura sopra lofegato

Adolore milça

Adolore delamilça fia messo uno lactuolo nellato manco sopra alamilça

Aldolore delbellico

Adolore delbellico fia facta una incentoratura sotto albellico tre dita

Aldolore delombi

Adolore delombi fia facta una incentoratura sopra quelli lombi e fia un messo uno nodo

Aldolore delaschiena

Adolore delaschiena fia messo uno lactuolo nellato manco sopra alaschiena

Alli collioni dolorosi

Adolore

ni sia messo uno
laccuolo nela boz
sa disotto lacollio
ni contra lemorroi

Alemorroi sia mes
so uno laccuolo
drieto sopra ala
natura dele incen

Otto diuire
dele incendiure
unche modo si debbia
no fare enquali ni
ferimenti si conue
gnano si dieta ami dell
me dicamenti e de
le cure dele ferite
dell anche. dele cosce

Anche cosce anche
dell anche
[illegible]

rato in cotal modo
in prima se alcuna
cosa sia da trare tosta
mente nesia tracta
e poscia con cura
e coll altre cose che de
te sono y sopra e scla
ferita sia facta cō lan
cia o con qualunche ello sia
tracto quello ferro
e se non si puote trare
sia forato lungo ilfer
ro coltrepano sottile
e così piana mente
ne sia tracto e sia me
dicato come detto
di sopra nele cure del
braccio e collomero
e dele spalle. de ferita
dispada nella coscia

Se la ferita sia ne
la coscia con ispada
sanza lauamento del
lotto sia medicato co

me laltre fe vite
vispava che vette so
me vispra. viquel
Sfiaf. medesimo
tra fia nela cossia
nonla ricia ocolo spic
co. conqua vrello
fia me vicato come
vecto e visopra. defe
vita laquale enelgi
nocchio
Sfi a fe vita fia fac
ta nelginocchio
e fia nela parella
fia vistenerita lama
giore parte viquel
la pareila. fia quel
la meo e fi nia cum
che vette sono vis
pra. defe vita vigi
gelgi nocchio
nocchio e fe vito
conqua vrello con
grame cautela tie
fia tracto e fia me
vicato come laltre
fe vite. vele fe vite
Sele velegambe
fe vite velegam
be fiano facte in
quel me desimo
movo che vecto e
nellaltre fe vite ma
questo agiungna
mo che sela fe vita
fia vistito valginoc
chio tre ouer e fia
nela cognoscanze
sie vannolta grā
de paura. ouro in
questa cura fia fac
ta sicome vecto e
nela cura velibra
vomi uiui nelgiac
cio. e vorra sapia che
quando nasce al
cuna enfiatura co
vuregga e co negregga

esta visopra la ferita
sie mortale esella
vivotto sinone mor
tale esela ferisse co
spiedo inquello
medesimo movo
sia medicato **dele**
ferite vepiedi

Sia ferita sia nel
piede colasimi
to dellosso e nerui
sia medicato come
decto e disopra nele
cure delamano es
sendo nelcalcangno
sia medicato scritte
ramente inquel
lo medesimo movo

dellosso dela coscia

Sellosso **covellanca**
dela coscia ovella
cha sia inalcuno mo
do vulgiunto opp
cussione eruengha
chel nerno sia rotto
questi sempre fame
isciamcato equando
intervene questo
caso stea lonferimo
supino elome dita
istea seggiomi eteng
ga lagamba adelofer
mo fortemente lati
ri inuerso se eunal
tro sia chelopiu p
le bracia eturlo in
suso eruoltaio nel
laltra parte copi
mendo colemani sia
rimesso luno osso
collaltro esia legato
estellato vulgerire
mente econlunga
fascia eco ampia sia
quella coscia collal
tra istrectamente
legata esia messo in
uno luogo stret

acciò chenonsi pos
sa scõmuouere ne
qua nelae. ista cõ
quella legatura in
fino ad viij. die
e posta sia tolepec
ze intrinse nellal
bume delluouo fa
sciato estrecto inquel
lo medesimo luogo
ennovo sia cuscito
collempiastri etollal
tre cose che dette so
no disopra. ad rotturam
dellosso dela coscia

Sellosso dela co
scia sia sia rocto in
prima sia luna pa
te delosso collalta
ragiunto. e sia cõ
ruptura dela calme
quello membro lie
uemente sia divisõ
e piana mente sia me
nata la mano sopra
aquella rocturta. e sia
stellata. cieggata cõ
una fascia fasciata
enellalbume del
luouo inbanguata
sicche p quella rocta
ta dela fascia possa
mendicare laferita
e posta sia legato
conlunga fasciã. e
quella legatura di
sotto sia lasciata sta
re. infinalcõpidi
mento delosso e e
la carne. e sia medi
cato come laltre cu
re chedette sono di
sopra. ad rotturam

Sela dela gamba

gamba sia disgiũ
ta dalacoscia inquel
lo medesimo modo
sia ragiunta come

vettove nele cure del
[illegible] e delgomito
e congiunguenti con
liempiatura e ꝯquelle
legature sia mezi
cato elegato sicome
vettove disopra cura
Allosso rocto dela
Del rocto gamba
ra dello osso dela
gamba cola rocturā
dela cuxie. e la ꝑte roc
tura dela cuxie quella
medesima cura sia
facta sicome vettove
nele cure delbraccio. e
siano lepiaghe dello s
sa ragiunte insieme
cole stelle disotto al
ginocchio e infinal
mente del piede siano
legate intorno cho
scia sia mezicato co
me vettove disopra nel
laltre rocture. Ad
disgiuntura delpie
Auiene chela de
piede sispicte uol
te disgiungne dal
suo ꝓpio luogo. ta
lora ꝯtutta ꝑte. e
talora nellaltra. ta
lora avietro. e qua
lunque ꝑte sidisgiungne sia curato
ilpiede talmente che fo
temente e rivoluta
do e rimenando in
talmodo chessi rigiū
gha. e sia cole stelle le
gato e fasciato sicome
vettove nellaltre cure
Ad disgiuntura dele
Talora dita delpiede
Auiene chele dita
delipiedi sidisgiun
gono siano ragiunti
in quello medesimo

modo che vedette
disopra cura cōtra
cancere efistule.

Cancere efistule
lequali nascono
in questi luogi ta
lora corronpe sola
mente lacarne eta
lora corronpe lacar
ne elosso. e in pcio
che non sono mā
nosi e non sono pie
ni di vene e nevane
rie in pcio con tutta
tute e in cen vicure
sia curato e medica
to e con unguento
ruptorio e cum mē
te siano messo. eta
lora constringono
e talora allargano
equando sia larga
sia tagliato intorno
e sia premuto tutto
lo sangue fuori. e
poscia sia incarco
in fina al fondo e sia
posto lo tornello vel
luovo collolio in
fina tanto che quello
fuoco caggia. e sia
medicato collalitre
cose che vedette sono
disopra. E se fistula
o cancera sia in luo
go ososo sia facto
una cassula dicera
e di pasta e sia ripie
na di unguento rup
torio e sia posto sopra
quello luogo. oche
quello luogo sia in
carco cō ferro calvo
e sia facto una pal
lotrola di cera e sia
ui messa dentro e
poscia sia piena quel
la bocca di unguēto

ruptorio acrio che
quella cazne sia
mortificata e sia
corrosa dalamar
tina infina alasse
na · e poscia sia po
sto luouo collolio
infina atanto che
quello fuoco caggia
e tutta lacarne rea
infinalosso sia tol
ta uia · e poscia sia
raso quello osso · tur
to quello che uue
nzi corrocto e mor
tificato e sia me di
cato posta come
laltre cure dele ssitu
le e dele fegate sa
me sono dette dino
pra · cum allebolle
che nascono nelegan
be

Auviene che
bolle nascono
nelegambe e cruptu
re queste sia no me
diante colo unguẽ
to che esisne platin
gna si come dectoe
disopra · e inprima
siano lauate legã
be e bene forbite e po
scia sia unto cõ quel
lo unguento equan
ue dirai che quelle
bolle sirimouano
equelle roture sana
re sia un posto un
guento bianco nel
quale emesso acero
enaqua rosata e oleo
rosato oleo comune
cura contra gotta del

Contra la lanca
gotta della anca
fa mondare tre uer
mine sopra lanca
ca della anca

A remedio di ruttolo

A remedio corpo
in tutto lo corpo
stano facte incendi
sure nele gambe tre
vita vi sotto alginoc
chio. e tre vita sopra
lenocchio velginocchio
e una incendi tura
sia facta dietro sot
to lagamba e quelle
in cominciate vallio
no mostro alle gotte

alla gotta del pie ve

A lagotta del pié
de sia facta una
incendi tura sotto
la congiuntura del
pie de. cum aluoco

A lo ecqua cada

fire vna cosa mesco
lato insieme equã
doe bene incorpora
to insieme sia un
to cõ quello unguẽ
to. e poscia sia tolte
le coltre e bene
le grame. e sia ne
ne inunctate unduo
no unto. e poscia sia
cotto e colato e colli
bume de lu uouo
bene incorporato
e sia unto illuogo cot
to. e poscia tolli lgne
fire e fa me gra
della maggiore e
minore e quello e

nouella sia bene in
compolato · e sia cotto
sopra al fuoco cpo
sciá sia colato con
questa colatura sia
messo la poluere de
la massice concenso
con questo unguento
sia unto il luogo che
cotto · Jt̄ tolli lesu
mita de sambuco
ehá pesto colatagna
ehá lasciato mace
rare p quattro die
ehá cotto in acqua
e risentito · ehá a unto
il luogo dove sia me
stiere · vnguento ad
quel medesi
mo ungno compo mo
dentro · la fuoco que
sto unguento · toli
gheria prontissimo
gualmente vicatu
no una oncia mastice
e oncenso vicatuno
mezza oncia sian pol
uerizate e con olio sia
distempate e unga il
luogo cotto · Jt̄ tolli
succo di uermi culare
un beli culi uenerisco
uolo cioe di piu uno di
catuno tre once · que
sti sughi siano mesto
lati insieme e sia posto
la polueri de lo incenso
e de la mastice · e sia u
messo once tre de
qua rosata e sia bene
incorporato insieme
e colla tolla de la pelle
cciuola sia posto sopra
il luogo cotto · Jt̄ tolli
lacqua ruta e sia
messa nella qua e sia
lauata tre uolte e sia
sia usato al fondo

emuta sempre lac
qua equesta calcina
sia incorporata collo
lio rosato emolato
ecera sia incorporata
insieme emunguisuo
le molto ualere usa
pone sancto nico elo
mele alcomunciamē
to alospasimo edam
Lospasimo tensio
cioe lorrtensio
suole ispesso sopra
lefedite auenire alu
quale sifacciamo co
tale unguento. colli
tolio velendoli. oleo
petroleo. oleo digine
pero. oleo comune
mcatuno oncia una
burro once. iiij. ce
ra oncia una. storace
calamitta erossa di
catuno oncia mega
gōma velleri once
tre. ongne cosa sia
mescolato insieme
eposto sopra alfuo
co esempre sia me
sto insieme colaspa
tula etanto sia la
scato bollire chesia
ispesso. e diquesto
unguento sia unto
lospasimato sopra
laschena velerem
eptutto locorpo
uale questo unguē
to avongne spasimo
contra alalebra.
Lalepra cioe lama
latia sinasce p
humori corrotti epu
tridi onde sicome
sono. iiij. humori
nelnostro corpo cosi
sono. iiij. ispecie di
lebra. cioeralopicia

elefançia. leonina
etiria sí. la lopiçia
sissi fue domore vi
flema. ecosomiliasi
alapelatura velquoi
pe. laleofançia sissi
fue visangue ecico
me loleofante ema
gioze vongne altro
mimale. cosi que
sta spegia vilebbre
maggioze virtute
laltre spegie vilebre
laleonina sinae vicol
lera naturale evert
ti leonina sicome
loleone epiu caldo vi
rtute laltre bestie co
si questa spegia evel
piu caldo humore che
sia sinostro corpo. z
sicome loleone epiu
forte chellaltre beste
cosi questa lebbia e
piu forte virtute
lalere. latiriasi sie
vetu valatura. sico
me latira sispolia
velbuccio suo cosi que
sta spegia velalebbra
spollia labuccia vel
luomo. esasi vimela
colia. alaquale ma
lata sifacciamo co
tale unguento
tolli losapone gallico
once. iiij. pegola lib
bra una cera once.
tre. sgomme mariſ ni
tro anice tre. farina
vilupini amari. ese
ligine once tre sugo
vipane porcino once
tre. vifumosterno
sugo. once tre sugna
uiera once. iiij. olio
vicapitello tanto
quato sia menere.

aconfettere queste co
se che vette sotto vso
pra sia facto inque
sto modo. ongne cosa
sia messo insuma un
sello vncam essa posto
alfuoco in equantro
queste cose sono scritte
siano messo lacera
elapolvere velecose
che vedette sono sopra
essa tanto lassciato bol
lire cheuengna aspes
situdine. essa tanto
neprovamente. cum
na zl. vij. trie epo
sera vnzl albangno
ekmisi tutto locorpo
equando afacte queste
cose viposerachevette
vie siamo passati. sia
no licollioni tutta
fuori. zentro algum
elomero sia facta una
incenotura. cumal
tauincenotura sia
facta vipolzecchi z
quella cum equesto
unguento vale po
piamente alla leo
zanza. Empiastro
Item .xxvolore.
piastro molta
buono. amunguere lo
volore vongne luogo
tollí laergió epulegg
gió eorbe che comi
no. ongne cosa sia
pesto insieme epó
ne corporato colme
le essillo bollire in
sieme cumo chessa
spesso. eposcia sia po
sto sopra una peczo
la. neprivo essa posto
sopra illuogo doloroso
Explicit liber carro
gie vulgariter gra

Scroppum contra quongue febbre

Sia rimembrança che questo buono scroppo a uuomo e a femmina che aggia febbre qualunque febbre sia tolla vi tutte queste cose e ffacta di questo scroppo. tolla vna vite di fino acto e vi pe tro semoli e rispa tago e vi bruscia e vi cetrata e vi capello uenero. vi catmio di questi once. ij. e vi seme del finocchio fallefrica. miglio male e vi mente e vi poleg gio e vi tamerice e vi pittima timo vici state vincoliça vi draganti vi pe pelle ne vipapauero bianco visemete cummi di portulacc visemi di malba. ℈. falla dica tutto grana. j. di que cato. libbre. iij. sia facto scroppo. s. e uuj. e sia facto così fache sia lo fuoco benchiaro che non sia lo fumo e tolli lo mactino dela bottega che ele uoggia fare e tolla uno gran de panuolo e mecti ui tutte le cose e fac ciale bene cocere tut tauia mectendo be ne. e facciale bollire tanto che le cose sia no tutte disfacte e ri chiarato come bei uino. e mectanusi una mectudella de qua al comunciamento

esta tutta una bene
istrumato. e poscia
quando sarà tutto
chiaro sì li pone
uolte molto bene. ☆
mettallo in una
grande ampolla
mettala in uno pa
uolo pieno dacqua
fiedda. sichestea tut
ta sotto lacqua. epu
rifichera lli tutto lo
sterroppo esarà chia
ro come beluino
poscia la tura bene
epolla doue ti piace
e dallo alonfermo
a prendere in uno
bichiere. in questo
modo tolla uno co
sulliere tolla confe
so tre uolte delosti
roppo noue uolte
pieno dacqua calda
emescola insieme
esullile prendere la
mattina enel mezo
die elasera. ad ma
male nela uergella

Sia rimembran
za cheongne
homo chea
gia male nela uer
gella chenon potes
se fare sua oxima
sela uesse enfiato
prendasi la pelle di
nançi etengu stret
ta lapelle prendere
lurina. dentro vala
pelle. esimon mettio
rasse inoue die. ra
collie altra malatia
chesichiama gauor
ra. elom edico chela
uetri insua cura uo
mantroi alonfermo

et ſ. xx. quando ſa
rà guerito. tolla de
la polvere delleri
gno che ſera intor
lato. e metta uene
entro dala pelle e
tengala uni entro
e tutta una che ſara
ſua orina ſia me
metta entro. e tol
la una pezza lina
e ſucciane uno to
ſchocciolo e tengal
li entro. che non cag
gia giuſo. e quando
lla potrai lama
no ſotto p̄portallo
virtù e ſequello
nolguerirà mina
quarto die. tolla
della ſcillia val
fabbro. e peſtala be
ne trita. e ponguni
ne ſuso. e non ſara

malatia che non ſia
guerita in ortodie
.adomo e vafemi
na che abbia male

Ipno vitreuo.
mine vñi amē
e vna donna ſcā
maria ſep̄ virginiſ
ſima rimembranza
che ongne omo e fe
mina che aggia mal
vitreuo nel collo
che l portaſſe pene
te tolla della ſolla
della malba e dele
ſolle de la melaruo
la che pare ortica
morta e ſucciala ben
cuocere nell acqua
e quando ſara mezza
cotta tollala e pe
ſtala minute mini
e poſcia tolla una pez
ça vipano lino e pon

galuniſuſo ꝛ poſcia
ponga voue ſiſente
lavollia eſua calvo
temperatamente
etolla una lenga ꝛ
faſcelo uniſuſo · eguar
dſi chenonmanun
chi carne ſecca epi
tutte laltre carne
ſchonſe vipollaſtra
rolcaſtrone eguar
dſi chenonbea unno
ſenonfoſſe bianco
einquello metta
lequattro parti de
qua ꝛluna unno ꝛ
guazoni velunno
delcaſtro · eſetutte
queſte coſe nongiò
uaſſero tolla vello
piaſtro uerde epon
galuniſuſo tre uolte
calvo una lamatti
na ꝛuna nelmeggo
die cuna laſera eſa
ra guerito inotto
die ſeamamente
elomedico chelpzen
dera aguerire tolla
ne · ſ · xx · innangi
equando ſara gue
rito netolla · altri
· xx · ſ · Avollia voler

In nome chie
dio eolmadō
na ſcā maria ſia
rimembranza che
ongne homo ꝛfe
mina chaggia vol
lia nelloꝛecchia echē
ſivollia mettere in
cuna vinnedico fac
ta enpiaſtro cheſi
ſi vaſengio ꝛtolla
ne una piena ma
no caggia una ſco
della epeſtolo etolla
uno bicchiere viui

no efactiale bollire
emetta la sengo pe
sto in quel uino efac
tial bullire bene al
fai colui no poscia lo
ponga adfredoare
equando sara fred
do tollalo epriemalo
intralemani impo
co fichēnesca loui
no. etolla una pegga
lina epongala insuso
caldo efustalo insula
orecchia caldo doue
fistente lauollia epō
gali tre uolte iouie
lamattina enelmez
zouie elasera tutta
uia caldo etolla una
benda elegula intor
no alcapo pchestea
ben caldo. Esenuesse
uenmine nelorecchia
tolla delsugo delpe
scio emettamine
ventro. tolla delloc
co morelinū emet
tamine ventro. epō
ga una pegga diso
pra pchelolio nonne
caggia fuori. eoique
sta miserimi tade chegg
gia lomedico. ſ. xxv.
eposcia quando sara
guerito altri. ſ. xxv.

alopie frantorto

Sja rimembranza
deongne homo
efemina deaggia
lopieue frantorto lo
primo die nonui pō
ga nulla cosa equan
do uera laltro die
tolla. vj. tuorla duo
ua. emettale innuna
iscudella ebattale be
ne forte. equando sa
rāno bene battute

tolli una pezza et
mollila entro que
ste tuorla vibattute
et fa sel lauisuso vne
si sente lavolta elen
gi bene tutto lopie
ve. et molto tocare va
quella martina in
fino alla altra matti
na et questo volgue
riste in quattro vie
tolla vela malba etuo
tale bene equando
sara cotta pie mila
in tale mani epo
sea tolla una pezza
vipano lino et ponga
la insula pezza epō
gala insul pieve e
fa sel ne bene tutto
essa caldo la matti
na et el meggio die
et a sera. et questo fac
cia p vne die senon

fosse guerito in
questi vne die tolla
del uino uetro millio
caldo et a vnne be
ne lopieve. medi
cina. vocchi

A Vn me vicina va
occhi tolli seme
rana et sapo. tolli
fiori vivrettonica
tolli grunella vigi
nepero. tolli pepe
esseme vilemi chi co
liston et eufrigia et
me vi fi no occhio quā
to vuoli mentruno
congna cosa fa pesta
re et fāne polvere et un
ongne tuo manin
te nemetta. lo viso
chiarifica. et chi lauef
se come porco sal
uesse viquesta poi
uera filoria uerebbe

lostomaco purga lopecto rende sano elepate elopolmone inbriono iuuto conferua. Lattouario

Ouello fie prezioso lattouario alunso. tolli seme di finocchi. libbre .ij. sermontana libbra. una. came diuoi libbra mezza. seme di lefragia. seme di appio cami. epetroselmoli. di catuno libbra mezza. pepe gengiouo. cremmo di catuno onze tre. polleggio cinapo libbre quattro. mescola ogni nella digine pro esa fetta e di tutte queste di catuna once. iij. e fanne polucre e falle bene inbactiare e confica le colmele che sia bene sechumgato pillola ne lasera la mattina e lolunne poito rende conforta lostomaco purga lerni monidi ca lopecto

Affato

Coloro che puono lo seme sol sequio cabustina e falua queste tre cose insieme colunno ebeane di questa pisone p.c. pie de seme colustrengi dio righni.

Ingotta

Unta ongie gotta pone un

que farà nel corpo
tolli della medolla
della ossa de animali
e fungia a ditasso
e cane e de volpe
e de lupo e mescola
insieme e fa unno
do unguento e un
gni lo luogo dove
è lo corpo. contra serpẽ
Contra lo morso de
de serpente tolli
la lamacha fresca
fa sicome polue
re e falla bere con
uino cangne vole
re tactana e mor
so de serpente giuche
e altruno insino en
tro mento quella er
ba fresca portata nella
mano alcuni sopra po
tra avenire nella
sapente non farà
posso. a dolore e vel
A Tolze la uescica
della uescicha cha
lauermi macha col
la sengia cotta tanto
che reggia alatezza
pare e unguẽto la
ben incontinente
si unga. a coloro che
non possono rete
nere in corpo lani
A Quelli che stillia
non possono
retenere lorbo col
li lombrici tolli uno
cullione de capro da
bere a muere lano
S Cuoli alle re
re di lano
e tolli nigrumi
ro che sie e reb
sapo e metti
bollire insieme e un

quello acqua beane
fredda emaramillio
samente tesch ara

chelivenn rei aggia

Chelivenn per rio
fum aggiane
polueremprieto
ermanicle cun
aceto mescolato ap
sto alcuna equelli
ven cyperino alō

vrichi di fumi cilli

Alombrichi dalla
cullo mescolati
bue vnterpam con
vino chaualone

a remmingnere le la
grime delli occhi.

A le lacrime delli occ
chi remmingere
tolli iarupa caluati
ci equilla fa remē
te colla acqua
vulterpa dopo lac

chio lanom arma

A

a femina chenon
possi auere lacte

A lacte auenuo
colli lagrastio
la maggiere epesa
la bere eccha fugo
vngni lapoupa te
latemina caua lac
te abouenuole mēy.

a vomicamicrorelli

A remmingere ger
te lovomicamic
cio. bretronica con
vino vieto bal pe.

vie cria cotta colui
no lapiettonica
a chiacche pouro
Alloreccki lirane
forzi vipoco te
po. colli lofugo de
la ruta emettilo nel
loreccki ispesse vol
te lovie cha colui
chenon coe urine
a colui curinimic
losangue incorpo.
Allosangue chera
mane nel corpo
opcolpo ouero p
piaga. lofugo dela
hipitella bea sanga
vimora negueresce.
a coloro chenopos
sono vomire.
A coloro chenon
possono vomi
re. locomandano nel
cibo preso. molto fa
sono
ulsangue
ruhingraire.

A rrestanguare
losangue tolli
leua una cuer
tila trauerga cioe
intrauoue dorma cri
stangnera poluere
cõtra rinfusõ cri
stallo to cruffreua
Tolli limatu to
tu vagora ette
nano egengioue
dicatuno onda
emezza garofani
noci mosca ue cuo
ci vnuoie gruogo
dicatuno onda
mezza pepe vñ
ma una gõma di
botte vñime vue
etolli una midolla
vipane bene secca
e arrostita epolue
rizza insieme senõ
se lalimatura della
gola chelinuole
inprima lauare
collacqua tanto
chela lauatura che
nesce sia bene chia
ra eposcia cuocole
essere bolliti vinu
no ramaiolo pieno
diuino cbollia tã
to chenõui riman
ga fiore diuino
eposcia limescola
collaltra polucre
finemente eposcia
diquesta polucre
sine pillolonzeuno
lasciti diamatrima
tanto corne una ca
stãgna colmine col
uo ouuolime fare
lelectuario aquilli
que tossa luomo
Tolli lomarabbia
robbio cruciato

nellacqua e oiquel
la acqua dabere
acolui chera latos
sa. marauigliosa
mente sanica.

anal dimagrma

Anal dimagri
na tolli filgo
dipapauero nel
ve ecolacero distem
pato epollo sopra
alafronte esara sa
no.

adolore delcor

Adolore delcor po
po tolli lauale
riana epestala cō
uino lamestola
fa bollire insieme
edabere acolui ca
male esara sano.

abenedicti

Abenedicti tol
li pietra ispū
gna ecruocila nel
fuoco tanto che
sia rossa eposcia
lanetta eafreo
dala cola scalda
eposcia lapesta eū
ne poluere. eposcia
abbie losapone cō
fici insieme eposcia
poni alluogo do
ue sono quelli ma
li.

aron pere lapie

Saxifriga tri
nuesica pe
tris rumpe cōsuma
ssapo erba vapur
gare lopulmone.
Losugo delabarba
delfinocchio abere
cutile alunsorrischia
ra.

Lapelle dentro
dalluentrillio del
gallo trita colui
no emessa sauia
mente nelloxecchie

uale arretare luro
re. ¶ questo meue
simo uale luoue
ve la gallina trito
colaruta emettere
nelloxecchie zuco
ta amescolare cin
que tuozlla vnoua
vigallina cruve
amescolare cō tre
misure vnuino
abere libera colui
cheisputa losāgue
¶ lidenti moli rin
fermare cenere vi
cuno vicchio isto
picciato oy evici
na mouata aspeg
gare lapietra abbie
laliente preta loue
nexvie santo emet
tila vnciolie in
vuna pentola nuo
va cosi vnua epolla
al fuoco cbene cop
ta efalla cuocere
tanto cheregga
quasi alincente etā
ne poluere evela col
uino noue mattine
¶ losugo vela plantu
gine libera colui
ch esputa lsangue
¶ lnche cotta laplā
tagine eposta in
modo vinpiastro oc
cive limingnatti
ella posta insul belli
co. ¶ lvolore velaue
scita losparago tal
uorico o liamo lebar
be fue manicalle
polvion pesto cōbu
tirio libera lomale
vela poppa. ¶ ancora
losugo velosparago
atenere inbocca cac
cia una lvolore divēti

Contra afistula
lo torto mallio lo su
go suo colunno nie
scolato epozre suso
Sisenbro ozina
con muone cuale
avollia. econtra
trafigitare onne
spe Contra volozi
vifanciulli poleg
gio econ no pesso
esenpenato collae
qua eponi insul
bellico eliberta. La
ruta manicare
obere ispesso lalu
xuria cōstringne
Sl fistula. pōtetilla
z agrimonia abe
re. xxx. vie liberā.
Sl male dela milça
lascōrteggia chiso
na Lofiele dela lu
ure colmele ten
perato avungere
vifuogi saulamē
te glorifica illioc
chi ischiuri. Sl libe
tare lamilça cuo
ci lafelce elabarba
sua ela saluuna
elasenpio. evei quel
la cocturn calva
avigruno egiaci
nellato manco
ese liberato. Sl ma
le dela pietra la
pastinaca saluati
ci elosseme delagi
nestra esallo bol
lire nelvino buo
no epollo alserre
no. tre nocti edal
lo bere allonfra
mo p xviiij. vie
eliberato Contra.
lafebbre aguta ab
bie ucolombo esen

vilo p meggo. era
vilo il capo alon
fezmo epolloui
fuso cosi calvo z
valli bere. ¶ aplā
tagine sana lo
morso velcane
pestala colsale uc
cue lesero sule an
che losugo suo be
re sana lovolozze
velerem. ¶ Incora
labarba sua pesta
e distenpata colui
no ecolla acqua avi
guale mesura. cac
cia uia lafebbre
terçana. abeme
tre nappi anici
chetrienni ¶ acipol
la trita consugna
uecchia vipoco
humilia ongne
inflatura. ¶ arrob
bio amanicarre
uale molto alvo
lore velfianco ¶ al
uia manicarre ua
le arecarre colozze
pesta eposta insu
la ferita recenta
eristringe losan
gue. ¶ anche losu
go suo calvo col
uino abere cōstrī
ge laluxuria. ele
tosse elvolore vel
fianco ¶ aruta ma
nicare ebere con
forta lostomaco
constringne lalu
xuria elatossa vis
caccia. elamestrua
purga. ¶ sapo cotto
colmele econfichi
secchi quella coc
tura disecca la
tossa euale alpol

mone erigchiara
laboce eſi proue
alpecto contra lio
mori cheviſcendo
no dalcapo onde
naſcono letroſſe ebe
lo ſecco ouero ſpeſ
ſo dacaloze. Appio
calbo eſecco. lofugo
tollalbume delluo
uo econbianca me
volla vipane ſami
lenſiamire delliocc
chi Labrettonica
ſalua lecalterature
delcapo mancarlo
obello ristringne le
lacrime. auuoca
bere lacolatura n
ſemana liocchi Al
uenti cotinati cuoti
liſapo nelaceto enel
lo imboccha eſara gue
rito Liſapo lesso ſa
na ongne liuiuole
Alvolore delapoppa
ongne ulcero vico
lombo colmele cuno
poco diceta trita epō
ga ſuſo Lallio cola
ſungma delpozco
pesta ſana lenſiatu
ra. fieno greco eſa
po epoleggio cuoce
re quella cuocitura
rischiara laboce po
leggio pesto colſale
ecolmele cungere
ualmolto amenbzo
magmgnato Appio
pesto cum legrugie
Lapoluere delalumba
delli meti [illegible]alima
loze delucubro del
luomo oueleſemina
Lasangue dela uolpe
allauare ucerue li
loppi deli capelli Avo

lore dela febbre ove
la magrima toli la
pietra dela lomaca
e fa ingnala e lla ala
tre uolte el egua
la pietra a collo. Con
tra lo uolore uide m
grōma uiporte e pe
sta insieme e frigila
colmele e poni a ne
fa quasi pillole e pol
le insulcente. Juce
so pesto col sugo di
finocchi uccide
papa[illegible]

Alcuni e[ste] sā[n]gue.

A sangue vinare

Quando vinare este sangue vi nare. metti licollio ni nel aceto. e lauali e[ste] femina legale i talloni e pie di be ne ultreri e proua tu. e. A sangue

Alcuni este san gue troppo tosto tolli ortica consale e pesta e poni disopra

la orme esce lo san
gue e se in mi liere
bea prouatū est. lac
touario a fare colore

Lattouario a fa
re colore nel
uolto tolli arsem
ce coto pepe spica
cēnamo terrugine
messa. a aprire

Medicamī piaghe
to a aprire pia
ghe tolli lamela fol
uatica. cotta nel
fuoco sotto lacenere
et oxibila et essi colu
le epolla sopra la
piaga prouatū est.
a rimascere lipeli.

A fare rimascere
lipelli olicapelli
tolli lalana carbula
et mescola con aceto
e ungni licapelli ob

[redacted]

a dolore adirato

A dolore adirato
e uiniuinoso
mēgi appio e grue
go frequētemente
lomangi a dolore di

A dolore poppa
di poppa di femi
na laquale sia p
pienitudine di lac
te di pol pasto cerusa
con oleo rosato bene
trita et ungni inco
tanente tolli e lodo
lore. acqua rosata co

Acqua mesta

rosata sfa inque
sto modo tolli mol
te rose entorcile in
acqua piouana
tanto chetornino a
terço equando e
freddo ripolla in
uino uecchio mue
tro chemolto ua
le contra febbre
agiute. Aquelle
piaghe chenõsi sec
Aquelle anno
piaghe che
non si possono
seccare tolli lollio
arso efattone pol
uere epollaui in
sula piaga elesi
stole sana enolte
altre sana proua
tū est. A secco fiule
A lle secco fiule ooī
go ouuero orto
la. pesta la luce
tola uiua emetti
la nela pentola
rossa conoleo si
chesi cuoca sança
acqua eposcia un
gni lasera elamat
tina prouatū e
A fare cadere lipe
li enon rinascere
A fare cadere li
peli enon rina
scere tolli uoua
vi formiche elagri
me uellera uellial
bou poscia mesco
la insieme eun
gni comesso lupeli
eradicatino enon
ruinerranno. A roum
ghie iscabiose.
A unghie iscabiose tolli sa
pone emetta una

ettempera con spu
to e poni in su lun
ghia al cocolione
e p tre vi rinuova
lo unpiastro. alquar
to vie tolli la fecia
del buono uino e
polla sopra alun
ghia e posela lun
ghia cauerne etu
con unguento va
salvatre lesa salva
te. Arcio vipecto

Arcio vipecto
tolli pepe eg̃
gone e auro pri
mento ferrugi
ne viferro pira
tro eruta. e vntur
te una onda eme
le quantve misne
re. Alozecchie

Alozecchie che
vuole tolli le
mele tieprvo e
infonni lozecchie
p ouatū ē. Arenī

Almale delere
ni tolli erba
agrimonia trita
e dalla abere pro
uatū ē. Adoloze

Avonge doloze
vuomini ovi
bella tolli seme
visanguine epella
forte e monacqua va
abere e p ouatve.
Adoloze vipecto

Adoloze vipecto
tolli trifola ō
uino caldo puatve.

Apuonvi. Apōni
tolli tre regoli
e cetaroali e mo acto
ubangma e va fi
micalamatum.
A fare pillole aurea

Afare pillole au
ree tolli aloe
eroſe egrii ogo
viogdium diſten
pera conſuto daſe
go fa mdi pillole
amodo dicti dā
ne. xſ. o. xiij. con
poco uino. adolo
Adolze re di capo
di capo tolli mul
tū eſale ꝛ molto
loſcalda inuino
ſacchetto epollo
inſula dollia apar
Apazto tolli ſu to
go diſauina
con acqua dabe
re. cū tutto tamen
te pazto ziſce pro
uatū eſt. Algotta
Adongine got
ta cacciare
tolli ſugo dibru
ſco dela barba ꝛ
ſugo dil agrime
nia cincenſo ꝛ
mele cinſieme
fa bollire infino
che ſia ſpeſſo epo
ſcia lapillia proua
tū ē. Amorſo dicā
Aorſo ne rabioſo
dicane rabioſo
tolli ipozri peſti
colſale ꝛ ytte die
lolaſcia ſtare le
gator ſtretto co
pozri ecolſale in
ſul morſo. Alonā
Alo cenerio dio
delostomaco da
abere la cenere p
datū ē. Atingna
Atingna dica
po che piu nō
rinaſca tolli ſenia
pe con mele ꝛ me

scola el aqua larin
gna vel capo i fpes
so. allinfusi
Allinfusi tolli lo
fugo velarm
pa saluatica entre
vie bel elaringiem
to dolore vicapo
Adolore vicapo
tolli labacchem
elore viano in ac
qua cuoci elacapo
lana prouatoe
adolneurbati
Aqui uo chi vidil
lauesse turba
ti elisse malue
chio tolli fugo vel
lem efugo vifmoc
chi lemetti nellisc
chi lafena elamac
tina saluatoe elen
Aelenfiamma fatti
tolli lagrmsella
cotta inuino bian
co epostia lapon
sopra alia reggina
calda. epostia la
poni sopra lenfia
tura mouatoe
alflemma
Aflema renoe
re pboca tolli
aceto euasenzio
cuoci tanto che
tomi arezo ebei
posta quello aceto
afare beluolto
Afare beluolto
chiaro tolli li
me bolla velpane
puro cromiring
rosso trita elafic
cia laua bene
acolliom ifiati
Acolliom ifiati
tolli limosi
me coliando uer

de ecuoci colui no
em esta sempre qui
to si pena a cuocere

Alamaterra

Alamaterra tolli
labretton ica cha
la collo lio atossa

Atossa

Atossa tolli erba
pimpinella econ
aceto va alberc esa
nera.

Acarne rompe

Stuuuoli rompe
re palcuna cosa
la co temma delcapo
tolli crescion nia
strucí saluatichi
csale insieme me
stola ettoi locapo
eponí suso prouato.

Afillio morto

Salcuna femina
auesse sopriise
fillio morto bea
dellacte dellaltre
femine epaturita.

Scaloppo depruue

Scaloppo depru
ne facto epioua
to alafebbre agiuta
etollie lasete .alo
corpo .molla tolli
lepruue mature
edacqua tanto che
si cuopra lopaiuolo
ecuocile apiccolo
fuoco tanto chesi
diffacciano lepru
ne .poscia sipie
mi ecola con quel
la acqua tantoca
chero metti evan
che ricuoci alocto
fuoco e dallo abe
re alistrichi cala
febbri.

Achuam

Passione nocc
auoce chiam
fare tolli once iij.

viliquiritia dragã
ti onciã-una. iireos
once. ij. aloe once
iij. mastice once. v.
miele quanto e mi
shere. Atisi chi pigi

Pigione one
prouata atisi
chi tolli labarba de
gratole ecrotice isa
po fuche saluati
che marrobio z
molto fa bollire in
uino tanto cherg
già a terzo e sana
lorenico echna sieti
tate vifebbre echna
male vifastruio nõ
oubiti che vitti gue
rire qtarne rtapol

Poliere uere
acaline molti
manicare e muac
cio samicare. tolli
lupini incenso cal
cina trite earsa
nici etartaro galle
osso viseppia epepe
fa poliere usala

Prouamto vimorte

Prouatoe intur
te lenfermitavi
seveni uere omori
re lonfermo. tolli la
ruta epestala esam
ne uno pastello col
lolio rosato. e lotti
po raso amovo di
piete epomio misu
capo. ese velli istur
nutrire vipo. vj.
oze sara libero ese
no simuoie amale

Prouagione depietra

Alipere chna ma
le vipietra tolli pã
nolino esallolui pis
sciare suso lanocte

eſetruoui renoſa
lorima ſappie chee
amala corrotione
alagrimamẽto
Medicamẽ vochi
to alagrima
mento vocchi tolli
licio cgruogo eſſẽ
ne poluere collacte
vifemina viſtempa
ecompẽna mettinel
uocchi **amale vele**
Alle ve **ſenici**
leſenici. dicoſi
oñe ſẽ germanus
tres filios habebat
unũ pugnabat aliũ
lugabat ſenichis
deſtruebat oñ ſẽ
germañ deſtruat
uſtaſenichis. ſiuuo
maloriũ p hñm xp̃m
nrm in oñatoriẽ. aũ
aũ aũ fiat fiat fiat
ville tre uolte. **aroc**
tum defuoco.
Acotturadefuo
co tolli lafelce
earidla ecolla albu
me delluouo la
meſcola cungni
lo luogo doue mi
ſchiete. **amalomin**
Afanciulli **gualti**
cabbia no ma
le dimmingnarti del
corpo. toli duno
polio mafchio due
penne lemaggiori
chefono inuopia de
la coda earolle eſſẽ
ne poluere eſſẽ ul
no ptre uolte lada
gere. adigiuno.
alafemina chenoma
Afare auere **lacte**
dellacte alafemi
na chenoma. lacte

vafina mescola cō
acqua elauane la
poppa a dolore di
A dongne corpo
dolore ul'tumo
re dicorpo tolli lo
cummino efolliā di
cauolino epestalli
sieme emescola cō
uino: abonbeuole
mente. ebelo an
che ebuono abere
lofugo delamenta
anche vna cātū ten
ga sotto lalingua
che li capelli siano
A fante lica bianchi
pelli bianchi tol
li lostezco velaron
vine efiele vitrio
con uino mescola
cunem localpo

[redacted]

[redacted]

amfermo chenon
possa dormire.

[redacted]

gliricare non̄ tuū
qui ē bene victum
mescla seculoxū amē
xpī unicit xpī re
gnat xpī impat
adolore delerem
A dolore virem
tolli labarba
delgliagliolo et
ne poluere e beine
alauolta quanto
puoi preuocre de
uare cole tre vita
disopra a frigilita
A la de gli pie di
frigilitare dipie
di. tolli sterco vibue
cranoce debbio ede
la follia deloscalde
bianco. etuoca in
sieme nela cal
daia grauoe emet
tilo lacocitura col
lacqua nel tino 2
mettiui entro li
pieui. a lostomaco
A dolore deloscio
maco erba ey
clamatam. bei ne
una cosa emeglio
a dolore deuētre
A dolore deluen
tre. tolli cabal
amarella erita
la comunmo davere
a dolore didenti

...ouit le
A torre ruche
A le ruche lostor
co delcane colace
ti. allīne. imponi
tamuna neuano

a coloro cui suo
nano liorecchi

A Coloro cui suo
nano liorecchi
e poco ouomo tolli
urina diuerte cō
mele medicinali
e colorito sia stilla
to. lomore secca lo
volore tollie laffe
dita marauilliosa
mente sana. a colo
ro che non possono
retenere locibo lo

A coloro che ro
non possono
retenere locibo lo
ro. tolli mille fo
lio trito comuno
e tepido adbere

a pericolosa tossa

A tossa pericolo
sa tolli radice
di finocchio pesta
e mescolata cō un
no cipollita ebeala
adigiuno p. viij.
die. a volore di pop

a provocare lurina

A Durina tolli
lolino seme e
trita lo e comunno
e con mele mesco
ta ebeala adigiu
no a pietra dura

A pietra guinarra.

vecanguinaria. ban
ba bibrusco evespa
rago evitinocchi
e.v. tollio evelasar
fil ficta emilliorea
le epesta insieme
eta bollire inbuono
uino ebeale p. vnj.
die lasera. e bisopra
toll asencio epesta
sagiungnini olco
rosalbalo intesto
eponi desupto in
trula cosia. a vo
lore vivente.

A volore vivente
questoe mira
cule medicamen
to assai. avolore
vivente tractando
tosi scalcuno que
sto fara una uolta
ouero due. inppe
tuo male indente
nonaura. tre ouero
quattro follie vila
naca uelatro con
forte uino e infi
no alaterça parte
cotta ecolà doue lo
dolore sara vifioni
sia legata. z uno
die ouero una notte
fimisia lasciata sta
re. lorumore edodo
lore tolle. ma mara
milliosamentesana
sinche lasua radi
ce consale econsu
me trita calafitu
la oalafabbia posta
maramilliosamete
sana. a piaga chiu

A piaga chiu
sa fa chesa pria tol
li farina dorzo ecō
ficela collalbume
dellouo. sia mace

rata commele forte
mente poni viso
pra incontenente
sapre. ¶ femina che
uolia auere lamie
¶ A femina strua
che facile non
puote. tolli lebac
chare velleleta eco
le nelmese digen
nato e vallie amar
porre intera qua
do suuole congiu
gere colmarito
lamestrua uerra
equalche grauella
trasporta tanti fa
ti fanciulli. ¶ agor
¶ Sorta tu nescia
nescia dico deo
lua e lana fuora
mettila nela tasta
nela padella e sopra
poni donde. ¶ dolor

che di sotto sana
¶ Molecchie del re
tordo sanare
pesta la cipolla ro
mana e taphano
e mettili olio simil
mente nei
gusci dell'uouo e cal
da fortemente e met
ti nelorecchia bene
louente mane e
la carne. anche tol
li lolio e del porri
lo latrame ancl
che mani[illegible] pu
ni disopra

Contra calida tolli
lorione elopol
mone elofegato del
la uolpe o efecti
ongne cosa insie
me evallile avere
troppo bene sana

Chiavelle lo
fiele ispaziato
loquale sia altrui
giallo tolli ere fie

li vipere co vallile
avere colunno me
scolato nove mat
tine alato alato
ongne mattina
uno bichiere esa
ra guerito
febbre cerpinal

Chi uolesse fa
re secare li porri

Achi uolesse fare
secare li porri
che sian no alcu
ni nele mani enele
cami

Achia male in cata

Achia male
le intesta tolli
una erba canome
lamerendella ep
stala emetetti vel
sugo efanilli ati al
oa elama :male ve
Ogale lagotta.
Adelagotta tolli
uneba canone
ortetica che stia uo
na nele boscora z
falla bollire e toi
quella acqua in
acqui lonino eba
lo elara guerito
eseunoli tolli lesol
lie emanuncala
inchentunque co
sa manicare uno
li elara guerito
achia male inuete.

Achia male
inuente seruu

insula gota ✠ rex ✠ pax ✠ max ✠ in
domenica ouuar
tevie gueriſce afa
re lacera bianca

Tolli lacera nuo
ua e diſtendila
al calvo molto ſotti
etellaui e dabbie
una granata pieno
la e della acqua fred
da dalpoggo ouſon
te bengelata e met
la in nafiſtruo a
quello calvo e ſtarai
ſi bianci arisdnara

Q uuole re unno
ſe fare riſchiara
re unno che foſſe tur
bato ſellie uno co
gno del torre uno
quarto diſpigo e
peſtalo e ſellie piu
uno congno ſine
tolli piu aquella
ragione e tolli uno
panuolo uiquello
unno che ſia una
meccina e ſallo vol
lire coloſpigo e me
ſtalo una uocta e
poſcia lomettarai
inquella botte e tol
li uno baſtone e me
ſterai ſotto ſopra
un pecco laſcierulo
riposare uno die
e ſtarai chiaro afare
unguento a mal del
fianco

A fianco
guento al mal
del fianco e alagot
ta tolli una grap
pata diruta e ou
na grappata dalli
monti e due once
dicomino cotto del
late diſungna dicem

euuno oxaloletto
uolio tolli tutte
queste cose cinetti
le inuna pentola
nuoua efalle bolli
re tanto chetorni
presso cameggo e
poscia lecola cō nu
no pāno bianco e
poscia ungni alagot
ti calmale uelsian
co cunoleci cuocere
afuoco diqui cui
gnere altreci afuo
co diuitreue ca
diuina ... uol
lia uinca uo

Acolliaxinaiac
tilli mezza di
bue maschio ecere
re efantoreggia.
efalle bollire col
unno buono. epo
scia tnela ua lauo!
lia. conquello unno
una uotta. eposcia
tolli quello empia
stro epolloui suso e
fasciailoui etorna la
dollia. ¶ viguento
dun amagrama

Viguento ama
grama. tolli
cantorco reubarba
ro aloe epatico ca
ballino incenso que
ste cose quante uno
li netolli. saluia ru
ta erba scē marie
abruotina crespula
mānia uiuola cari
gano brettonica
matre seina ispa
gula mauobio tol
li losugo delefollie
diqueste erbe efa bo
llire muasello tra
me de opmedecie

luna ne mercu
li cpoſcia mettu
laxdo coleo cetu
nuoua achiſi uuo
iſcermere ſangue
ſecundo laluna
Luna. prima.
buona. Luna.
uj. bona. t. iij.
nela martima bo
na. t. vj. bona
t. viij. dallora
vinona inſino ala
ſera bona. t. x. bo
na. t. xiij. inſino
alanona bona. t.
xiiij. bona t xvij
bona tutto lovie
t. xviij. bona t.
xx. tutto iovie bo
na t xxj. inma
tina buona. t. xxij
bona. t. xx. uj. allo
ra nona bona
t. xxiiij. bona. t
xxvij. bona
Luna ſecunda
none bona.
t. v. none bona
t. vj. none buo
na t. viij. none
buona. t. xj. none
buona. t xij nō
ne bona t xv nō
ne buona. t. xvj.
none bona. t xvij
none buona t.
xxv. none bona
t. xxvj. nōne buo
na. t. xx. viij. nō
ne bona t. xxviij.
none buona. t.
xxx. none buona
uelli trevie ebellua
no ſroce guarrant
In quelli tre
die neuno ho
mo oſeruua obe

sta febbria sangue ischemare lo primo die. se. viij. die angi cadenno apile. lo se. corro die. xiiij. lunio die innante agosto. lo terzo luno die uscente die bre. Inquesti tre die tutte leuene piene sono. qualunque inquesti tre die sangue si ischerna. nelo quarto ouero ne lo sexto die morra

[illegible] Se lo malo nisquesti tre die non manchera angi ch[illegible]

.xij. die simozi in questi tre die pute le cose sono bene vaguardare.

Incipit: innovetarum uulgare

Aperta lexandria
na vento aum
pioro chenenera
entro allexandri
na vall exandro
fanciffimo filoso
fo trouato pro
piamente vale
dutta homori
velingo chefi co
muniro pfrevo
dpegralmen
re dutta lere
ma cherfonbe
vdicapo allhoc
chi callimechi
evellegengie edi
fcrive dangrueg
ga vnuerfi lenue
bra vdiago che
fi con[illegible]

non pfrigilitave
ecipe barcche
ta cirpo balfion
venie caualhino
vnciaschevuno
vno quarto ffij
gamfam[illegible]
[illegible]
[illegible]

langa opopona
cho macaroma
stice solfo uno
peonie-jungi-rose
tiriocetori puleg
gio ulozlogia lun
ga eritonea gien
get-aana-ualle
riana-herbache
ameos pauco pe
pe lungo pepe bia
co globalino ar
uamomo epetrose
moli saluarichi
rinocchio-uiciat
chemo panari
ore peso-oxo cher
to dizenta pun
margherriton bi
anche blagge ui
so uicuore uicabio
uicia scheumo gruj
gramella uigiano

peso mele cotto
eschumato tanto
quanto e mulherr
esia pato mimovo
uuna auellana la
sera quamoo siua
allecto coluino cal
do **uenoriano.**

Auxumo uettue
aoriano imp
erio che aoriano
imparoze uiroma
quello lattouario
compiose propia
mente male aoon
gue uino uelapo
pirigalitaue epyra
uegga ualuechi 7
ualuiso insieme
eamelualoize ue
larma gumma

Recipe oppio uno
quarto e uno meczo.

cassia ligna ven
te cauallino dicia
scuno uno quar
to ℥ ß. ij. euforbio
peso pepe bianco
dicia scheuno uno
quarto ℥ vij. gra
nella vigintuno peso
sillermontano ap
pitimo dicatuno
uno quarto egra
na. xij. peso. eso
lo origano e dra
ganti dicia sche
uno mezzo quarto
peso. balsimo uno
race calamita ge
giouc sylobalsimo
capperi mirpo bal
simo petroselmo
li macerom di
catuno mezzo
quarto peso seme
difinocchio ß. ij.
peso ℥ vj. gra
nella vigintuno
castoreo ß. ij. se
rapino mirra
rose carpamo
nio amonio se
me diruta sal
uatica amoni di
catuno drame
ij. peso ℥ iiij. gra
nella vigintuno
cassia fistola ame
o seme di saluia
dicatuno mezzo
quarto peso mele
cotto eschiumato
quanto e mistier
sia ß. ato lasera qui
to sua allecto in
modo duna ariel
lata columo uo
ue sia cotta la sal
uia cruento doue
sia cotta laruta.

Ad catarrum

Arista propia mente uale cõ tra catarro cõ tra ongne uitio dipecto ispecial mente pfrigili tate cu ale alasi ma calatoffa cua le contra la frua

Recipe costo gal bani oppio ossa dibarberi · sapo tamerrindi ani si dicatuno mez co quarto peso ispigo grilogo corallo filo balsi mo cassia fistola cassia ligna ca lamarmacotreo penrico mirra storace calamẽto papauero dedue lio armoniaco onicenso macido ni ispigo acicatu abrotina acoi bacoza sauina fiori dimmerino cipolla squilla pilatro amomo piselio · seme di basilico · dauro leuistico · seme di finocchio · pepe nero e pepe bian co pepe lungo fiori disaluia di catuno uno quar ro peso · eb de ne gro gienghouc dicatuno · uno da naio peso mele quanto e mistie re essa corto e distemato · essa bato aprendere

in modo duna
chiellina lassera
quando sua al
letto col uino cal
do
De calcolon

Calcolon uale
contra terça
na e ua uetera
ne e ua continue
fa bagnata colla qua
tepida lamatti
na e fregare colla
qua fredda e ba
data una oncia p
uolta

Recipe confecte
di modo baliola
trani .i. mirabolani
mezzi quanti e
me di pocchellane
e uiolacciughe cin
uole mezzano mez
za oncia peso e be
lirici .i. embrica di
catuno mezzo quar
to peso. e. .iiij. gra
nella di grano. e .i.
fia fistola .i. once .iiij.
peso e sia confecto
in cotale modo
colli due libbre de
qua emetti .iiij. una
oncia di uino e
falla bullire infi
nal tanto che sia
ben colorita la qua
e poi la fia colata
e nela colatura
posta la cassia e
tutti e .iiij. e sia
no queste cose la
uate e premute co
la detta soluta che
sia .i. .i. libbra in mezzo
di mele e bollasi infi a tan
to che la gocciola si
ricolga come mele

Delmarmo·epostia
quando e cotto sia
leuato dalfuoco essa
ui messo lespecie
ispolueregate fine
mente·Deantimoron
Antimoron uale
contra lodolore
delcapo chessi fae
uinanci nelatesta
econtra ultroppo dor
mire econtra ulto
lore delostomaco e
aldolore dellanca
caldolore dipiedi
caldolore deleremi
caldolore delama
trice delafemina
caulcoloxta caldo
lore chenonsia no
buona digestione
Accipe ·vnc̃ci
dicassia mastice
uno quarto peso.e
uno· ℥. peso·digrue
go mecço quarto
peso·bdacherui·seruo
poli·ij·egrana·cv.
cemmamo·seruopoli
ij·e℥·granella di
grano·ireos·mecço
quarto·barbe digi
chero·dragantee
diciatuno·seruopo
lā e℥ue granella
digruno·agarico
colaquāch dentro
cufolbio caltoreo di
catuno seruopolo
uno·e℥·granella
digruno·perose
moli appio dicatu
no·j·seruopolo·e℥·
granella digruno
seme dariela·seruo
poli·ij·℥oze nero
ischiamonea dicatu
no seruopoli due·e…

vj granella vigra
no peso mele cot
to eschiumato
tanto quanto e
mistiere e sia va
to mmovo vuna
auellana lasera
quando sina al
lecto collacqua
calda ¶ antivoton
Antivoton aga
mago gho na
le amolte passio
ni delafemina
ala materia che
nonsi purga ala
stagione chiensa
ti molto purga
lamattina enale
alvolore delamil
ga cuale contral
volore deleremi
Recipe bacchera
alexi antimonio
seme dittepici
seme difinocchio
amisi diatumo
uno istruopolo
z xviij. granella
vigrano centau
rea minore istruo
polo inde viij. gra
nella vigrano cen
taurea maggiore
istruopoli. ij. dani
si istruopoli. ij.
chore nero istruo
polo. j. folli dallo
ro drama. j. z iij.
granella vigrano
peso. regulavia me
zo quatro peso z ℥ j.
peso lapini unquar
ro peso. mi elamiti
mirra diatumo
drame. ij. peso aro
bi. ℥. j. macroni
℥. ij. pilatro. ℥. ij.

z.xiiij. granella
vigrano. pepe ne
ro mezzo quarto
z xx granella vigra
no. puleggio. ℥. ij.
z xiiij granella
vigrano peime
℥. j. capperi ℥. j. pe
so seme viruta. ℥.
ij. peso z xiiij gra
nella vigrano ispi
go danari. vno pe
so z xiiij. granel
la vigrano cappa
ri comino mezzo
quarto peso. mele
cotto cotinuato
tanto quanto emi
schiere. e la vaso in
mezzo vuna cassa
grassa. colla acqua col
da lasem quarto
sina allecto vebm

Branca cha

uale. a vvoloir vel
occhi epurga lio
moli frevoi cuale
aparalitichi zante
molosi

Recipe tremen
tina apoponaco
galbano asafetta
serapino castoreo
ammoniaco solfo
nino vetrio aspalto
sal moniaco mirrae
liquirizia caxie vi
leone schinanto
cufolbio agarico ca
la quinta da ebole
nigro polipodio
tassia pilatro isq
uamm peulcie ℥ ij
bacari capperi peonia
brettonica calama
trita appolito. amo
mo leuistico rutta
sangue di dragone.

diatumo meggo
quarto peso cenna
mo garofani am
si seme vifinocchio
balsimo diatumo
x. granella vigin
no peso ambra v.
granella vigimo
peso mele cotto
eschiumato tan
to quanto e mi
ster e sia vato a
pillare immovo
vuna castangna
colmo voue sia
cotta lasalua la
sera quando sara
allecto e non vo
mia troppo de
benedetta semplice
Bene dicta sem
plice vale alla
gotta arteti e ala
gotta dellanche
e vele ginocchia
e vepiedi chessia
pfredvo onoxi le
reni e lauestricha
e tutte lenteriore
dentro seuae nen
na molestia sipunga
Recipe zucchero dicta
timo una onca
peso cum ū quarto
vischiamonea erm
vatteri rose dica
tumo uno meggo
quarto peso garo
fani ispigo gen
giove gruogo sa
fefrica pepe lun
go amomo appio
sale gēmo gulan
ga macie carui
seme vifinocchio
vispartagio e vibru
sco millio sole dica

tuno meczo quar
to mele cutto
quantoc mihe
re fia data apil
liare alauolta una
oncia quarto fi
ua allecto collac
qua calda. De cõfec
tio alipice mostade

Confeczio alipi
ce mõscade na
le afanciulli cam
no lafumma alpec
to chenonpoffano
ritenere illacte
cutta inpretiofe
cõfectione edilac
tonarii.

Recipe lauoano
nice tre. citozace
oncia una peso cu
na meczo lengno
aloes uno quauto
peso. ambra uno
meczo quauto. can
fera drama. j. mo
scado. peso grauel
la digrano. acqua
rosata tanto chessi
possano intridere
cincorporare cõ
quelle cose chesono
dette disopra cosi
siconfice colli la
stozace elaudano
cepollo alsole diuul
lio una scodel
la tinetriata cõ
pano suttile sia be
ne copta. equando
he liquida sicome
cera. chemolto cul
dissima alsole. met
tila inuno mozta
io dimetallo che
sia bene calbo also
le econpestello di
ferro sia bene me

ricolato insieme
sicche diuenti nero
e poscia la polue
re dela canfera ro
scia e delegno aloe
e dellambra sia be
ne incorporata
insieme sichetut
ta lacqua neuen
ga fuori. e poscia la
metti in un uaso
diuetro e sia riser
uata ebene copta
illuogo cũbra sa

De diantaron

Diantaron plo
more eheilen
tra entro cioe uĩ
da more uallea
vongne stagione
aigola ispecialmẽ
te alesenia

Recipe more di
prugno e more di
ro di cadauno una
libbra pero emele
mezza libbra sapa
cte uino once iij.
e fassi cosi tolli lo
sugo delemore
una libbra peso e
mettilo colmele
e cola sapa emetti
lo inuaso istangna
to e pollo allento
fuoco e fallo bolli
re infina pfectio
ne se uuoli sapere
sellie cotto poni
una goccio la so
pra lõmarmo e la
scia lo apzenvere
e chjina ilmarmo
se stiene come me
le sie cotta allot
ta icola e ripollo
in un uaso istangna
to o in uaso diue

tro euuoleſi gor
gollare. Decian
Quantoſ toſ
uale atrim ⁊
amalinconoſi ⁊
aſoſpiroſi ⁊ auerſo
louiti p̄ infermi
tade

Recipe fiozi dora
merino oncia una
peſo. roſe uiole
regoliçia dicatu
no. iij. quatri peſo
gatofani iſpigo
nardi moſcadi ga
langa cennamo
geniçi oue çetro
uaria macē legno
aloes caxiamonio
eami ſi eamet di
catumo meçça on
cia peſo miſce cor
to eſchiumato cū
to quantoe miſtie
re ſia dato la mat
tina elaſera. Decia
Quaperdion pen
uale adgne dion
uitio dipolmone
euatoſſe euallafio
tagine dela uoce
eatiſichi ca cōſūti
delamtudi tarde ſu
ſtantia.

Recipe pennīri
once. ij. pine emā
dorle epapauero
dicatumo unquan
to inmeçço peſo
ecēnamō egaroſa
ni egiengioue eſu
go dirregoliçia uu
ganti egchi erabitu
e. ammodo eſemle
dicimoli e dicoco
meri e dimelloni
e dicanabi dicatu
no uno meçço quatro

canfera. vij. gra
nella vigrano pe
so. iscloppo viola
to tanto quanto e
mistiere. De vaca

Ogni mon
uale ispecial
mente avoligne
uitio vipetto e vallo
malo che si fae p
frigilitade espen
gue leuen to sitti
de che sitie nelen
terore ventro

Recipe como in
prima stato nela
riento. epostia fec
cato onca una
cinamo garofa
li viatano uno
quarto. grigiove
pepe nero viatti
no unoquarto ca
lamento estanto
reggia viatano
uno quarto ame
os eleuistico viat
tano uno meczo
quarto pepe lun
go meczo quarto
ispigo noci mosca
de canisi viatti
no meczo quarto
mele cotto eschiu
mato tanto quā
toe mistiere esta
vato in novo vn
na casangna di
po mangiare col
uino. De vaca calamento

Ogni cala mento
uale. vogne
uitio vipetto che
si muore pfredo
catosse. umiva z
uale contra quar
tana sellusi cotti
vianalmente.

Recipe calamen
to cioe nepitella
epuleggio epepe
nero efilermonta
no efeme dipetro
selinoli diciatuno
meggia oncia-leui
stico unquanto fe
nie dappio-℥-ij-
peso amecostimo
amen amisceantamo
gengiore diciatu
no meggo quarto
peso-miele cotto tã
to quantoe mistie
re

De tria citonitron

Oja citonitron lat
tovario vimele
cocte cuale auitro
distomaco vibom
co eamento sitrove
alinteriore ventro
molto conforta ebu
ono colore cinale al
tresi alastocotrenga

Recipe miele co
tongne cocte nel
lacqua lesse evala
bucia cdalouro
ventro sia no bene
monde-esiano pe
sate libbre-tre-di
miele-esi meisso lib
bre-ij-dimiele-esia
posto sopralfuoco-e
sia bene cotto-se
uuoli sapere quan
doscia bene cotto põ
nunpoco insulmar
mo sesi lieua dvenõ
si pieghi alunaunno
allotta etotto enie
stalo mettauni quã
do elli ista sopral
fuoco elciocere epo
scia itolli dalfuoco
emettili quelle ispe
zie-℣ Recipe cenamo

oncia meza gen
giove una oncia.
peso e una meza
di pepe nero meza
oncia galanga mez
za oncia garofani
e noci moscade vi
catino uno quar
to e mezo peso. e sia pesto tutto
questo insalomar
mo e bangnato in
prima da equa ro
sata. e sia distexo e la
scialo stare alaltro
die e poscia sia tol
lato e messo in fol
lie dallozo Del mele
Mele rosato rosato
sifa in cotale mo
do. tolli. libbre. x.
di mele molto bia
co e bollilo e schu
malo finemente
e tolli una libbra
di sugo di rose e sia
posto sopra al fuoco
equando comin
cia a bollire u
metti le rose tollia
te coleforfici. lib
bre. iiij. sia lasciá
to bollire infina
a consumatione
del sugo. infino
che bolle sia me
nato con uno ba
stone da beti e sia
messo poscia in
uno vaso di terra
invetriato. equá
to piu sitiene tan
toe millio e. pio
stomaco e con for
ta e monifica da
mali omozi. e sia
dato la mattina
in mozo di una ca

stangna. De mele

Mele uiolato uiolato
sifu come lomele rosato. euale alefebbri cotriua ne tollacqua etil da. euale alasecitaue delpecto sia dato lamattina elameriggie col lacqua tiepida.

De oleo rosato

Oleo rosato sifu incotale modo imque libbre uolio comune. rose uer di unpoco trite libbra una. emettale collolio inunoua so uitretto apicu to alpanuolo pieno dacqua. etmitto bol lia sopralfuoco in fina atanto chemo nomi atezgia par te eposcia sia cola to epremuto eripo sto inuaso diuetro

De oleo uiolato

Oleo uiolato coleo sambuchi coleo viramomilla equello dimorti ni sifano come lolio rosato eual liono questi olii alle febbri cotidia ni. ealefebbri agu te egrandi ocressio ni. De sissacchera

Ogissacchera si fa incotale mo do ℞. Recipe çuc chero libbra una vinno dermele grume once. viij daceto esia posto sopralfuoco piccolo

etanto bollia al
detto fuoco cola
spatula sempre me
nando. infinatã
to chereggia ala
quantitade delque
chero. cuale aletta
ţane cale contrul
le sia dato lamat
tina collacqua cal
da. De oximello

Oximello sia fac
to in cotale mo
do. mele istruma
to. libbre. ij. ace
to fortissimo lib
bre. iij. cb. libre di
finocchio sipetro
semoli d appio edi
sparago cribruso
cbighiacciuole cin
namo mello una
cetto cstille bollire
inquello acetto cha
posto unmele sopral
fuoco etanto bol
lirl al detto fuoco
chessia consũma
to. lacetto cssia ripo
sto ununo uaso di
uetro cuale sico
me osuçç. dechera
cha dato ununctu
ţuolta lamattĩ
ina collacqua De
pigera galiena

Pigera galiena
uale amoltre
passioni delapo
chessia pfecto es
cuna lamctione de
lo stomaco elbomi
co sirutrunge la
fregliatue elstoma
cha cacta una
Recipe alor grã
mi unari cẽq
mo ispigo ecosto

gruogo · eschiuma
to · xj · filobalsimo
bacchara malstrie
rose · amomo cal-
fio diatrion mez
zo quatro melecot
to eschiumato tã
to quantoe mistie
re · ella vsato lasera
quanno sina allec
to evalli mezza
oncia puolta ·

Depillole anticibo
e dopo cibo

Pillole anticibo
e dopocibo
Recipe comino
amisi eleme diafinoc
chio charui cenna
mo eghiercholum cino
ci mostoce ecolio z
mace ecaio amomo
egualunga ellorde
ecipigo egengiouc
echubebe egruogo
diatrion meggo quat
ro ribarbero oncie
due peso aloe sonce
iiij · ella confecto
colsiugo vecchiuocchio
ella novatt · xv · p
uolta · cuallhomo al
uso z aschiantallo
elentrazi dentro

Depillole auree

Pillole auree so
no dette sicome
lloro epiu pretiosa
cosa che sia tra tutte
laltre manuiliose
sia altresi sono que
ste pillole piu pre
tiose emeno glorioso
etutte laltre che si
possano trouare
ispetialmente pur
gano ilcapo dello
mori fredoi chuso ·

figuazv.mo esono
dellioꝛecchi elaso
ueita sitolle una
Recipe aloe esischia
monea uiatuno
uno quaxto rose
esemevappio uia
tuno uno quaxto
anisi eseme uisi
nocchio emastri
ce uiatuno uno
mezço quarto co
fecato tolla tqua
rosata ouessa sin
to inmolle iuna
gumi esiano fue
te lepillole mimo
uo uibuoni ceci
grossi esiamo va
te apilliare xv
puoi tu lasela
quamvo siua alle
to. Decucchero to
Cucchero fato
rosato uale alo
stomaco debole
plo troppo usci
te fuori asella
em olto conforta
Recipe rose fre
sche libbra. j.
eçucchero libbre
due. esiamo bene
peste leuose libbre
due colçucchero
ebene incoꝛpoꝛa
te insieme nel
mozmio esia mes
so insieme inun
no alberello in
uetriato esia po
sto alsole. p. xx. die
esia meschiato on
gne die una uol
ta. esia messo po
sciа mezza libbra
diçucchero trito
esia dato lamatti

el ameriggie ela
sera collacqua
freuda. ☞ Zucchero
Zucchero violato
violato sifa
come lozucchero
rosato. stomatico
caldo elostomatico
siconforta lauertu
ve digestiua sia iu
ta cualeqlvolore
velfiamco
Recipe zucchero
una libbra ecenima
mo egengioue di
catuno uno quarto
garofani egu langa
dicatuno meggo quar
to noci moscave
ispigo elegni aloe
cetto amonio ema
cie dicatuno drame
due peso. elsia dato
lamattina elasera
con uno bicchiere
diuino. ☞ Ischroppo
Ischroppo rosato
rosato sifa inco
tale modo colli le
rose ricenti efulle
tanto bollire chel
lacqua chesia bene
colorita lacqua e
poscia lacola con
questa colatura
metti due libbre di
zucchero mitriso
collalbume delluo
uo. etanto bollia
chella schiuma san
neri eposcia sia co
lato eposto sopra al
fuoco esia lasciato
tanto bollire infi
natanto chefacia
filo eposcia sia ri
colato eriposto in
uno uaso diuetro

esta vaso apillare collacqua freda lameriggie. De sciroppo violato

Sciroppo violato fatto come resta cuale amutte febri generalmente. Sciroppo composto cōtra febri cotidiane ecterçiane ecotinue generalmente.

Recipe capello ueneto cotanta polu trico ecetera de gutella dunigua cetuna dicatino una manata. sandali bianchi ecrossi cotta una. rigolitia eprune esen puna vnganti cunuole ecrose por cellame ep. apaue ro bianco elactu gine eberberi dica tuno meçça onca esta tolato ecotto sicome e detto di sopra De trifera

Trifera mangna mangna ecet ta pquella cheste molto gratiose pro ve cfructo. ebene fue alefermine. e uale alvolore de lostomaco delluo mini evelefermi ne collacqua ve ue sia cotta una istrice. oseme vifi nocchio camisi 2 uale contra uitio velamatrice ecotra ongne frigidi tate delcorpo esi

cōminuoue lotio
re dela matrice
colui uino doue sia
cotta lamatricale
Recipe oppio uno
quarto cennamo
egyroſani egyla
gā espigo ẽzettua
riā egrugioue co
sto cloraco cala
mo armatico ema
stice ciperi cirro
epelle dorie cacu
cia auugori cucl
cita croce epepe
uniſi appio pero
fenoli seme viti
nocchio macedo
nicauci giusta
uie seme dibasili
co dicatuno micco
quarto mele cotto
esclumnato tanto
quanto mulliere
esta dato apillia
re lasera una on
cia puolta degera
pigra galiena
Gera pigera ga
liena uale ad
dongne passione
del capo calduolore
delli occhi cala
scurita delli occhi
calostomaco caleu
teriore dentro
sanga molesta si
purga alluntio del
fegato e dela mil
ga. calduolore dele
reni e alacatsgio
ne dela matrice
e alaiachia sipurga
Recipe cennamo
riquinanti egruo
go ebacchera cas
sia ligna esilobal
simo cauzpo balsi

mo e mi si uuole
assencio optimo 7
agarico croce turbitti di cathuno meç
co quarto. aloe si
tanto quanto les
pecie. mele cotto
eschumato tan
to quanto e mi
ssiere. siane dato
a pilliare una
oncia lasera. quã
do sirua allecto

Degengiouecõtro

Gengioue con
dito sifa inco
tale modo tolli
le barbe de rigo
uero. de la scarlea
treppa bene rase
e bene lauate esta
no facte bene cuo
cere nellacqua
tanto che lle sfoi
facciano ratti
mo e poscia siano
premute dellac
qua finemente
e siano talliate 7
peste finemente
e mettine tre libre
x. libbre di mele
bianco cotto eschu
mato. e mentre le
ssi cuoce si lomesta
tuttauia con una
cazza. e quando
tu uuoli sapere
quando e cotto
guatalo quando
si ispicca dalpa
iuolo

Recipe una meç
ça libbra di gengio
ue talliato e lassi
lo stare prima in
molle nel buono
uino e anche ui

metti queste ispe
cie. grongione on
ce. ij. gulanga
cẽtamo egarofa
li enoci mosca
de ccarva momo
dicatuno una on
cia cuna meçça
danteri pistochi
prestagie dicatun
no. iij once. con
queste cose sissi
corre lostomaco
esi tolle una lodo
lore. delerem sissi
fa olliente bocca.

ale papia.

Ale papia tolli
barbe difinoc
chio evilebbio di
catuno once. iiij.
etollile clauale be
ne eravile emet
tile acuocere nel
lacqua tanto che
siano finemente
cotte epostia lepne
me della acqua epe
stale finemente
tolli once due di
cera once due
disungia once
due doncenso. ese
uuoli fare sutillia
re laganba chesia
troppo grossa tolli
once due ouero
tre daceto emetti
lacera clasungia
claceto selouimet
ti adistrugere
alfuoco. equando
sono distructe si
ui metti loncenso
elebarbe eloncẽso
siabene pesto evol
la tanto chenescemi
laterça parte esia

mesto quando vol
le· cpollo una notte
allserreno cungni
di questo unghen
to· allepapici tre uol
te lodie .xx. afuoco
ouasole· acarne cf

Ippiastro pfouare·

Afforare la car
ne· folla pcauuta
tolli delorbache ?
dela cruscha edel
liamsi edelmele
edelcomino edel
sale cfallo bollire
nela padella· afin̄
mg salsa afuoco

Appio cruta emor
tine cinicerso
cera colio csim
gnacco questoe
buono unguento
afuoco saluatico
cafiāma salsa

afare assai capelli

Olliuole aue
re assai capel
li facta questo
unguento tolla
oçecto li dellalbe
ro· edelsanme uie
to cpesta insieme
tolli alquanto me
le· edimmo bian
co cuno poco dolio
edicera· equeste
cose fa bollire in
sieme eposcia un
gni lcapo cioe la
cotenna done nō
sia molle lcapo·
comaltro· elçecto
li dellalbero uol
liono essere chiusi
cnon aperi esiano
deminori chessi
possano trouare
chesono mellio cakri

poluere mala carne

Vellle polue
re dar vere
ongne mala carne
sett uncie uoli fare
una libbra. tolli on
ce. ij. dallume que
cherino. e vne once
vorpimento. e vne
once dorpimento. e. vj.
once. di calcina uiua
epestale finemente
e vsticciale a fare
rimettere li capelli

Mfare rimettere
li capelli tolli
uelliglio e altretã
ta sungia. epesta in
sieme e stafrigere ne
la padella. e ungni
uolesso lo capo. aquel
Tolli lapi medesi
me salle ar vere nemo
la teghia. e poscia le
pelli e tolli uelimele
e mesta insieme que
sto e buono altresi
a ungniere cum
li collioni enfiati.

Avviene che li colli
oni enfiano
e uno risono e arol
fano sia fatto cota
le unguento. tolli
lacimolea euernice
e mirra epece gre
ca brettonica ereti
na equelle cose che
sono da pestare fi
no peste equelle che
sono da struggere
siano distructe. e
colloglio e con cera
siano mescolate
insieme e uncorpo
rate diligentemen
te e sia posto e unto
li collioni. e tolli la

saua infranta e cot
ti e colcomino sia
no diſtemperate e ſia
no poſte in ſuſo
Jtē tolli lauem
culare e cōleo uiola
to emeſcolato epo
ſto in ſuſo. poluere
alpāno delliochi rouere

Poluere a rouere
ilpāno delliocchi tolli caſtoreo
concento ſarco col
la dieta unoncia
me due peſo e cā
fore drāme. due.
margarite non
forate drāma una
cuchoreame peſo
uno danaio ſia fat
to in queſto modo
il caſtoreo e done
ſo e la ſarcocolla
e cuchoreame ſiano
peſte in mortaio
di marmo bene nec
to e calco ſia me
nato ſpeſſo e ſia
diſeccato epoſcia
ſuttilemente ſia
no poluerizzate
e la cantora e lemar
gherite ſiano be
ne peſte poe e co
le predette coſe ſia
no bene incorpora
te e cola e quia roſa
ti ſia confecto e ſia
poſto al ſole e ueſpe
chato epoſcia ſia
trita e triſequiata
uale queſta polue
re ſpecialmen
te a rouere ilpa
no delliocchi. Brie
ue dagotta mirabile

B

Alpiggiore delliocchi

Alpiggiore delliocchi tolli la ghetta una onca in mezzo oncenso aloe epatico dicatuno uno quarto equeste cose sano bene peste e ssatacciate sutilemente e colloro sano volto sano distemperate e cose sottile e poi se ne mette nelliocchio e fatto cuolloro e ala mettivelluno ettaloxa mettivellaltro. esempre sia mestato insina tanto che questo unguento sia bianco equandoe mesthete diquesto unguento amodo diclistio siui metti esenellioccchi sia mondicamento sia scolvato questo unguento.

Alonbricchi

Alonbricchi cio sono lumignatti chesimo nelvisso tolli colo[illegible]

alpiaga

¶ Alpiaghe tolli fu
go vibarba vilch
bio zoasenco ecuo
ci nela padella zlar
do cotta insieme
zlafesta rafred
da lopon chelata
conca pbatu ẽ.

aru
che

¶ Alerighe ovale
tigine vi uolto
ovaltro luogo tol
li farina vilupini
esiele vicapra eme
scola insieme epo
ni lanotte sopra
laletigine esopra
aleruche e fama
pbatu ẽ nocchi

¶ Gelloccbio fosse
groso ocanesse
sangue [illegible]
vilagrin [illegible]
alborame [illegible]
pesta epon vifuo
ri vallocchio zsan
guetto pbatu ẽ polue

¶ Polue re zpona re
tum ẽ siflusso disa
gue tolli volii sum
phin vnghe .v. oli
bani vnghe .iiij.
vossis vnghe .ij. z
lamattina elasera
maqua pion ana
pbatu ẽ algranchio

¶ Algranchio pio
natu ẽ tolli mar
mo bianco cuetto
puro igual pesta
etame polueie espel
se uolte lana con
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Atossa debuoi

Alatossa debuoi tolli lonitro risti lo mirto elamme polu ere cotanto caldo lometti nel sbocca nibue ubriati ē Atossa

Alatossa fungo chemasce nel fico pesta cotanto obol li ebalio abere quā do fuia allecto.

Alspina

Alspina tolli lalagrimonia cuocila inacebo da spina consumera cancrena polli iui sano esi apie esa ua. Alpiaga

Alpiaga e vulnerato cō subito sal dare tolli sugo di mille folli e fungo felungi cella troma cuoca e salva bene probati est. Anoce

Anoce chiara

Anoce chiara tolli losugo dela barba del abe dare elabarba delomari tro cratano epepe emele emele e sbu ne pigione p uuj. die lalena vipulitare

Adunghatura

Adunghature unguēta douunque in fosse tolli lame dolla delpane con acqua fre dora epo co olio mescola in sieme e ponge le in fiatura dicta. Atossa

Atossa pigola toli lipentafilon con uolio esuccia e me lategina anoce per uiij. mattina p bati. Alepulci.

Alepulci tolli lo cotrario e mal cerulo nellacqua.

nela casa lospargi
Abetiū ē. Afedita
Q Vngueto d'ai
uole tolli pepe cla
pone capitellum
unciolū cuttrum
anicū lequali sono
papettare pesta coli
altre specie mesto
la cmescula cmesta
mele quanto supa
re cmesta bene
ala bracia sichesi
facta ungueto ?
mettilo doue lasi
ola. Afedita vgnto
Q Vngueto d'afe
dite huomo esser
to tolli pese lar
largan obanoe
mirra galbano
cere ciascuno fugo
desiembro cias
pantane esser po
e vne libbre dri
stbeuno secondo

Afedita
questo medesimo dice
Q Vngueto d'asta
bula piatū ē tolli
solfo cinabrio piume
ti cerusa talcum
cella labdano cui
uolui nela uuolo
nela folla sotto la
cenere sicu oci que
sta cella. e tolli tre
once dolio. e libbre
ij. dicera. cmesci
libbra dipece cri
milliantemette su
gnaccio dipolco una
libbra. equeste. inj.
cose cmettile ne
la padella equelle
cose dilopra bene
trite cmestollale
insieme cuoci uno
bollore. e due cui
cuspo ungasine
al fuoco chiaro
sirupicciare molto
spesso cum uela

stufa bene calda e
molto seggha em
gasi cosi stea infi
no alaltro die ep
tre uolte sara gue
rito. vguento uerde
Vnguento uer
de atutte rompi
tare quante so
no tolli lacera olio
sungna sança sa
le e fi bollire tol
li lofiele. erif
bene pesto cio
quel del porco cal
cule comino pri
ma con olio me
scola eposcia fal
tre. afebbre
Vnguento da
febbre e fuolese
dicapo nō dubi
tare tolli lofugo
delsopra uiuolo
e uela uermina
cumo austero e
gualmente dicil
cumo elafronte
eletenpie fine un
gui cum cera leile
ra terrena lefollie
ele bacera cotta in
uino uolce elqua
locapo etollie lovo
lore dicapo. vguento
Vnguento che ca
molto tine e apre pie
esalva tolli aloe
olibanū mastice
comfiele nibufalo vn
e ditozo stempa guento
Vnguento che
nō lassa salvare
tolli olio cera seuo ro
salva insieme ochi
Vnguento abia
co occhi co alpā
no pelliochi rom
pere mezi lacero
bela querella unu

no uaso virime
insieme colo sugo
di prunii saluatichi
e piombo e ualoe e
mescola tutte que
ste cose e lascia que
sto uaso bene cop
to lungo tempo
e poscia acui euo
po mettalo nelli
occhi. Vnguento frevdo
Vnguento frevdo
ve tolli e sagina
cetreto sugo di cuc
che e sopra uiuole
e porcellana trita
sciuo una oncia
e di quelmezo po
sca tolli cera e po
mi copra lo stoma
co Vnguento alomo
Vnguento alomo
no tolli arruom
na anime di noc
cioli di pesche sugo
di lactughe e cellera
uelli albori lo sugo
di papauero man
dorle una oncia
oliu cetera quatre
misture e unguisci le
tempie e piedi ma
ni lepiante la fera
Vnguento d. rosa
lue plouato tolli lo
sugo di salua e di
uodera uiole e cuche
papauero di ciasche
duno una oncia
cera e olio quate
misture
Vnguento adō
gne febbre tolli
esenco e mirra mezo
una oncia cera e
olio Vnguento capre
Vnguento d. rosa

patre tolli calcina
una loseme delle
no grecho sipone?
mastice e dectamo
na una oncia epo
ni mele quanto e
mustiere. a cõtracto
¶ vnguento aquel
li che el subitaneamẽ
te sono contracti
vipie di vollato
tolli vitagnatra tibr
una solfo vivo vere
aspalca rasina fec
ca olio cera quãto
iore emustiere. vicapo
¶ a vvolore vicapo
tolli xxx. grmel
la vipepe exv or
si vivatrici? pe
lla cornalbumine
vuovo ℞ cumopo
to vitarina mesto
la epoui epoui ah
fronte e quello
¶ herba stella e vuo
na apalasia pro
uatũ est. a cerofule
¶ anche p vnj die
mumo bere lec to
serofole vulta. occhi
¶ tolli lo sugo de
labarba e vela fol
lia del dectamo?
con mino d abere
e fa chiari li occhi: to
¶ gem acula auec occhi
ti uello occhi tolli
fa mone a e sep
pia vgual peso?
emetti uello occhi
vnguẽto algir
¶ vnguento al
gir tolli algir
cabouituris ma
schio piombo on
cia una equente
cose pesta con olio

eto in aceto confi
ca colaceto e collo
lio fiche sia lutil
e que cupo muol
ui nelpano sopra
alapiaga poni
¶ Unguento asca
riatico buo
no a ferite a tutte
quelle che vollio
no e tutte legorre
cacia e le fe ferite
ma cia e cicatri
mento disenteria
epzo uatil e tol
li mense. i. cera
libbre. ij. erba ri
chiarce cera sal
uatichi galligo
masso mille fol
lie artemisie a
be one nepitel
la salnia matri
cale mento con

fice e cosi tolli tut
te quelle cose che
si possono distem
perare e metti ne
la caldaia e fa bolli
re poscia tolli ler
be bene peste in
mortaio e metti ne
la caldaia colla altre
cose e fa bollire uno
poco e poscia ui met
ti pepe sale cenna
mo poluere ca tut
ti ¶ Seme ai cor
dilingua camina
cū uino tepido da
bere ¶ A trar spina o
fuscro camia od al
tro legno di luo
go re salvato tolli
lardo callio e lyxū
e tardo saluatico
tolli con pece e uo

ua eponi sopra
laspina ocamna
olengno ptre vie
sara guerito. A sāgue
¶ A uscare sangue
viuena ouipiaghe
tolli ulombrichi vi
sotterra emectili
tra due tegghie esa
ne poluere sopra
rispargi glauena
oloprā glapiagu
ꝛpuatū ē. A lombrichi
¶ A llombrichi tolli
corno vitabio li
mato equella li
matura conuino
tepido vabere esa
nicq. A singhiozzo
¶ A lsinghiozzo tolli
barba vitinocchia
elefolliē equanu
sieme conuino
vabere. A gangole
¶ A llegangole tal
liate tolli membra
ce visambuco ecti
surti vnmadia che
uisia molto fatto
pane ealbume vuo
uo fattu conessa ꝛ
poni insule gan go
gole esana. A grāchio
¶ A lgranchio tol
li farina vimillio
emela cofecta in
sieme ouero farī
na diceci eponi so
pra logranchio esa
nera. A dolurigne
¶ A lluolin bagno
so tolli tchiulina
varieno onc. iij.
ecti libr. j. colio
onc. iij. concha
una vinele pecto
epolua mutto vi
uerno ouarieno

Giunio figuãda omo adie vj tucti ghiaten die [illegible]
Luglio figuãda omo adi xv eadie xviij tuta luaten sonbuoi.
Agosto figuãda omo adie xviij ene. xx. tuta ghiaten die sõ buoi.
Setẽbre figuãda omo adie xvj. ene. xx. tuta luaten buõi.
Otobre figuãda omo dedie. vj tuta luaten son buoi.
Nouẽber figuãda omo nedie. xv ene xvij. tuta luaten
Diceber figuãda omo nedie vi. ene. vij. enedie xj tu
stelle sono ĩcielo. xxvij. lequali silenano e fan ĩcatano
[illegible] tẽp[illegible] estade [illegible] una suẽto nuero doqua
ottauoni nuero dittõpigine stade:
Genaio adie iij. silieus una stella uocata aldra fae tẽpo
forte die v. eadie xvij silieus unaltra stella
uocata deape fae tẽpo forte di. iij. Febraio
adie xij. silieus una stella uocata giebrai fae
tẽpo forte die vj. adi xxv silieus unaltra
stella uocata eçebra fae tẽpo forte die iij
Março adi viij silieus una stella uocata
sielapie fae tẽpo forte die iij adi xv silieus
unaltra stella uocata tarpe fae tẽpo forte die j.
Aprile adi v silieus una stella uocata silionie fae
tẽpo forte di. v. adie viij silieus unaltra stella
uocata cursie fae tẽpo forte die iij Maggio
adie j. silieus una stella uocata arpel fae
tẽpo forte die iij adie x. silieus unaltra stella
uocata archide fae tẽpo forte die j.

Giunigno adie. viij. filiena una ifella
uocata fuele fae tẽpo forte die iij. adie
xxiij filena unaltra ifella uocata neuyã
fae tẽpo forte die. j. Iuglio adi. v.
filena una ifella uocata belde fae forte
tẽpo die. j. adie nouẽ filena unaltra ifella
uocata bechi fae tẽpo forte die. j. j
Agosto adie. j. filena una ifella uocata
tocle fae tẽpo forte die. j. adie xiij. file
na unaltra ifella uocata cenpeffiete fae
tẽpo forte die. ij Ottubre adie. ix.
filena una ifella uocata borchone fae tẽpo
forte die j adie xx. filena una ifel
la uocata fatti fae tẽpo forte die. iij.
Decẽbre adi viij. filena una ifella
uocata alfanel fae tẽpo forte die x. adi
xxij. filena unaltra ifella uocata alfarz
fae forte die. iij. Nouẽbre adi ij
filena una ifella uocata albucta fae
tẽpo forte die. j. die xij filena
unaltra ifella uocata otuiy fae tẽpo
forte die adie. xxij. filena unaltra
ifella uocata fae tẽpo forte die j.
Decẽbre adi. v iij filena unafella uocata dece
fa tẽpo forte die. vj. adi. xx v. filena unaltra
ifella fae tẽpo forte .j

27166

Accession no. 27166
Author Rolandus, Parmensis.
[Chirurgia vulgare . . .]
Italy, 14th cent.
Call no. Manuscript
52
Vault

8490
CZZV